

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**02/07/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 01-07-2012 al 02-07-2012

01-07-2012 Adnkronos <b>India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est</b> .....	1
01-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>Ultime ore di caldo torrido Italia a rischio nubifragi. Meteo</b> .....	2
01-07-2012 Affari Italiani (Online) <b>Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi</b> .....	6
02-07-2012 Asca <b>E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione</b> .....	8
02-07-2012 Asca <b>Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate</b> .....	9
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite</b> .....	10
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'</b> .....	11
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni</b> .....	12
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese</b> .....	13
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori</b> .....	15
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita</b> .....	16
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"</b> .....	17
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti</b> .....	18
02-07-2012 Asca <b>Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone</b> .....	19
02-07-2012 Asca <b>L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando</b> .....	20
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna</b> .....	21
02-07-2012 Asca <b>Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite</b> .....	22
01-07-2012 Avvenire <b>Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli</b> .....	23
01-07-2012 Avvenire <b>Haiti</b> .....	25
01-07-2012 Avvenire <b>A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri</b> .....	27
01-07-2012 Avvenire <b>Emilia, nelle tendopoli l'incubo caldo</b> .....	28
01-07-2012 Avvenire <b>San Benedetto Gonzaga affidata ai fedeli di Civate</b> .....	29
01-07-2012 L'Azione <b>IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA</b> .....	30
02-07-2012 Il Cittadino <b>"Caronte" ha raggiunto il suo picco, da oggi qualche pioggia contro l'afa</b> .....	31

02-07-2012 Il Cittadino	
<b>La festa colora la notte d'estate</b> .....	32
01-07-2012 Comunicati.net	
<b>Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI</b> .....	33
01-07-2012 Comunicati.net	
<b>UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco</b> .....	34
01-07-2012 Comunicati.net	
<b>TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco</b> .....	35
01-07-2012 Corriere della Sera	
<b>Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record</b> .....	36
01-07-2012 Corriere.it	
<b>Freccia Bianca guasti sotto il sole 40° nei vagoni, malori tra i viaggiatori</b> .....	37
01-07-2012 El Mundo.es	
<b>Una enorme nube de humo y ceniza cubre gran parte de la provincia de Valencia</b> .....	38
01-07-2012 El Mundo.es	
<b>El humo y las cenizas cubren Valencia y huele a quemado</b> .....	40
01-07-2012 El Mundo.es	
<b>Detienen a un hombre como presunto autor del incendio de Andilla</b> .....	42
02-07-2012 El Mundo.es	
<b>Juzgan a los responsables del incendio de Guadalajara que mató a 11 personas</b> .....	43
01-07-2012 El Mundo.es	
<b>El fuego en Albacete y el río Mundo sube de nivel de alerta y se extiende a Murcia</b> .....	44
01-07-2012 Fai Informazione.it	
<b>Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna</b> .....	45
01-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Terremoto: la casa resta intatta, ma il Comune la fa demolire (video)</b> .....	46
01-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima</b> .....	48
01-07-2012 Il Gazzettino	
<b>Anche tra i terremotati si seguirà la partita per un po' di spensieratezza nell'emergenza</b> .....	50
01-07-2012 Il Gazzettino	
<b>Gabrielli: Più attenzione al territorio veneto</b> .....	51
02-07-2012 Il Gazzettino.it	
<b>Terremoto, l'Emilia trema ancora Scossa di magnitudo 3,2</b> .....	52
01-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Verifiche di agibilità in zone terremotate</b> .....	53
01-07-2012 Il Giornale	
<b>Chiuse tre case d'appuntamenti in zona Fiera, tre indagati</b> .....	54
02-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone</b> .....	55
02-07-2012 Il Tempo.it	
<b>Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo</b> .....	56
01-07-2012 Informazione.it	
<b>IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"</b> .....	57
02-07-2012 ItaliaOggi7	
<b>Casse in campo per il terremoto</b> .....	58

02-07-2012 ItaliaOggi7 <b>Il terremoto e le leggi all'italiana</b> .....	60
01-07-2012 Libertà <b>dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo</b> .....	61
01-07-2012 Libertà <b>La "cover band" dal cuore d'oro Un disco per aiutare i terremotati</b> .....	64
01-07-2012 Libertà <b>Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori</b> .....	65
01-07-2012 Libertà <b>Importante reperire risorse non strategiche a favore dei terremotati</b> .....	66
01-07-2012 Libertà <b>La variazione di bilancio saltata ripartiva il "tesoretto" nucleare</b> .....	67
01-07-2012 Libertà <b>Sull'Italia un fine settimana infuocato</b> .....	68
01-07-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	69
01-07-2012 Libertà <b>Iren Ambiente, dipendenti domani in sciopero contro la dirigenza</b> .....	71
01-07-2012 Libertà <b>Industria, produzione in calo</b> .....	72
02-07-2012 Libertà <b>a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri b</b> .....	73
02-07-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	76
02-07-2012 Libertà <b>Crescita "sostenibile" o compatibile?</b> .....	77
01-07-2012 Il Mattino (City) <b>Ha versato tangenti allo stesso clan per oltre vent'anni, ma oggi ha deciso di rompere con sile...</b> .....	79
01-07-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Claudio Lombardi PORTICO. L'ultima volta che lo abbiamo incontrato è stato il 14 aprile, sul...</b> .....	80
01-07-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>AnnaMaria Asprone Si sono incontrati nel debutto degli Europei a Danzica, si saluteranno in quest...</b> .....	81
01-07-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l&amp;#14...</b> .....	82
01-07-2012 Il Mattino (Nazionale) <b>Daniele Regno Week-end infuocato sull'Italia per colpa di Caronte, l'anticiclone africano present...</b> .....	83
01-07-2012 Il Messaggero <b>Siamo rimaste sole non è possibile morire così</b> .....	84
01-07-2012 Il Messaggero <b>A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si...</b> .....	86
01-07-2012 Il Messaggero <b>Caldo e afa, oggi il picco temperature verso i 40°</b> .....	88
01-07-2012 Il Messaggero <b>Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo</b> .....	89

01-07-2012 Il Messaggero	
<b>Si sente male mentre fa il bagno soccorso e riportato a riva, è grave</b> .....	91
01-07-2012 Il Messaggero	
<b>Immersione fatale a Capri perde la vita un settantenne</b> .....	92
01-07-2012 Quotidiano.net	
<b>Euro 2012:Circo Massimo, finale bollente</b> .....	93
01-07-2012 Rai News 24	
<b>Arriva il giorno più caldo di Caronte</b> .....	94
01-07-2012 Rai News 24	
<b>Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud</b> .....	95
01-07-2012 La Repubblica	
<b>caldo record in sicilia, oggi il picco</b> .....	96
01-07-2012 La Repubblica	
<b>non costruite sul vesuvio lo sterminatore dimenticato - ugo leone</b> .....	97
01-07-2012 La Repubblica	
<b>pinerolo, rogo al reparto dialisi nessun ferito</b> .....	99
01-07-2012 La Repubblica	
<b>baggio torna in campo per i terremotati con lui gattuso, inzaghi, creso e ulivieri</b> .....	100
01-07-2012 La Repubblica	
<b>crozza, littizzetto, cucciari e marcorè tutto l'incasso per la regione terremotata</b> .....	101
01-07-2012 La Repubblica	
<b>il reggae day per i terremotati - www. reggaerevolution. it</b> .....	102
01-07-2012 La Repubblica	
<b>cerca refrigerio in acqua ragazzo muore nel mongia</b> .....	103
01-07-2012 La Repubblica	
<b>emergenza per gli incendi nel foggiano case a rischio</b> .....	104
01-07-2012 La Repubblica	
<b>caldo record, un morto a taranto e a bari parte l'assistenza anziani - il primato</b> .....	105
01-07-2012 La Repubblica	
<b>caronte non molla ospedali in allerta turni raddoppiati - stefania carboni</b> .....	107
01-07-2012 La Repubblica	
<b>nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere" - jenner meletti</b> .....	108
01-07-2012 La Repubblica	
<b>vivaio in fiamme in via malvezza distrutte serre, trattori e capannoni</b> .....	110
01-07-2012 La Repubblica	
<b>"nelle tendopoli insieme a caronte" così il caldo record toglie il respiro ai terremotati d'emilia - jenner meletti</b> .....	111
01-07-2012 Repubblica.it	
<b>Giappone, riparte primo reattore dopo tsunami e un guasto fa tornare la paura a Fukushima</b> .....	112
02-07-2012 La Sentinella	
<b>primo verdetto per l'asa c'è chi gestirà la discarica</b> .....	113
02-07-2012 La Sentinella	
<b>bloccati nei treni roventi malori tra i viaggiatori</b> .....	115
02-07-2012 La Sentinella	
<b>in breve</b> .....	116
01-07-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Il convitato di pietra delle entrate tributarie</b> .....	117

01-07-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>La produzione industriale resta in calo</b> .....	118
01-07-2012 Il Tempo	
<b>Nelle tende come nel forno a microonde</b> .....	119
01-07-2012 Il Tempo	
<b>Muore subacqueo 70enne a Capri</b> .....	120
01-07-2012 Tgcom24	
<b>Protezione civile: allerta meteo</b> .....	121
01-07-2012 Tgcom24	
<b>Senza titolo</b> .....	122
01-07-2012 Tgcom24	
<b>Emilia: caldo, malori tra sfollati</b> .....	123
01-07-2012 Tgcom24	
<b>Livorno, allarme per sub disperso</b> .....	124
01-07-2012 Tgcom24	
<b>Spending review, domani vertice</b> .....	126
02-07-2012 Il Tirreno	
<b>il faro al lavoro</b> .....	127
01-07-2012 Tiscali news	
<b>Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi</b> .....	128
01-07-2012 Tiscali news	
<b>Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"</b> .....	130
01-07-2012 Tiscali news	
<b>Incendio in bosco nel barese, evacuate alcune abitazioni</b> .....	132
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna</b> .....	133
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese dalla violenta scossa di terremoto</b> .....	134
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news</b> .....	135
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto</b> .....	136
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna</b> .....	138
01-07-2012 UnoNotizie.it	
<b>TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupantissima situazione campi accoglienza Emilia Romagna. Bologna, ultime notizie</b> .....	140
01-07-2012 Villaggio Globale.it	
<b>Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi</b> .....	141
01-07-2012 Virgilio Notizie	
<b>Caldo/ Protezione civile: in arrivo tremporali al Nord</b> .....	142
01-07-2012 Virgilio Notizie	
<b>Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale</b> .....	143

01-07-2012 La Voce d'Italia <b>Caldo record: oggi il picco massimo</b> .....	144
01-07-2012 WindPress.it <b>Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione</b> .....	145
01-07-2012 WindPress.it <b>Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12</b> .....	146
01-07-2012 Yahoo! Notizie <b>India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est</b> .....	147
01-07-2012 Yahoo! Notizie <b>Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord</b> .....	148
01-07-2012 Yahoo! Notizie <b>(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile</b> .....	149
02-07-2012 marketpress.info <b>PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI</b> .....	150
02-07-2012 marketpress.info <b>TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.</b> .....	151
02-07-2012 marketpress.info <b>LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA</b> .....	153
02-07-2012 marketpress.info <b>LA GIUNTA CALABRESE APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO.</b> .....	154
02-07-2012 marketpress.info <b>VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DEL</b> .....	155
02-07-2012 marketpress.info <b>DEPURATORE MANDURIA: VERIFICARE POSSIBILITÀ SCARICO IN SOTTOSUOLO</b> .....	157
02-07-2012 marketpress.info <b>TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN'INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERI</b> .....	158

Data:

01-07-2012

## Adnkronos

### *India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est*

- Adnkronos Esteri

#### **Adnkronos**

*"India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est  
ultimo aggiornamento: 01 luglio, ore 12:02

[commenta](#) 0 [vota](#) 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

New Delhi, 1 lug. (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 5,8 e' stato registrato nel nord est dell'India. Secondo il centro sismologico regionale l'epicentro e' stato localizzato a Phek nel distretto di Nagaland. Non si hanno notizie di danni o vittime.

***Ultime ore di caldo torrido Italia a rischio nubifragi. Meteo***

Weekend bollente, si arriva a 40°. Un'altra vittima del caldo. Poi temperature in picchiata - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Weekend bollente, si arriva a 40°. Un'altra vittima del caldo. Poi temperature in picchiata

Sabato, 30 giugno 2012 - 14:07:00

ULTIMISSIME - Oggi si toccherà l'apice della seconda ondata di gran caldo dell'estate, con temperature anche fino a 40 gradi. E in ragione dell'afa le temperature percepite saranno superiori a quelle reali. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, segnala tuttavia che "si tratta di un'ondata di calore rilevante, ma non eccezionale". Secondo Antonio Sano' del portale ilmeteo.it, anche se al nord si avranno nubifragi con grandine tra domenica e lunedì e poi ancora tra giovedì e venerdì, "Caronte al centrosud non mollerà la presa e anzi sembra proprio volerci traghettare almeno fino al 10-12 di luglio".

Soprattutto la pianura Padana sarà un serbatoio di umidità, che farà soffrire per il caldo in particolare nelle ore notturne, quando l'umidità andrà alle stelle, ma questa energia servirà anche ad alimentare i forti temporali che interesseranno il Nord tra domenica e lunedì, con rischio di qualche nubifragio. Lungo tutto l'arco della penisola si registreranno temperature sopra i 33/35 gradi, ma saranno facilmente raggiungibili picchi di 38/40 gradi su molte zone interne delle regioni centro meridionali. Tra le città più roventi: Terni (40 gradi), Ferrara (39), Bologna (39), Rieti (39) Firenze (38), Foggia (38), Rovigo (38), Matera (37), Prato (37), Modena (37), Verona (37), Roma (37), Arezzo (36), Iglesias (36), Mantova (36), Bolzano (36), Cosenza (35), Campobasso (35), Reggio Calabria (34), Napoli (33)

Già in serata però dall'Atlantico arriverà una perturbazione, in gergo tecnico 'kicker' (in inglese scacciare), che romperà l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano. Violenti temporali e grandine sono probabili su Alpi e prealpi tutte, nonché su Piemonte (biellese, novarese, Ossola) e Lombardia centro settentrionale (Varesotto, lecchese, comasco, Brianza e milanese). Da martedì le temperature subiranno un graduale calo di 3-4 gradi al centro-nord, ma continuerà a fare molto caldo al Sud ove c'è preoccupazione per un'estate molto calda e lunga

LA PREVISIONE DI GIULIACCI - Durerà meno del previsto il blitz dell'anticiclone nord africano e delle sue roventi correnti sahariane sull'Italia. L'apice del caldo verrà raggiunto tra domenica 1 e lunedì 2, quando saranno superati i 34 gradi su almeno il 70% dell'Italia, con valori di 36-38 gradi Basso Veneto, Emilia, Romagna, Lombardia orientale, regioni centrali tranne le coste e Puglia. Ma poi tra il 3 e il 5 luglio l'anticiclone sarà costretto a battere in rapida ritirata per l'arrivo di fresche correnti atlantiche le quali debelleranno il caldo su quasi tutta la penisola. In particolare il giorno 3 il caldo resisterà ancora con 36 gradi in Puglia, 34/35 gradi su Umbria-interno Lazio, 34 gradi su Basso Veneto, Emilia; il giorno 4 ancora 36 gradi in Puglia, 34 su Emilia, Basso Veneto, Umbria, interno del Lazio; il giorno 5 34/35 in Puglia, 34 su Emilia, Romagna, Umbria. Il giorno 6, infine, 34/35 gradi solo in Puglia. La temuta ondata di caldo è ormai finita.

Italiani in fuga verso le spiagge - Guarda la gallery L'anticiclone africano 'Caronte' non perdona e l'aria calda proveniente dall'entroterra algerino e tunisino ha traghettato l'Italia nel weekend più torrido di quella che si preannuncia come una lunga estate calda. Quelle che ci attendono saranno giornate veramente infernali, con l'apice del caldo domani tra le 12 e le 17 e il 'bollino rosso' per 15 città, con punte di 40 gradi di temperatura percepita. Su oltre il 70 per cento del territorio nazionale saranno superati i 32/35 gradi, con caldo torrido e afa dal nord al sud Italia. Lunedì forti temporali lambiranno il Nord sui settori alpini e prealpini. Coinvolti in particolare Biellese, Verbanese, Ossola, Varesotto, Comasco, Lecchese, Brianza e Milanese.

Lo scontro tra il grande caldo africano e l'aria più fresca atlantica sarà alla base di fenomeni anche intensi, associati a grandine e forti raffiche di vento. Da martedì l'ondata di calore inizierà ad allentare la sua morsa ma le temperature rimarranno sopra la media: il gran caldo potrebbe restare per una decina di giorni. Specie al Sud, dove la colonnina di mercurio resterà sopra i trenta gradi.

***Ultime ore di caldo torrido Italia a rischio nubifragi. Meteo***

COME COMPORTARSI - le precauzioni per affrontare le ondate di calore e' bene ricordare di limitare per quanto possibile la permanenza all'aperto nelle ore piu' calde della giornata, tra le 11 e le 17, di bere molto e spesso evitando alcol e caffeina, bibite gassate o contenenti zuccheri e, in generale, bevande ghiacciate e troppo fredde. Fare bagni o docce con acqua tiepida per abbassare la temperatura corporea, utilizzare climatizzatori regolando la temperatura con una differenza di non piu' di 6/7 gradi rispetto a quella esterna. Particolare attenzione va prestata nei confronti dei bambini molto piccoli, degli anziani con patologie croniche o che vivono da soli, di chi ha difficolta' a orientarsi nel tempo e nello spazio, delle persone non autosufficienti.

CALDO: ENTRO GIOVEDI' CALO TEMPERATURE, DA LUNEDI' PIOGGE A NORD - "Entro giovedì dovremmo assistere a un calo termico di almeno 8 gradi". Lo spiega Francesco Nucera di 3bmeteo.com. L'ondata di caldo si attenuera' al Nord a causa di una depressione 'kicker' (in inglese significa 'scalciare') che allontanera' l'anticiclone africano. Lo dicono gli esperti di 3bmeteo.com secondo i quali violenti temporali interesseranno tra domenica sera e lunedì mattina Piemonte, Valle d'Aosta e alta Lombardia. A tratti potranno esserci anche grandinate e trombe d'aria. Tra lunedì e martedì temporali anche su parte della pianura padana. Secondo quanto afferma Nucera, "attualmente abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Domenica sera dall'atlantico arrivera' pero' una perturbazione, in gergo tecnico e' un 'kicker' (in inglese scalciare) che allontanera' il vortice inglese rompendo cosi' l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano". Entro lunedì, dunque, le temperature si abbasseranno di 3-4 gradi al nord, tra martedì e giovedì il calo sara' piu' netto e si estendera' anche al centrosud. Milano, ad esempio, passera' da una massima prevista per Domenica di 34 gradi, ad una di 26 gradi per giovedì prossimo, Roma dai 38 gradi ai 31. Ma il caldo africano ritornera' a luglio? "Certamente si' - dicono da 3bmeteo.com - ma probabilmente colpira' prevalentemente il Sud e in parte il centro, mentre il nord rimarra' sotto l'influenza di correnti piu' tiepide, con temporali intermittenti e temperature tutto sommato gradevoli".

CALDO: MALORE IN SPIAGGIA, MUORE IMPRENDITORE NELLE MARCHE - L'imprenditore maceratese Enrico Fabi, 78 anni, e' morto questa mattina sulla spiaggia di Civitanova Marche (Macerata), mentre passeggiava all'altezza dello chalet Federico. L'uomo si e' sentito male e a nulla e' valso l'intervento degli operatori sanitari del 118. Fabi stava passeggiando lungo la battigia e si e' improvvisamente accasciato al suolo, chiedendo aiuto. Alcuni bagnanti lo hanno soccorso e hanno allertato l'ospedale, ma l'imprenditore e' morto prima dell'arrivo dei medici. Sul posto sono intervenuti anche gli uomini della guardia costiera. Enrico Fabi aveva fondato, con il fratello Elisio, il calzaturificio Fabi Shoes: una storia imprenditoriale di successo iniziata nel 1965, quando comincio' a cucire a mano le prime scarpe. L'azienda di Monte San Giusto, che continua a caratterizzarsi essere guidata dalla famiglia, e' una delle piu' conosciute nel panorama del calzaturiero italiano. L'imprenditore lascia la moglie Vilia e due figli, Cinzia e Flaminio.

LOMBARDIA, IN CITTA' SI CERCA REFRIGERIO CENTRI COMMERCIALI - Chi ha potuto e' gia' partito per le localita' di vacanza anche solo nei vicini laghi o in montagna, gli altri, soprattutto nelle citta' cercano invece rifugio nei 'super condizionati' centri commerciali: vere e proprie piazze virtuali ma refrigerate. E' la doppia faccia del gran caldo che, come il resto d'Italia, ha colpito pesantemente anche la Lombardia con temperature ovunque superiori ai 35 gradi e una pressante cappa d'afa che rende l'aria ancora piu' pesante. Le strade cittadine, di Milano in particolare, appaiono quindi deserte ad eccezione dei turisti, soprattutto asiatici, che al riparo di ombrellini parasole si aggirano intorno al Duomo e alle vie del quadrilatero della moda. Folla invece nei centri commerciali tutt'intorno alle aree urbane, da Milano a Brescia a Bergamo, con i negozi aperti che hanno gia' avviato gli sconti 'pre saldi' e ristoranti e fast food con i condizionatori d'aria spinti al massimo presi d'assalto. L'alternativa, almeno per i milanesi, e' l'Idroscalo, il 'mare di Milano' frequentatissimo un po' da tutti ma da qualche tempo diventato sede privilegiata delle comunita' filippina e latinoamericane che d'estate organizzano barbecue sulle sponde del lago artificiale. Molta la gente anche nelle localita' turistiche sul lago di Como, sul Garda e sul Maggiore dove il caldo, anche se forte, viene mitigato da un po' d'aria che arriva dai monti e dalla possibilita' di fare il bagno. Praticabili quasi tutte le spiagge, solitamente meta del turismo del Nord Europa, Germania in particolare, ma in questa circostanza diventate meta anche di molti lombardi e milanesi in particolare, non ancora pronti per le vere ferie. Non poche localita' sono vicine, nei week end, al 'tutto esaurito' cosi' come in alcuni centri di montagna facilmente raggiungibili dalle grandi citta': molto frequentati questo week end, la Presolana e la Val Serina nel bergamasco, la Valtellina tra Brescia e Sondrio, il Comasco.

SPIAGGE TOSCANE PRESE D'ASSALTO E TEMPERATURE RECORD - Dalla Versilia all'Argentario spiagge toscane prese d'assalto. E per chi resta in citta' refrigerio nelle fontane o in piscina. A Firenze la colonnina sfiora i 38 gradi

***Ultime ore di caldo torrido Italia a rischio nubifragi. Meteo***

ma l'afa ne fa percepire fino a 41. Stessa sorte per Siena dove a mezzogiorno Piazza del Campo era deserta, temperatura a 35,5 gradi con un'umidità del 73%. Bollino rosso su tutte le città toscane. E per domani si prevede un nuovo picco di caldo. E proprio a causa delle alte temperature l'altro ieri due anziani sono morti sulla spiaggia di Tirrenia. Con il caldo torna l'allerta siccità per l'Arno. Massima allerta negli ospedali della Regione.

**IN LIGURIA SPIAGGE PRESE D'ASSALTO, CODE IN AUTOSTRADA** - Caldo e afa, con picchi di 32 gradi reali, 35 percepiti a causa dell'umidità, hanno spinto migliaia di persone a cercare refrigerio sulle spiagge della Liguria. Trenta chilometri di code e rallentamenti sull'autostrada A26 Genova-Alessandria, nel tratto compreso tra Ovada e lo svincolo con la A10 Genova-Ventimiglia sono segnalati dalla centrale operativa della polizia stradale della sottosezione di Sampierdarena, dove gli operatori hanno sotto controllo la situazione in tutta la regione. Altri venticinque chilometri di coda "a fisamornica" sono segnalati tra Albisola e Spotorno, in A10, direzione ponente. E sono proprio le spiagge del ponente che raccolgono i vacanzieri mordi e fuggi di Piemonte e Lombardia, gli stessi che stanno cercando di raggiungere la Liguria percorrendo a passo d'uomo le autostrade di valico. Rallentamenti anche in A6, direzione Sud. Nei pronto soccorso dei principali ospedali i primari delle unità di emergenza segnalano una media del dieci per cento di afflusso in più rispetto a un normale periodo estivo per problemi legati al caldo come insolazioni, disidratazione, bassa pressione. Per lo più colpiti gli anziani. Preso d'assalto anche il Terminal Traghetti di Genova dove nel fine settimana sono in transito 30mila passeggeri diretti verso le mete vacanziera sulle isole, tra Corsica, Sardegna e Sicilia, ma anche diretti in Nordafrica.

**IN UMBRIA SI CERCA REFRIGERIO AL LAGO E NEI PARCHI** - Caronte fa boccheggiare l'Umbria, che cerca refrigerio in riva al lago Trasimeno o nei parchi in alta collina. Per oggi la colonnina di mercurio è prevista a 34 gradi a Perugia e a 35 a Terni, ma secondo il bollettino diffuso da Umbriameteo tra domenica e lunedì "potranno essere raggiunti valori massimi intorno ai 40 gradi specie in Valle Umbra, nel fondovalle perugino e soprattutto nella conca ternana". Il tasso di umidità si manterrà tra il 30 per cento e il 45, in lieve calo nel fine settimana e in lento aumento da lunedì. Il combinato disposto dato dalle alte temperature e dall'umidità "comportano - informa il bollettino - un elevato disagio fisico con temperature percepite anche superiori ai 42 gradi". La giunta regionale ha decretato lo stato di emergenza calore fino a lunedì e si è messa in moto la macchina che fa riferimento a Comuni e Asl, prevalentemente consistente nella salvaguardia generale della popolazione e soprattutto in quella della popolazione "a rischio", attraverso il trasferimento in ambienti individuati o forme specifiche di sorveglianza ed assistenza. Chi ha potuto si è spostato al mare, mentre per chi è rimasto in Umbria le mete preferite sono il lago Trasimeno e i parchi, specie quelli in alta collina o in montagna. Nelle città, per cercare un po' di refrigerio, prese d'assalto le piscine, che negli ultimi giorni hanno fatto registrare il pienone.

**AFA E ALTE TEMPERATURE NON DANNO TREGUA AL PIEMONTE** - Il caldo afoso non dà tregua al Piemonte. A Torino alle 12 i termometri hanno superato i 30 gradi (30.6) e in giornata, secondo le previsioni della Arpa piemontese, la temperatura massima raggiungerà i 34 gradi (37 sarà però quella percepita). L'umidità media giornaliera è del 68%. L'Indice sintetico per la misura dello stress da calore relativo al clima di Torino del periodo segna 9,5 su un massimo di 10. Non va meglio nelle altre province: ad Alessandria massima prevista per oggi è 36 gradi, ad Asti 31, a Biella 33 gradi (percepiti 36). A Novara e Verbania si raggiungeranno i 36 (in entrambe percepiti 38)

**SARDEGNA, FUGA DALLE CITTÀ VERSO SPIAGGE PIÙ VICINE** - Il caldo che da settimane non dà tregua in Sardegna spinge sardi e turisti ad affollare le coste e soprattutto le spiagge più vicine alle città, come il Poetto a Cagliari e Platamona a Sassari. Le temperature elevate, sempre sopra i 30-35 gradi, rendono difficile anche soltanto camminare sotto il sole nel Cagliaritano e fin dalla prima mattina il Poetto è stato preso d'assalto, nonostante le limitazioni d'accesso nel tratto interessato dalla bonifica dei frammenti di cemento amianto. Domani è atteso un esodo più massiccio verso le spiagge della litoranea per Villasimius e verso Santa Margherita di Pula e Chia. Le forze dell'ordine si preparano a fronteggiare un traffico particolarmente intenso nel pomeriggio sulla Nuova Orientale sarda, quando i bagnanti, dopo aver cercato refrigerio in acqua, a volte inutilmente, lasceranno la costa per tornare a casa in tempo per assistere alla finale degli Europei di calcio fra Italia e Spagna. È previsto un replay di quanto avvenuto domenica scorsa, altra giornata di caldo infernale per l'avvicinarsi degli anticiclone africani Scipione e Caronte, quando dopo una giornata al mare i bagnanti si erano messi in viaggio sulla litoranea per Villasimius intasando la strada. Per evitare che le auto rimangano imbottigliate nella galleria di Is Canaleddu, fin dalle 17 il traffico sarà deviato al bivio di Solanas. Stasera al Poetto, nonostante il caldo, si terrà il primo Gay Pride cagliaritano, al quale sono attese circa cinquemila persone, fra le quali il sindaco di Cagliari, Massimo Zedda.

*Ultime ore di caldo torrido Italia a rischio nubifragi. Meteo*

\*\*\*\*\*  
\*\*\*\*\*

LE VACANZE DEI VIP E DEI POLITICI:

[Guarda la gallery](#)

[Guarda la gallery](#)

[Guarda la gallery](#)

[Guarda la gallery](#)

Notizie correlate Bere correttamente, tutti i segreti per sconfiggere Caronte e il caldo africano Le previsioni meteo del colonnello Mario Giuliacci per Affaritaliani.it IL METEO CITTA' PER CITTA' GUARDA I VIDEO Dalle Maldive alla Sardegna. Guarda tutte le foto dei politici in vacanza

***Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi***

Weekend bollente, si arriva a 40°. Poi temperature in picchiata - Affaritaliani.it

**Affari Italiani (Online)**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Weekend bollente, si arriva a 40°. Poi temperature in picchiata

Domenica, 1 luglio 2012 - 20:07:00

Sole e afa, con temperature vicine ai 40 gradi. Così "Caronte" - l'anticiclone africano che ha infuocato la Penisola, ha vissuto il suo giorno di maggior pressione. Secondo le previsioni, infatti, il tempo è in netto peggioramento. Nuvole e temporali sono attesi al Nord-Ovest, mentre martedì le correnti fresche che seguono la perturbazione attenueranno il caldo in gran parte del Centro, per poi rinfrescare anche il Sud

Sta passando definitivamente l'apice della seconda ondata di gran caldo dell'estate, con temperature anche fino a 40 gradi. E in ragione dell'afa le temperature percepite saranno superiori a quelle reali. Il meteorologo di 3bmeteo.com, Francesco Nucera, segnala tuttavia che "si tratta di un'ondata di calore rilevante, ma non eccezionale". Secondo Antonio Sano' del portale ilmeteo.it, anche se al nord si avranno nubifragi con grandine tra domenica e lunedì' e poi ancora tra giovedì' e venerdì', "Caronte al centrosud non mollerà la presa e anzi sembra proprio volerci traghettare almeno fino al 10-12 di luglio".

Soprattutto la pianura Padana sarà un serbatoio di umidità, che farà soffrire per il caldo in particolare nelle ore notturne, quando l'umidità andrà alle stelle, ma questa energia servirà anche ad alimentare i forti temporali che interesseranno il Nord tra domenica e lunedì, con rischio di qualche nubifragio. Lungo tutto l'arco della penisola si registreranno temperature sopra i 33/35 gradi, ma saranno facilmente raggiungibili picchi di 38/40 gradi su molte zone interne delle regioni centro meridionali. Tra le città più roventi: Terni (40 gradi), Ferrara (39), Bologna (39), Rieti (39) Firenze (38), Foggia (38), Rovigo (38), Matera (37), Prato (37), Modena (37), Verona (37), Roma (37), Arezzo (36), Iglesias (36), Mantova (36), Bolzano (36), Cosenza (35), Campobasso (35), Reggio Calabria (34), Napoli (33).

Dall'Atlantico è in arrivo una perturbazione, in gergo tecnico 'kicker' (in inglese scalfiare), che romperà l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano. Violenti temporali e grandine sono probabili su Alpi e prealpi tutte, nonché su Piemonte (biellese, novarese, Ossola) e Lombardia centro settentrionale (Varesotto, lecchese, comasco, Brianza e milanese). Da martedì le temperature subiranno un graduale calo di 3-4 gradi al centro-nord, ma continuerà a fare molto caldo al Sud ove c'è preoccupazione per un'estate molto calda e lunga.

**LAZIO VERSO UNA TREGUA** - Si avvicina la tregua che il gran caldo di queste ultime settimane concederà al Lazio. GiÒ domani le temperature, sia reali che percepite, si abbasseranno di qualche grado rispetto ai picchi raggiunti tra ieri e oggi. Nella capitale il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare prevede 35 gradi massima a mezzogiorno di lunedì (39 i gradi percepiti) e un picco di 32 gradi (38 i percepiti) per le 12 di martedì. Ancora un giorno di sofferenza per Frosinone dove per domani si prevede una massima di 36 gradi (con 41 percepiti) mentre la situazione sarà migliore martedì quando le colonnine di mercurio saliranno fino a 32 gradi (39 percepiti). Megli si starà anche a Latina: lunedì 33 gradi di massima (38 percepiti) e 31 gradi martedì (38 percepiti). Rieti, giÒ in una condizione meno preoccupante oggi, si gioverà di un ulteriore miglioramento con 32 gradi di massima previsti per lunedì e 30 per martedì. Infine Viterbo, dove domani si toccheranno i 32 gradi (37 percepiti) mentre saranno 31 martedì (36 percepiti).

**USA: CALDO RECORD, MILIONI PERSONE SENZA LUCE DOPO TEMPORALI**

Continua l'ondata di caldo eccezionale negli Stati Uniti: temperature record, che tra l'altro sono seguite a violenti temporali che venerdì avevano causato la morte di almeno 12 persone e abbattuto linee elettriche dall'Indiana al Maryland, lasciando quasi 3 milioni di persone senza energia elettrica; e centinaia di migliaia di persone ancora stamane erano senza luce. È stato dichiarato lo stato di emergenza a Washington D.C., in Ohio, Virginia e West Virginia a causa dei danni creati dalle piogge, che erano accompagnate da venti fortissimi. La furia dei temporali è stata seguita da temperature record, superiori a 38 gradi (con punte di 41 gradi in città meridionali come Atlanta). Diciannove Stati hanno emanato allerta di calore eccessivo, particolarmente pericoloso per i gruppi più vulnerabili, anziani e malati.

***Ultime ore per Caronte Arrivano i primi nubifragi***

FS: GUASTO A DUE TRENI IN LAZIO E CAMPANIA; MALORI PER IL CALDO

Guasto per due treni delle Ferrovie dello Stato nel Lazio e in Campania: secondo quanto si apprende ci sono stati malori tra i passeggeri a bordo a causa del forte caldo. Fs fa sapere che un treno Freccia Bianca (il numero 9770) partito da Roma Termini alle 13.30 e diretto a Genova si e' fermato intorno alle 14, per quasi due ore, nei pressi della stazione di Santa Marinella con 350 passeggeri a bordo per un guasto a un locomotore. Alle 15.50 e' stato abilitato il locomotore di coda e il treno e' stato retrocesso a Santa Severa dove i passeggeri sono potuti scendere. Alle 16.30 sono stati accomodati sul treno Intercity 518 diretto a Ventimiglia. L'altro guasto si e' verificato invece a bordo del treno Frecciaargento Roma-Lecce (il numero 9355). Il convoglio e' rimasto fermo dopo Caserta per circa 40 minuti a causa di un problema tecnico. Il treno pero' si era gia' fermato nei pressi di Anagni per un problema alla rete. Dunque al momento viaggia con circa 90 minuti di ritardo.

[pagina successiva >>](#)

Notizie correlate [Le previsioni meteo del colonnello Mario Giuliacci per Affaritaliani.it](#) [GUARDA I VIDEO](#) [IL METEO](#) [CITTA' PER CITTA'](#) [Dalle Maldive alla Sardegna. Guarda tutte le foto dei politici in vacanza](#)

***E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione***

- ASCA.it

**Asca**

*"E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

E. Romagna/Incendi: dal primo luglio comincia la fase di attenzione

29 Giugno 2012 - 12:16

(ASCA) - Bologna, 29 giu- Dal primo luglio al 30 settembre scatta in Emilia-Romagna la fase di attenzione per gli incendi boschivi. In attuazione del Piano regionale antincendio, durante tutto il periodo della fase di attenzione squadre di Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio regionale, coordinate dall'Agenzia regionale di Protezione civile attraverso la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con Province, Comuni e Comunita' montane.

La Soup sara' operativa tutti i giorni dalle 8 alle 20 a partire dal 1\* luglio e fino al 2 settembre salvo eventuali proroghe. In orario notturno sara' garantito un servizio di reperibilita' continuativo e il riscontro alle chiamate d'emergenza dalla centrale operativa regionale del Corpo forestale dello Stato. Il Piano regionale prevede il progressivo rafforzamento della task force regionale giornaliera in base all'aumento del rischio di innesco e propagazione degli incendi.

A difesa degli ecosistemi forestali dell'Emilia-Romagna saranno inoltre a disposizione, sempre a partire dal 1\* luglio, un elicottero AB412 di pronto intervento e spegnimento aereo del Corpo forestale dello Stato, operativo presso l'aeroporto di Rimini, e uno del medesimo modello dei Vigili del fuoco, presso l'aeroporto di Bologna dove e' disponibile per attivita' di ricognizione anche un ulteriore elicottero dei Vigili del fuoco, di minori dimensioni.

La Soup svolge azione di monitoraggio e di raccordo delle informazioni sul territorio e, in caso di incendi molto estesi, e' pronta a mobilitare sia uomini che mezzi anche spostando, se occorre, le squadre da una provincia all'altra.

In caso di necessita', inoltre, il direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile puo' richiedere il supporto dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile (Canadair ed altri elicotteri), dedicati allo spegnimento degli incendi di bosco in tutto il territorio nazionale.

I cittadini, in caso di avvistamento di un incendio, possono chiamare questi numeri: 1515 - numero nazionale di Pronto intervento del Corpo forestale dello Stato; 115 - numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; 8008-41051 - numero verde del Corpo forestale dello Stato; 800-333-911 - numero verde dell'Agenzia regionale di Protezione civile. La chiamata e' gratuita.

com-rus

***Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate***

- ASCA.it

**Asca**

*"Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Marche: Regione e Procura Ancona, ok accordo su politiche integrate

29 Giugno 2012 - 15:01

(ASCA) - Ancona, 29 giu - Una stretta e regolare cooperazione in materia di politiche integrate di sicurezza e protezione civile. Lo prevedono due Protocolli d'intesa stipulati rispettivamente con il Tribunale e con la Procura della Repubblica di Ancona. In particolare, stamani, e' stato sottoscritto quello con la Procura della Repubblica di Ancona ed il Dipartimento per le Politiche integrate di Sicurezza e Protezione civile della Regione Marche. Alla firma, il presidente Gian Mario Spacca e il Procuratore della Repubblica di Ancona, Elisabetta Melotti. "Per concorrere allo sviluppo della civile ed ordinata convivenza nelle citta' e nel territorio e contrastare la criminalita' - ha specificato Spacca - la Regione promuove e sostiene, in collaborazione con le autonomie locali, l'integrazione delle politiche sociali e territoriali. Promuove intese di collaborazione e accordi con gli organi di Stato per rafforzare il sistema di informazione e lo scambio di conoscenze sui fenomeni criminali e la loro incidenza sul territorio". L'obiettivo prioritario - ha aggiunto Spacca - e' rendere il modello di PA sempre piu' efficiente e veloce nelle risposte alle istanze dei cittadini. "In questa fase di difficolta' economica - ha rilevato il Procuratore - la cooperazione con la Regione e' utile e necessaria ad affrontare con maggior forza le varie problematiche di gestione degli uffici giudiziari. La collaborazione viene quindi attuata con l'impegno della Procura della Repubblica a fornire alla Regione l'accesso ai dati che sono relativi ai certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti mediante sistemi informatici". Il Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile si impegna, da parte sua, a mettere a disposizione per il 2012 la somma di 15mila euro e di 30mila per il 2013. Fondi necessari a garantire l'aggiornamento dei dati e la loro regolare fruibilita' da parte della Regione, utili per l'acquisto di hardware e software e per ogni attivita' finalizzata ad attuare la convenzione odierna che ha durata fino al 31.12.2013.

pg/gc

***Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Provincia Terni, proseguono missioni tecnici in zone colpite

29 Giugno 2012 - 16:52

(ASCA) - Terni, 29 giu - Proseguono le attivita' di soccorso e di gestione dell'emergenza, nelle aree colpite dal sisma in Emilia, da parte della Provincia di Terni, a supporto della Regione Umbria ed in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile e le altre Regioni coinvolte. Le diverse strutture della Provincia, sotto il coordinamento del servizio di Protezione civile, stanno operando sull'assistenza alla popolazione, insieme ai Comuni umbri e alle associazioni di volontariato, nei campi di accoglienza di San Prospero (Mo) e Finale Emilia (Mo) e alle verifiche di agibilita' degli edifici. Nei giorni scorsi la Protezione civile, aggregandosi all'8\* Contingente regionale ha condotto a San Prospero un gruppo di studenti e professori dell'Istituto Casagrande di Terni, replicando l'esperienza dell'Aquila che li aveva visti coinvolti per diversi mesi nella preparazione dei pasti agli sfollati del terremoto. Nel campo, che accoglie circa 310 evacuati, verranno preparati dal personale scolastico del Casagrande circa 350 pasti al giorno e distribuiti nella mensa che ha una superficie di 220 mq ed e' messa a disposizione dalla Provincia. La struttura era gia' utilizzata nel terremoto dell'Aquila. Sempre nell'ambito della gestione logistica dell'emergenza, la Protezione civile provinciale sta partecipando, in collaborazione con il Comune di Orvieto, ai servizi logistici del campo di accoglienza di Finale Emilia, alla gestione della mensa e del magazzino per l'approvvigionamento di alimenti. Gia' dal 22 maggio scorso diverse squadre di tecnici sono impegnate nelle attivita' di sopralluogo finalizzate alla verifica dei danni subiti dagli edifici e del loro stato di agibilita', consentendo, laddove possibile, il rientro progressivo della popolazione all'interno delle propria abitazione. A tal fine sono impiegati 11 tecnici dei diversi settori dell'amministrazione, i quali, a turno, mettono a disposizione l'esperienza maturata nei precedenti terremoti (Umbria Marche del 1997, Catania 2002, Molise 2002 e l'Aquila). Le verifiche effettuate hanno interessato finora circa 170 edifici, in alcuni casi anche di notevole complessita', come la sede decentrata degli uffici comunali di Carpi strutturata in un edificio di complessivi 11.000 mq.

Le operazioni, che hanno consentito di valutare inagibili oltre 80 edifici (circa il 45%), hanno coinvolto i comuni di Vigarano Mainarda (Fe), Crevalcore (Mo), Camposanto (Mo), Bastiglia (Mo), Medolla (Mo), Carpi (Mo) e San Pietro in Casale (Bo).

pg/gc

foto

video

***Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Coldiretti, nel week end operazione 'salva grana'

29 Giugno 2012 - 11:59

(ASCA) - Roma, 29 giu - Operazione salva Grana padano dei territori "terremotati" nel weekend che viene messo in vendita nel mercato di Campagna Amica al Circo Massimo di via San Teodoro, 74 a Roma a partire dalle ore 10,00 di domani sabato 30 giugno per proseguire domenica 1\* luglio, fino ad esaurimento, per sostenere le aziende dell'Emilia-Romagna e della Lombardia colpite dal sisma. E' quanto segnala la Coldiretti nel precisare che iniziative si svolgono dal Piemonte alla Lombardia, dalle Marche alla Puglia e naturalmente in Emilia Romagna. La Coldiretti informa che sono organizzati nei mercati e le botteghe degli agricoltori di Campagna Amica di diverse Regioni, punti vendita dove i cittadini possono acquistare Parmigiano reggiano, Grana padano, ma anche altri prodotti agricoli provenienti da un territorio dove l'agroalimentare e' un settore determinante per la ripresa. Acquistare prodotti agricoli ed alimentari provenienti dalle zone terremotate e' quindi il miglior modo per aiutare concretamente la popolazione facendo ripartire l'economia e l'occupazione dei territori colpiti.

Nel corso del week end i formaggi grana "terremotati" potranno essere acquistati presso i mercati o le botteghe di Campagna Amica, oltre che nella Capitale, a Modena e Ferrara in Emilia-Romagna, a Cremona (nell'ambito del mercato cittadino ai giardini ci sara' un gazebo giallo per la vendita di "grana della solidarieta'") in Lombardia, a Fossano e Alba (Cuneo), Monastero Bormida (Asti), Acqui Terme (Alessandria) e Alessandria in Piemonte, a Pesaro e Fano nelle Marche, a Bari e Taranto in Puglia. L'elenco dei punti vendita con le botteghe e i mercati di Campagna Amica coinvolti sul territorio nazionale e' disponibile attraverso un apposito link sul sito [www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it).

com-rus

foto

video

***Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Grana Padano, promozione di solidarieta' a popolazioni

30 Giugno 2012 - 14:27

(ASCA) - Roma, 30 giu - "Ancora una volta abbiamo saputo dare ascolto al cuore, deliberando un intervento di solidarieta' a favore delle imprese consorziate e delle popolazioni colpite dal sisma". Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana Padano, annuncia cosi' l'esito del voto dell'Assemblea Straordinaria del Consorzio tenutasi a Desenzano del Garda sugli interventi riguardanti il post-terremoto.

Tutti i consorziati concorreranno direttamente ad aiutare i caseifici danneggiati non coperti dall'assicurazione, percio' ogni pezzo di Grana Padano acquistato sara' 'Grana Padano solidale' indipendentemente dal caseificio che l'ha prodotto.

"L'attenzione rivolta ai 9 caseifici e ai 4 magazzini, che ospitavano il formaggio di altre 19 ditte, e' stata grande ed e' davanti agli occhi di tutti. L'Assemblea - spiega Stefano Berni - ha voluto pensare anche alle popolazioni provate da questa sciagura. Si e' infatti deciso di deliberare che il ricavato delle azioni promozionali realizzate a partire dalla prossima settimana con singole iniziative della grande distribuzione (come Coop, Conad, LD, Pam e altre catene si stanno aggregando), sara' devoluto ai Comuni terremotati attraverso un rapporto diretto con i sindaci. L'obiettivo e' quello di raggiungere 1 milione di euro".

"Per dare ampia diffusione a queste azioni solidali - aggiunge Stefano Berni - abbiamo previsto da oggi e per i mesi di luglio e agosto una massiccia campagna media: con 7.552 spot TV, 2.992 spot radio e numerose uscite sulle principali testate a livello nazionale, vogliamo comunicare al grande pubblico che "ricominciare insieme e' possibile", invitando ad acquistare Grana Padano sia per supportare il sistema Grana Padano sia per operare un sostegno concreto alle popolazioni".

Il bilancio del sisma fa contare circa 300.000 forme cadute per un danno complessivo, comprese le strutture danneggiate, di circa 70 milioni di euro. "Fin dai primi giorni del post-terremoto - conclude Stefano Berni - abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto, che per tutelare la qualita' e la sicurezza del consumatore e' stato ritirato dal mercato, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati e' il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro".

com-ceg

foto

video

***Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese

29 Giugno 2012 - 12:25

(ASCA) - Bologna, 29 giu - Lo stop alle attivita' imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitivita', soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico. Per questo motivo le universita', gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-Romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione. "Per mantenere la competitivita' e rimanere sui mercati internazionali - spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi - e' necessario non fermare le attivita' tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale". Le azioni definite prevedono l'ospitalita' di personale e delle attivita' di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato.

Per quanto riguarda l'ospitalita' del personale e delle attivita' di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinera' la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessita' tra quelle messe a disposizione dalle universita' e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunita' alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sara' definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalita' e l'utilizzo delle attrezzature sara' a titolo gratuito.

Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilita' degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni piu' avanzate.

Per supportare lo studio di modalita' e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione e' stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Universita' di Ferrara Laboratorio TekneHub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Universita' di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Universita' di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza.

Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le universita' interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio.

Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte.

"Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-Romagna - ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner - ancora una volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacita' di muoversi all'unisono per supportare e

***Terremoto: Bianchi, sinergie per mantenere competitivita' imprese***

rilanciare ulteriormente la competitivita' di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e fara' il proprio punto di forza".

com-rus

foto

video

***Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Zaia, ringrazio De Longhi per condizionatori

30 Giugno 2012 - 13:12

(ASCA) - Venezia, 30 giu - Sono stati installati e resi operativi a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, nella tendopoli allestita dalla protezione civile del Veneto 42 condizionatori messi a disposizione dall'azienda De Longhi. Serviranno a rendere piu' vivibile la situazione delle 224 persone, ospitate in questa struttura di accoglienza a seguito del terremoto che ha colpito duramente l'Emilia Romagna, ma che ha avuto ripercussioni anche nel basso Veneto".

"Voglio ringraziare l'azienda De Longhi - ha dichiarato il presidente della Regione Luca Zaia - per la sensibilita' dimostrata aderendo ad una mia richiesta di contribuire ad alleviare il disagio di queste persone, provocato dal caldo stagionale che si e' venuto ad aggiungere alla situazione di difficolta' per le conseguenze del sisma. Ringrazio anche i volontari e i responsabili del sistema veneto di Protezione Civile che continuano a prestare aiuto diretto e indiretto alle popolazioni colpite. Sono loro la dimostrazione piu' concreta della solidarieta' del Veneto".

Nel campo sono presenti attualmente 51 volontari della protezione civile del Veneto che assistono a San Felice sul Panaro le popolazioni colpite e per ora impossibilitate a tornare nelle proprie abitazioni. Le tende sono 41 a cui va aggiunta quella allestita per la segreteria che cura tutti gli aspetti di carattere organizzativo relativi alla vita giornaliera del campo. I condizionatori sono stati tarati per consentire di avere una temperatura media di circa 24 gradi all'interno delle tende. Tra le 224 persone ospitate ci sono anche 22 bambini da zero a tre anni. 35 da 4 a 13 anni e circa una decina di adulti oltre i 65 anni.

fdm

foto

video

***Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Israele dona a Mirandola 4 strutture mobili percorso nascita

29 Giugno 2012 - 13:15

(ASCA) - Bologna, 29 giu - Lo Stato d'Israele dona a Mirandola quattro casette mobili che verranno utilizzate come "Isola nido" per alcune neomamme delle aree terremotate ed i loro bambini, per creare un ambiente piu' confortevole rispetto alla tenda, e 50.000 euro. Questa donazione e' stata resa possibile grazie al generoso contributo del Signor Walter Arbib e del Keren Hayesod del Canada.

Per l'occasione sara' a Mirandola - lunedì' 2 luglio alle ore 9,15 presso "Immagine area scuola media" di via Dorando Pietri - il vice premier di Israele e Ministro degli Esteri Avigdor Liberman, che ha ideato l'iniziativa. Il vice premier consegnera' anche una targa che verra' collocata nei locali destinati al percorso nascita dell'Ospedale di Mirandola, quando sara' ripristinato. Liberman incontrera' gli assessori regionali Paola Gazzolo e Giancarlo Muzzarelli.

com-rus

foto

video

***Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Gasperini, domenica al via "Roma per l'Emilia"

29 Giugno 2012 - 15:16

(ASCA) - Roma, 29 giu - "Da domenica e fino all'8 luglio la cultura romana sara' a Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia con l'iniziativa 'Roma per l'Emilia', un programma di eventi e spettacoli interamente gratuito concordato con il Sindaco, Luisa Turci, e con l'assessore alla Cultura, Marina Rossi. Sono tante le Istituzioni culturali della citta' che hanno risposto con entusiasmo e generosita' all'appello che ho lanciato di creare una programmazione estiva da portare in Emilia tra le popolazioni colpite dal terremoto: Teatro di Roma, Teatro dell'Opera, Palaexpo, Accademia di Santa Cecilia, Casa del Jazz, Casa delle Letterature, Fondazione RomaEuropa, Auditorium Parco della Musica, Casa del Cinema, Rock City, Biblioteche di Roma". Ad annunciarlo l'assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico del Comune di Roma, Dino Gasperini, ricordando che "la cultura e' un diritto di tutti e l'obiettivo di questa iniziativa e' di far vivere alle persone che stanno affrontando gravi disagi momenti di normalita'".

Ricco il programma. Si parte domenica alle 18 a Novi con il concerto di Ambrogio Sparagna 'Taranta dell'amore', organizzato dalla Fondazione Musica per Roma. Si continua martedi' 3 luglio a Rovereto con un doppio appuntamento con la Casa delle Letterature e il Teatro dell' Opera: alle 20 l' autore Marco Malvaldi leggera' il racconto inedito 'Alcune improbabili coincidenze', mentre alle 20.30 ci sara' il Duo per voce + pianoforte. Sabato 7 luglio, a Novi, alle 20 sara' protagonista l'autore Paolo Nori che leggera' l'inedito 'Il Paletot', seguito alle 20.30 da un concerto di musica classica a cura dell'Accademia di Santa Cecilia, con replica domenica 8 luglio alle 11 a Rovereto.

Per i piu' piccoli il Palaexpo ha pensato a laboratori che si terranno dal 4 all' 8 luglio nel centro estivo di Novi. 'I sensi dell'arte-Progetto per l'Emilia' insegnera' ai bambini a leggere le immagini con l'aiuto di operatrici che saranno li' con loro per 5 giorni. Infine all'impegno della cultura sul posto, si aggiungera' quello qui a Roma. Il 16 luglio, parco Schuster ospitera' un concerto benefico a favore delle zone colpite dal sisma, dalle 20 alle 24, nell'ambito della programmazione di Rock City. Ci saranno James Senese, Orchestralunata, I Suoni della Casa del Jazz - gruppo composto per l'occasione dalla Casa del Jazz con i migliori jazzisti romani - e ancora Chicago High Spirits e Il Testamento di Faber.

bet/sam/

foto

video

***Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Corazzari, esentare da ticket sanitario cittadini colpiti

29 Giugno 2012 - 14:10

(ASCA) - Venezia, 29 giu - "La Regione faccia ogni sforzo per agevolare i cittadini danneggiati dal sisma e valuti la possibilita' di concedere 'ad personam' l'esenzione dei ticket sanitari". Lo chiede il consigliere regionale polesano della Lega Nord Cristiano Corazzari con un'interrogazione alla Giunta veneta.

"Mi auguro - afferma l'esponente leghista - che la Regione si adoperi per rispondere alle esigenze dei cittadini dei comuni polesani colpiti dal sisma, i quali stanno vivendo un momento difficile; molti stanno patendo i disagi di un allontanamento dalle proprie abitazioni, dai luoghi di lavoro e dalle scuole, pertanto sarebbe importante assumere ulteriori provvedimenti finalizzati in primo luogo a garantire la salute delle persone coinvolte".

"Spero dunque - conclude Corazzari - che anche in Veneto ci sia la possibilita', gia' concretizzata nelle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, di prevedere, per coloro che sono stati colpiti dal terremoto, il diritto all'esenzione del ticket e all'assistenza farmaceutica per quanto riguarda i farmaci di fascia A e i farmaci di fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta".

red-gc/

foto

video

***Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone***

- ASCA.it

**Asca**

"Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone"

Data: **02/07/2012**

Indietro

Calcio/Europei: maxischermi al Circo Massimo, al lavoro 1000 persone

30 Giugno 2012 - 13:52

(ASCA) - Roma, 30 giu - In attesa della finale di Euro 2012 e della partita Spagna-Italia, che si giocherà domani alle 20.45, fervono i preparativi al Circo Massimo dove il Campidoglio sta provvedendo ad installare 4 maxischermi. Il piu' grande, di circa 50 mq, sarà posizionato sul lato di via della Greca. Come sottolineano dal Campidoglio, due maxischermi da 30 mq verranno installati all'interno del Circo Massimo, mentre un quarto schermo, da 24 mq, sarà posizionato sul lato opposto.

In occasione dell'evento le linee A, B e B1 della metropolitana resteranno aperte fino all'1.30. A disposizione degli utenti al termine della partita anche navette, messe a disposizione da Roma Tpl, che dal piazzale antistante la Fao arriveranno fino a San Giovanni. I varchi ztl saranno attivi, con conseguente divieto di circolazione ai non autorizzati, dalle 18 di domenica fino alle 3 di lunedì'. In campo anche la Protezione Civile impegnata con oltre 200 volontari che distribuiranno oltre 300.000 bottiglie d'acqua. Il Servizio Giardini sarà, invece, impegnato con oltre 100 uomini e si occuperà, fra l'altro, anche di bagnare il terreno del Circo Massimo prima che inizi l'afflusso delle persone. Il servizio sanitario sarà coordinato all'Ares 118 e coinvolgerà la Croce rossa militare e la Croce Rossa romana per un totale di circa 300 addetti tra medici, infermieri e paramedici.

Previsti tre PMA (Presidi Medici Avanzati) e 15 ambulanze. La Polizia di Roma Capitale sarà impegnata con 300 agenti, mentre gli addetti alla sicurezza saranno oltre un centinaio.

In totale saranno piu' di 1.000 le persone impegnate.

Per i giornalisti interessati a seguire l'evento non sarà necessario fornirsi di accredito stampa. I mezzi di servizio e quelli radiotelevisivi avranno a disposizione piazzale Ugo La Malfa. Ai giornalisti della carta stampata, ai fotografi e agli operatori che utilizzeranno telecamere mobili sarà riservata un'area a ridosso del maxischermo principale.

Bet/uda

foto

audio

video

***L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando***

- ASCA.it

**Asca**

*"L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Vigili del fuoco, subito riqualificazione Comando

08 Giugno 2012 - 12:29

(ASCA) - L'Aquila, 8 giu - "I vertici dipartimentali dei Vigili del fuoco sono sempre in prima linea per ricevere onori e riconoscimenti, ma sono sempre piu' latitanti quando si tratta di fornire supporto e fondi ai loro uomini che ogni giorno lavorano per la sicurezza e il soccorso ai cittadini". E' quanto lamentano, in una nota congiunta, i sindacati dei Vigili del fuoco dell'Aquila. "Nel marzo scorso - ricordano i segretari provinciali di categoria Conapo, Cgil, Cisl, Uil, Confsal e Usb - proprio in seguito all'indifferenza del Dipartimento ai nostri ripetuti appelli e solleciti, siamo stati costretti a proclamare lo stato di agitazione del personale. Ma neanche questo e' stato utile ad attrarre la giusta attenzione che questo territorio ed i suoi abitanti meritano". "Tra venti giorni - ricordano - l'organico del Comando provinciale dell'Aquila subira' un significativo ridimensionamento. Tutti i vigili attualmente in servizio temporaneo presso il nostro Comando, oltre 50 colleghi, torneranno ai comandi di appartenenza ed altri 20 saranno distribuiti tra le sedi distaccate di Avezzano, Sulmona e Castel di Sangro, al fine di scongiurare il collasso del soccorso tecnico urgente alla popolazione". Nella nota si ribadisce che all'Aquila i Vigili del fuoco sono ancora oggi impiegati massicciamente per i servizi connessi al sisma; dal trasporto delle macerie all'assistenza alla popolazione. E si denuncia che "ormai da un anno e mezzo il Dipartimento non paga gli straordinari al personale aquilano". Alla luce di tutto cio', i rappresentanti sindacali tornano a chiedere "una doverosa e non piu' rinviabile riclassificazione del Comando provinciale dei Vigili del fuoco dell'Aquila che consenta il trasferimento presso lo stesso, in via definitiva, di un congruo contingente di personale che ci consenta di affrontare gli impegni futuri, garantendo i necessari standard di sicurezza agli operatori e qualitativi ai cittadini". In assenza di un celere cenno di apertura al dialogo da parte dei vertici del Dipartimento, minaccia la nota "ci riterremo liberi di dare seguito alla vertenza aperta con le iniziative sindacali che riterremo piu' opportune a sostegno della stessa".

iso

***Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: quasi 20mila valutazioni di agibilita' in Emilia Romagna

29 Giugno 2012 - 11:28

(ASCA) - Roma, 29 giu - Sono 19.781 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 6.786 sono state classificate agibili, 3.387 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 949 parzialmente inagibili, 168 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 7.246 inagibili e 1.245 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono quasi 51mila. E' importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilita' riferite complessivamente ai quasi 20mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.

com-rus

foto

video

***Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 16.518 le persone assistite

08 Giugno 2012 - 13:55

(ASCA) - Roma, 8 giu - Nelle tre regioni colpite dal sisma, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono 16.518 le persone assistite grazie al lavoro del sistema nazionale della Protezione civile, suddivise in 44 campi di accoglienza, 58 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e Genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilita' grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.871. Nello specifico, 10.061 sono ospitati nei 34 campi tende, 2.507 nelle 47 strutture al coperto e 2.303 in albergo.

Proseguono, intanto, i sopralluoghi svolti da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati, le strutture gia' controllate sono 3.357. Di questi, 1.338 sono state classificate agibili, 607 temporaneamente inagibili, 204 parzialmente inagibili, 66 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti e 1.142 inagibili.

Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.232 persone, cui se ne aggiungono 351 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto, per un totale di 1.583 persone. Nella Regione Veneto, invece, i cittadini assistiti sono 64, tutti accolti in alberghi veneti.

Le forze messe in campo dal servizio nazionale di Protezione civile sono 4.891: volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di Protezione civile.

com

foto

video

***Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

MILANO

01-07-2012

**L'idea di avviare gemellaggi con le parrocchie dei paesi colpiti****Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli**

DI PINO NARDI Non lasciateci soli. È l'appello di monsignor Roberto Busti, vescovo di Mantova. Una buona parte della sua diocesi è stata colpita pesantemente dal terremoto. Per questo lancia alle comunità cristiane ambrosiane e lombarde la proposta di promuovere gemellaggi con le parrocchie dei 40 paesi colpiti del Mantovano, con 127 chiese danneggiate, più o meno seriamente. Un contributo per potere predisporre gli interventi necessari per riaprire le chiese, ma anche gli oratori e le canoniche, vero motore di queste comunità. Positive le prime risposte da Milano.

**Qual è l'appello alle diocesi ambrosiana e lombarde?**

«È quello di un fratello che stende la mano per altri fratelli. La stende sicuramente con la coscienza di avere davanti a sé bisogni enormi, a cominciare dalle case e dagli strumenti di lavoro. Ma, proprio da prete e da vescovo, senza dimenticare ciò che costituisce un aspetto fondamentale per la crescita umana, cioè la dimensione religiosa che fa appello alla fede ma anche alla speranza».

**In queste settimane i fari sono stati rivolti quasi esclusivamente alla drammatica realtà emiliana. Tuttavia anche la zona di Mantova è stata colpita notevolmente...**

«Dal punto di vista dell'immagine sembra che il confine sia il Po, ma non lo è. L'Oltrepò mantovano è molto vasto e assomiglia molto all'Emilia da un punto di vista sociale, civile, organizzativo, ma fa parte della diocesi di Mantova. Per cui avendo parlato solo dell'Emilia Romagna la nostra realtà è rimasta fuori, come se non ci fosse. Abbiamo fatto una grande fatica a dire che abbiamo 40 Comuni che sono stati toccati dal terremoto, alcuni dei quali in modo analogo a quello di Mirandola che è lì a pochi passi. Per somma fortuna le distruzioni non hanno causato perdite di vite umane, ma noi abbiamo 127 chiese che sono ancora chiuse. Si pensi che la Diocesi ne ha 302 in tutto: quindi più di un terzo sono chiuse perché sono ammalorate, alcune in modo molto pesante. Altre invece in modo minore ed è soprattutto per queste che stiamo cercando gemellaggi, cioè aiuti da parte di altre parrocchie e vicariati che siano continui lungo quest'anno. Infatti, con una cifra plausibile si può arrivare a riaprire, spero entro l'inverno, almeno più di un terzo di queste chiese per dare alla comunità il luogo dove poter celebrare e ritrovarsi, perché sono i centri di aggregazione dei paesi».

**La popolazione come sta rispondendo? È ancora segnata?**

«Sì, la popolazione è segnata e molti anche dalla paura, soprattutto gli extracomunitari che in parecchi lavorano nei campi. Sono in maggioranza pakistani e indiani. Comunque la prima cosa da fare è mettere in sicurezza, le chiese soprattutto. Alcune nel centro dei paesi sono pericolanti, quindi bisogna fare questo lavoro che chiede non solo un intervento di denaro che spetta allo Stato, ma anche squadre pronte a lavorare. Infatti, ci sono chiese in cui nessuno vuole entrare per intervenire, perché è un pericolo continuo».

**Come sta rispondendo in particolare la diocesi di Milano a questa richiesta di gemellaggi?**

«Ho trovato parecchi miei amici o comunque persone che conoscevo che hanno telefonato mettendosi a disposizione. Scegliamo le chiese che possono essere un luogo dove poter riaprire, anche se poi il restauro avverrà in un secondo tempo. Basterebbe qualche decina di migliaia di euro. Poi ci sono le chiese colpite in modo gravissimo, per queste vedremo cosa si può fare, perché la Diocesi da sola non riesce assolutamente ad affrontare l'emergenza. Abbiamo fatto una stima: il danno di chiese, oratori e canoniche è tra gli 80 e i 90 milioni».

***Terremoto a Mantova Busti: non lasciateci soli*****Anche l'impegno della Caritas è notevole&**

«Assolutamente sì. Però devo dire che in questa terra e anche in quella emiliana, la solidarietà è tanta, per cui non abbiamo avuto problemi gravissimi da quel punto di vista, abbiamo saputo affrontarli con serenità, con una rete di presenze capillari a partire dai Centri di ascolto Caritas. Questi fortunatamente funzionavano già, sono diventati luoghi di confronto e di aiuto per realizzare i campi. Il problema grave rimane il ritorno a casa e rimettere in sesto le aziende. Perché molta della nostra gente va a lavorare a Mirandola, in Emilia Romagna. Se queste aziende non riaprono, abbiamo anche il problema dei disoccupati che pesano qui, perché la parte del basso mantovano è stata un po' dimenticata. Quella più povera è rimasta nell'agricoltura seppur organizzata, ma il resto si è spopolato perché si andava a trovare lavoro a pochi chilometri di distanza».

**Quale è stata la ricaduta per le popolazioni della visita del Papa, con le sue parole anche di speranza nel futuro?**

«C'erano parecchi mantovani all'incontro con il Papa. La sensazione comune che ho sentito, anche dai preti che erano venuti con me, è il respiro di speranza. Ma anche concreto: infatti Benedetto XVI ci ha portato ancora un altro contributo di 10 mila euro per ogni diocesi, direttamente dalla 'carità del Papa'. Ha voluto parlare in piedi, proprio perché il palco non era troppo alto e voleva essere visto. Ha fatto un discorso molto paterno, capace di dire cose reali e affidandosi non soltanto alla preghiera di tutta la Chiesa e dei cristiani, ma anche alla necessità di un aiuto concreto da parte di tutti. Questo lo ha detto e lo ha fatto. Tra le persone che l'hanno salutato, c'erano famiglie, una anche musulmana con tanti bambini perché erano stati estratti dalle macerie tutti salvi. Questo incontro ha davvero rasserenato i cuori: qualcuno che dice che la speranza è proprio basata sulla collaborazione, sulla presenza e sulla forza di tutti, che ci dà una mano per poter guardare il futuro e rimetterci a camminare come prima».

*Mentre insieme a tutta la Chiesa ambrosiana affido al Signore le vittime del sisma che ha colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna, i loro familiari e tutti coloro che sono nella prova, voglio esprimere la mia vicinanza, la preghiera e la solidarietà a te e alla gente della tua Diocesi che in questa circostanza ha subito gravi danneggiamenti. In questa ulteriore prova, che sopraggiunge in un periodo già segnato dalla crisi economica, sono certo che lo Spirito Santo, dono che invociamo dal Risorto, saprà animare i cristiani che non mancheranno di dare testimonianza della propria fede e del legame di solidarietà che li unisce. La Chiesa ambrosiana che ti ha generato alla fede è pronta a rispondere alle necessità che ci presenterai.*

**Cardinale Scola, messaggio a monsignor Busti, 20 maggio 2012** Il Papa davanti a una chiesa colpita dal terremoto. Nel riquadro, monsignor Busti

*Haiti*

L'Avvenire

**Avvenire**

"Haiti"

Data: 01/07/2012

Indietro

AGORÀ

01-07-2012

**Haiti****La ricostruzione fantasma**testo di **Lucia Capuzzi**

foto di **Francesco Gattoni** I mpalpabili. Eppure, nascoste dal bianco accecante delle nuvole, le chiazze grigie restano in agguato. A occhio nudo non si notano. «Però si sentono, l'aria diventa più spessa, umida», aggiunge Napoleon, un autorità in materia. Nei suoi settant'anni ha visto centinaia di *siklonn*, così gli haitiani chiamano i cicloni che flagellano la parte più occidentale dell'isola di Hispaniola. Quella dove, nel 1804, un gruppo di schiavi ribelli fondò la Repubblica di Haiti. Duecentoottanta anni dopo la prima colonia indipendente della storia è lo Stato più povero dell'Occidente. Un record di cui gli haitiani farebbero volentieri a meno. Ma che tuttora pesa sulle loro spalle come un macigno. Molti, dopo il terribile terremoto del 12 gennaio 2010 in cui morirono 230mila persone, si illusero che il mondo finalmente si accorgesse di loro. «Ricostruiremo il Paese dalle sue macerie», aveva detto enfaticamente l'ex presidente Usa, Bill Clinton, ora inviato speciale dell'Onu per l'isola. Le macerie, però, trenta mesi dopo affollano ancora le strade perennemente dissestate della capitale, Port-au-Prince. Insieme ai cocci di vetro e pezzi di intonaco della mega-torre progettata dalla Fondazione Clinton nel quartiere residenziale di Petionville. A ridurre in frammenti le finestre del sontuoso edificio ancora in costruzione è stato lunedì scorso un migliaio di haitiani di Jalousie, la collina-baraccopoli dietro Petionville. Lo slum è stato distrutto dal terremoto. I sopravvissuti si sono sistemati in accampamenti di fortuna. Pezzi di stoffe trasformati in tende, qualche latrina comune, i più fortunati hanno creato nuove baracche con assi di legno. E lì vivono. Ancora per poco, però. Perché la stagione dei *siklonn* è ormai alle porte.

«C'è elettricità in cielo», afferma Napoleon. E il governo del presidente Michel Martelly ha deciso di sgomberare l'area nel timore che le piogge la facciano franare. «È questione di sicurezza», ha dichiarato il ministro dell'Ambiente Pierre Andre Gedeon. Gli abitanti di Jalousie, però, non gli credono: «Vogliono cacciarci per vendere le terre ai privati». Il problema, in realtà, è complesso. Tuttora, due anni e mezzo dopo il sisma, tra 460 e 680mila persone vivono nei campi per sfollati.

Alcune tendopoli sono costruite in aree pubbliche, altre in terreni privati. «Col passare del tempo, il livello di tolleranza dei proprietari è diminuito e ne reclamano la restituzione», spiega Piero Brunod, responsabile dei progetti haitiani per l'Ong Coopi. Anche perché quei lotti possono essere rivenduti su un mercato immobiliare in cui i prezzi lievitano. «Gli sgomberi si sono fatti via via più frequenti. Solo a Tabarre ce ne sono stati quattro, per un totale di duemila persone», aggiunge Brunod.

«Certo, l'anarchia delle costruzioni è un grave problema, per il rischio ambientale e per le condizioni igieniche», afferma Fiammetta Cappellini, responsabile dell'Ong Avsi a Port-au-Prince. Tuttavia va anche tenuta presente la necessità delle persone di essere informate e rese partecipi delle decisioni che le riguardano. Questo popolo deve poter prendere in mano il proprio destino». Qualche volta accade, come dimostra Atelier Soleil, costruito proprio da Avsi a Cité Soleil. L'Ong ha trasformato un edificio pericolante in un laboratorio artigianale dove sette persone producono e vendono borse e coi guadagni riescono ad autosostenersi. A l di là dell'impegno delle organizzazioni laiche e religiose, però, la ricostruzione procede a rilento. Anche per i pochi mezzi di cui dispone il governo. I tanto sbandierati aiuti promessi dalla comunità internazionale dopo la tragedia del 12 gennaio 2010 arrivano col contagocce. Secondo l'Onu Haiti ha ricevuto solo la metà dei 382 miliardi di dollari richiesti nel 2011. Quest'anno la quota si è ulteriormente ridotta: poco più del 10% dei 231

*Haiti*

miliardi previsti.

Comprendibile, dunque, che la rabbia degli abitanti esploda periodicamente.

Trasformandosi, spesso, in violenza. A farne le spese sono soprattutto le donne e i bambini. Madre e Kofavit due Ong locali hanno registrato oltre 1.200 episodi di violenza nelle tendopoli nei 24 mesi successivi al sisma, in media un caso ogni 15 ore. Si tratta di una stima per difetto. Perché la maggior parte delle aggressioni non viene segnalato.

L Onu ha rivelato di recente che su 62 casi denunciati nei primi 90 giorni dopo il terremoto, solo in uno le indagini sono andate avanti e hanno portato all'imputazione di un sospettato. Il cui processo, però, non è ancora cominciato. Molte bambine, di appena sette od otto anni, rimaste orfane, sono costrette a prostituirsi in cambio di una damigiana d'acqua pulita: meno di un terzo degli abitanti delle tendopoli ha accesso alle risorse idriche. Questo spiega la persistenza del colera. Tra aprile e maggio Medici senza frontiere ha registrato un nuovo picco: oltre cinquanta nuovi casi al giorno. A fine maggio suor Marcella Catozza ha deciso di riaprire la clinica San Francesco nella baraccopoli di Warf Jeremie.

L aveva dovuto chiudere a causa della pressione delle bande armate. Sulla miseria, infatti, tanti speculano. Squadroni vicini agli ex presidenti-dittatori Jean Bertrand Aristide e Jean Claude Duvalier, rientrati ad Haiti all'inizio del 2011 dopo un lungo esilio, hanno assunto il controllo di varie baraccopoli. Molti pensano che cerchino basi sociali per riconquistare prima o poi il potere. Chi si oppone viene ucciso, come dimostra la strage di poliziotti: in media due al mese sono assassinati. Haiti, però, non si arrende. «Ho vissuto tre dittature feroci, non so più quanti colpi di Stato, un terremoto dice Napoleon e sono ancora qui. Come il mio popolo, abituato a lottare con la furia dei *siklonn*. E a sopravvivere, a dispetto di tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**REPORTAGE**

**A più di due anni dal sisma lo Stato caraibico resta in macerie. Gli aiuti promessi arrivano con il contagocce e non riscattano i diseredati che vivono nelle baraccopoli tra colera, violenza e sgomberi. Ma il tenace popolo haitiano non abbandona la speranza**

**Quando un accampamento viene smantellato, il governo dice di farlo per motivi sanitari o per prevenire i danni dei cicloni. Ma gli sfollati sono convinti che la vera motivazione sia invece la voglia di liberare terre edificabili. L Onu, impotente, attira più rabbia che gratitudine e sul campo restano, tra mille difficoltà, le Ong religiose e laiche** Il Palazzo Nazionale della capitale Port-au-Prince Sotto, una baraccopoli della città e alcuni giovani haitiani che cercano di tornare alla normalità

***A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

SPORT

01-07-2012

**A chi vince 23 milioni di euro di premi Ai terremotati tutti quelli degli azzurri**

N

Non c'è ancora l'ufficialità dell'iniziativa, e l'ultima parola spetta alla Figc: gli azzurri di Cesare Prandelli avrebbero però già deciso di devolvere il loro eventuale premio in denaro, in caso di vittoria questa sera, ai terremotati dell'Emilia Romagna. Si tratta di circa 200 mila euro per ognuno dei 23 giocatori della rosa, cifra stanziata dalla Federcalcio che dividerebbe così la sua parte dei 200 milioni di euro di budget messo in palio dall'Uefa. Di questi, 8 milioni sono entrati nelle casse delle squadre qualificate, cui si sono cominciati ad aggiungere un milione di euro per ogni vittoria e la metà per il pareggio. Italia, Germania, Spagna e Portogallo hanno incassato inoltre 3 milioni per aver raggiunto le semifinali, mentre le finaliste si divideranno altri 12 milioni: 7,5 milioni saranno percepiti da chi alzerà la coppa stasera a Kiev, 4 milioni e mezzo andranno agli sconfitti. Insomma, spagnoli o italiani, vincendo porteranno a casa circa 23 milioni di euro, la qual cosa significa anche un ulteriore aumento del valore del brand, che lieviterà fra il 10 e il 25%. Praticamente chi vorrà sponsorizzare la squadra vincente, per lo meno fino a Brasile 2014, dovrà rivedere i propri conti e aumentare il budget. Se si calcola che la trasferta in Polonia e Ucraina è costata alla Federcalcio 3 milioni di euro, l'Europeo, comunque andrà a finire, è stato un affare.

Massimiliano Morelli

€

*Emilia, nelle tendopoli l'incubo caldo*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

CRONACA

01-07-2012

**Emilia, nelle tendopoli l'incubo caldo**

**REGGIO EMILIA.** La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata di ieri ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microonde», rimbalza la testimonianza su Twitter.

«Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta calda della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a domani e oggi l'ondata di calore potrebbe toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati il Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale». A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi.

*San Benedetto Gonzaga affidata ai fedeli di Civate*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

MILANO

01-07-2012

E

**San Benedetto Gonzaga affidata ai fedeli di Civate**

essere vicini alle famiglie colpite dal terremoto. Questo l'obiettivo del gemellaggio tra la parrocchia di Civate (Lecco) e quella di San Benedetto Gonzaga (Mantova). Un'idea nata durante la veglia del VII Incontro mondiale delle famiglie, che si è svolta a Bresso il 2 giugno scorso. «Il Papa ha chiesto di prendersi cura delle famiglie coinvolte da questa grave calamità. Ha suggerito alle parrocchie di farsi carico di altre parrocchie. E così diverse persone della nostra comunità hanno espresso il desiderio di dare un aiuto concreto e di mettersi a disposizione per una delle realtà che sono state coinvolte dal sisma», spiega don Gianni De Micheli, parroco di Civate. Da qui la richiesta a monsignor Busti, vescovo di Mantova, che è stato parroco a Lecco per diversi anni. «Abbiamo pensato subito di chiedere a lui, perché lo conosciamo da tempo. Ci ha affidato ufficialmente la parrocchia di San Benedetto Gonzaga come sostegno fraterno», aggiunge don Gianni. Un'assemblea della comunità ha dato poi il via libera definitivo a qualunque iniziativa utile. E da qui è iniziato il gemellaggio.

Essere presenti in un territorio colpito dal terremoto, in cui la popolazione è stata duramente provata, ma di cui poco si parla sui giornali e alla televisione. Un'occasione per mettere subito in pratica solidarietà e spirito di servizio di cui tanto si è parlato durante il Family 2012. Un modo, inoltre, per dare testimonianza di quello che è davvero per i credenti essere famiglia: aiutarsi nel momento della difficoltà, mettere a disposizione del prossimo quello che si ha, sostenersi durante la prova, vivere insieme la carità.

Aiuto economico, prestiti d'onore, ospitalità ai ragazzi al centro estivo, accoglienza delle famiglie che hanno bisogno di un posto dove andare. Ma anche solo essere vicini con una parola di conforto o un sorriso. Tante le modalità con cui potrà concretizzarsi questo impegno. «Abbiamo dato una disponibilità a 360 gradi. Come poi questo si realizzerà nei fatti non è ancora stato deciso, siamo pronti a vivere il nostro impegno secondo le loro esigenze e i loro bisogni», precisa. Un momento significativo sarà la riunione che si terrà oggi, 1° luglio, dopo la Messa delle 9.30, celebrata dal vescovo di Mantova per inaugurare parte della tensostruttura in cui si è svolta la Veglia dell'Incontro delle famiglie e che è stata donata da Bresso a questa piccola comunità della provincia di Mantova. Per l'occasione verranno a San Benedetto Gonzaga alcuni membri del consiglio pastorale e della comunità di Civate. «Siamo stati invitati a essere presenti con una delegazione. Al termine della Messa, poi, potremo ritrovarci con i responsabili della Caritas diocesana, l'ufficio degli affari economici di Mantova e la parrocchia per 'leggere' le necessità essenziali del territorio e dare inizio al percorso», conclude don Gianni. E così la preghiera e l'ascolto, che già sono diventati più intensi nelle ultime settimane, si tradurranno in gesti concreti.

**Cristina Conti**

**IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA**

L'AZIONE - Articoli -

**Azione, L'**

**"IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA"**

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

L'AZIONE - Articoli - Il papa abbraccia l'emilia

**IL PAPA ABBRACCIA L'EMILIA**

Un'accoglienza festosa, con i papà e le mamme assieme ai loro bambini, le persone disabili in prima fila, i vescovi delle diocesi colpite ma non solo, i Vigili del fuoco e la Protezione civile, gli scout e i tanti volontari. Così l'Emilia ha accolto martedì scorso Benedetto XVI, nella sua visita apostolica tra i terremotati.

"Rovereto... ricomincia da qui", recitava uno striscione scritto a mano, con pennarello nero, dai ragazzi della parrocchia di don Ivan Martini, appeso a lato del palco sul quale si è seduto Benedetto XVI. Il Papa è entrato nella zona rossa e si è raccolto in preghiera davanti alla chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, nella quale è morto il sacerdote e sulla cui facciata campeggiava la sua immagine; poi l'incontro con la popolazione - oltre 2 mila persone - e le autorità, al termine del quale ha ricevuto in dono, tra l'altro, dall'Agesci il fazzoletto scout di don Ivan e dall'Azione cattolica carpigiana una t-shirt con un cuore e un sismografo, fatta per raccogliere fondi dopo il terremoto.

«Vorrei che tutti, in ogni paese, sentiste come il cuore del Papa è vicino al vostro cuore per consolarvi, ma soprattutto per incoraggiarvi e sostenervi», ha detto Benedetto XVI ai presenti, e più in generale rivolto a tutte le popolazioni colpite, che vanno al di là dei confini regionali, coinvolgendo la Bassa Mantovana e l'Alto Polesine. Nel discorso, intervallato dagli applausi della folla, un ricordo lo ha dedicato a don Ivan Martini, «rendendo omaggio alla sua memoria», rivolgendo poi un saluto ai sacerdoti e ai confratelli: «State dimostrando, come già è avvenuto in altre ore difficili della storia di queste terre, il vostro amore generoso per il popolo di Dio».

«Non siete e non sarete soli», ha quindi affermato Benedetto XVI evidenziando la «vicinanza, solidarietà, affetto» della gente espressa «attraverso tanti segni e aiuti concreti». «La mia presenza in mezzo a voi vuole essere uno di questi segni di amore e di speranza».

***"Caronte" ha raggiunto il suo picco, da oggi qualche pioggia contro l'afa***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Caronte ha raggiunto il suo picco, da oggi qualche pioggia contro l'afa

ROMA Caronte non si smentisce e, come da previsioni, ha portato oggi temperature bollenti dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi, secondo i dati de IlMeteo.it, sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata è stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35. Ed anche ieri, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni è morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura. Particolarmente difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto. Il termometro già in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria è risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11 mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da oggi, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Per oggi sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al CentroSud, invece, sottolinea il direttore de IlMeteo.it Antonio Sanò, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di Luglio. Attualmente, spiega inoltre Francesco Nucera di 3bmeteo.com, «abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Domenica sera dall'Atlantico arriverà però una perturbazione, in gergo tecnico è un kicker, in inglese scalfiare, che allontanerà il vortice britannico rompendo così l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano». Una giornata bollente vissuta in attesa della finale degli Europei di calcio. A Roma, per far fronte al caldo afoso, gli operatori hanno innaffiato il terreno del Circo Massimo - dove si sono assiepati migliaia di tifosi per assistere alla partita della nazionale contro la Spagna dai maxi-schermo allestiti - con 4 autobotti da 10 mila litri d'acqua. Inoltre, dall'inizio dell'ondata di caldo, una decina di giorni fa, il numero degli interventi dei pompieri a Roma e provincia è quasi raddoppiato. Da una media di 80 nel turno diurno e 30 in quello notturno si è passati a 150 e 70. Gli interventi riguardano per oltre il 50% incendi di sterpaglie, per il resto si tratta di soccorsi alle persone e incendi in abitazioni. E il giorno più bollente dell'anno arriva dopo un mese di giugno che ha chiuso classificandosi in Italia al secondo posto tra i più caldi di sempre, dietro solo a quello del 2003 segnato da una siccità storica. È quanto stima la Coldiretti, sottolineando che nelle campagne, già provate dalla riduzione di precipitazioni primaverili, è a pieno regime il servizio di irrigazione per salvare le coltivazioni in campo. (Ansa)

*La festa colora la notte d'estate*

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

La festa colora la notte d estate

Ma nell iniziativa di sabato c è stata anche solidarietà

È un estate solidale la stagione andata in scena a Codogno sabato sera in occasione della Notte di inizio estate 2012. La notte del divertimento, dello shopping e della musica ha dato ampio spazio alla solidarietà con un mix vincente di iniziative: dal villaggio della solidarietà delle associazioni di volontariato in piazza Cairoli, al simulatore di Formula 1 promosso dalla lavanderia Unica 5 in piazza Repubblica per la raccolta fondi a favore della Croce rossa di Codogno mentre per i terremotati dell Emilia sono stati la parrucchiera Anna Josè e il Caffè Penguin di piazza Novello a raccogliere fondi; in via Vittorio Emanuele il negozio La Mela ha attirato il pubblico con una concerto di chitarra acustica per sensibilizzare codognesi e non sull operato del Samaritano , realtà locale che opera nel sostegno ai pazienti e famiglie nel settore oncologico. In piena piazza non è mancato lo stand del Comune di Codogno che attraverso la vendita di pubblicazioni sulla città ha sostenuto i paesi terremotati: prima di una lunga serie di iniziative benefiche. Dalle 19 di sabato sera alle 3 del mattino di domenica Codogno è stata invasa da migliaia di persone che hanno passato in rassegna la città in lungo e in largo. Quest anno infatti non solo il centro storico è stato protagonista della Notte bianca ma anche la periferia: piazzale Polenghi Lombardo (zona stazione), via Borsa (rione San Biagio) e viale Leonardo da Vinci. Per negozi e bancarelle la serata si è trasformata in un accattivante vetrina promozionale e per i bar è stata una serata di super lavoro con sedie e panche sempre piene. Per la Fondazione Lamberti invece è stata l occasione per aprire ancora una volta le porte della sua raccolta d arte. Soddisfatti gli organizzatori della Notte di fine estate: in primis il sindaco Vincenzo Ceretti e l assessore Mario Zafferri, l Associazione commercianti e Confartigianato (con la collaborazione di Pro loco e Camera di Commercio) che hanno invaso piazza Cairoli con una quarantina di stand. Una festa riuscita anche grazie agli sponsor (Banca Centropadana, Mga srl, Allianz Ras, Asm, Oro cash). «Il colpo d occhio è stata davvero positivo, - ha dichiarato Alberto Cerutti di Euthema, azienda coordinatrice dell evento - si parla di qualche migliaio di persone che hanno girato dappertutto, anche in zone della città in cui lo scorso anno non era stato organizzato praticamente nulla, ed erano finite in ombra». Dunque meno ingorghi, ma comunque successo per l iniziativa codognese. Tra apertivi, grigliate, dj set, musica dal vivo con il maxi concerto in piazza XX settembre della Contrada dell oca, tributo a Ligabue, cabaret, trucca bimbo, esposizioni di foto, gonfiabili, la Notte di inizio estate ha messo d accordo genitori, bimbi e giovani. Sara Gambarini

***Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI*****Comunicati.net**

*"Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Turismo](#) » [Varie](#)

Istituiti sul litorale tarquiniese il presidio acquatico dei Vigili del Fuoco e il servizio di controllo della CRI 01/lug/2012  
14.09.02 Dabel

L'Amministrazione di Tarquinia ha adottato due importanti provvedimenti per rendere più sicuro il litorale. Il primo è l'istituzione del presidio acquatico dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Viterbo dislocato nella struttura comunale ex Cale, grazie all'intesa firmata dal sindaco Mauro Mazzola con il prefetto di Viterbo Antonella Scolamiero e il presidente dell'Autorità Portuale di Civitavecchia Pasqualino Monti. Il secondo è la convenzione siglata dal primo cittadino con i responsabili del comitato provinciale di Viterbo della Croce Rossa Italiana, per un servizio di controllo e primo soccorso tra la foce del fiume Marta e la riserva delle Saline, nell'ambito di "Spiagge sicure 2012". «È fondamentale tutelare le migliaia di persone che ogni estate affollano la costa. - afferma il sindaco Mazzola - Le due iniziative hanno come obiettivo quello di prevenire e azzerare, nel limite del possibile, il rischio di incidenti». La postazione dei Vigili del Fuoco, dotata di una moto d'acqua e composta da due operatori in collegamento radio con la Capitaneria di Porto di Civitavecchia, garantirà la sicurezza nei fine settimana e nei giorni di maggiore affluenza, tra le località di Sant'Agostino e Riva dei Tarquini. La Croce Rossa Italiana sarà presente ogni sabato e domenica di luglio e agosto, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 15 alle ore 18.30, con una postazione fissa dotata di autoambulanza, di stanza nella sede della Capitaneria di Porto di Tarquinia. Assicurerà inoltre la vigilanza sulle spiagge con una squadra a piedi e il controllo e il soccorso in mare, con l'uso di un gommone messo a disposizione dal gruppo della Protezione Civile comunale. Il servizio della Croce Rossa Italiana sarà svolto in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto e i Vigili del Fuoco.

***UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco*****Comunicati.net***"UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco"*Data: **02/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Varie

UN AIUTO PER FAR RIPARTIRE L'EMILIA DOPO IL TERREMOTO. Di Marco de' Francesco 01/lug/2012 18.44.06

Idea Padova

In questo comunicato si parla di:

industria - terremoto, Emilia Romagna, sfollato, bollettino di guerra

Ha colpito due volte. La prima, il 20 maggio, non se la aspettava nessuno: aveva fatto capolino, in Emilia, mezzo millennio fa. Qualche morto, i primi sfollati, le fabbriche abbattute. Ma gli emiliani, si sa, non sono fra quelli che restano con le mani in mano. Schiena dritta e mani operose, hanno cercato di rimettersi subito in corsa; di tornare alla vita normale, al lavoro, alla fabbrica. Ma proprio mentre cercavano di rialzarsi, il sisma ha sferrato il colpo ferale. Come sparare sulla Croce rossa: il 29 maggio, il terremoto ha completato l'opera. E alla fine, fra i due eventi, il bollettino di guerra si è fatto pesante: 27 vittime, 15mila sfollati e migliaia di capannoni atterrati. Peraltro, sotto scacco, tra macchinari sfondati e cumuli di calcestruzzo sbriciolato, c'è l'1% del Pil e il 2% dell'export tricolore. Di qui la mano per ripartire offerta dalle associazioni industriali del Veneto. Anche se il problema è più complicato di quanto non sembri d'acchito. C'è il guaio di fare le cose di corsa, perché quando si perde una commessa, si rischia di perdere il committente.

CONTINUA

€'

***TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco*****Comunicati.net***"TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco"*Data: **02/07/2012**

Indietro

Home » Società civile » Varie

TERREMOTO, LA CORSA DEL VENETO AI VICINI IN DIFFICOLTA'. Di Marco de' Francesco 01/lug/2012

19.25.00 Idea Padova

Gratuità. Mettere da parte l'egoismo, l'indifferenza, il particolare. Perché, in fondo, anche il disastro è una chance; anche la sciagura un'occasione. Perché le avversità chiamano a raccolta gli spiriti vivi; mettono alla prova sia i singoli cittadini che una comunità nel complesso delle sue articolazioni. Sono, in un certo senso, la cartina di tornasole della coesione sociale. E il Veneto ha sempre risposto alla chiamata - ha sempre alzato la mano all'appello della solidarietà. Anche questa volta, di fronte allo spettacolo di case abbandonate, scuole chiuse e fabbriche atterrate, non se l'è fatto ripetere due volte. Pronti? Via.

CONTINUA

***Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record*****Corriere della Sera**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 01/07/2012 - pag: 25

Caldo, vittime tra gli anziani. Oggi la giornata record

Caronte soffia ancora, un vento caldo che arriva da Algeria e Tunisia e scatena afa, provoca malanni. Uccide, perfino. Due anziani sono morti, ieri per il grande caldo mentre si trovavano al mare: un uomo di 80 anni sulla spiaggia di Marinella di Sarzana, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, lungo il bagnasciuga di Civitanova Marche. Mentre pedalava in Brianza è morto anche Roberto Crepaldi, 53 anni, di Mariano Comense: nessuna cardiopatia, è crollato a terra all'improvviso. Oggi potrebbe passare alla storia come una delle giornate più calde. Perché almeno in questo periodo dominato da Caronte, sarà oggi il giorno peggiore. Bollino rosso fuoco per 15 città, con punte massime di pericolo intorno all'ora di pranzo, fra le 12 e le 17, e ben oltre i 40 gradi di temperatura percepita. Su oltre il 70 per cento del territorio nazionale saranno superati i 32/35 gradi, con caldo torrido e afa dal nord al sud Italia. Si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 36 a Napoli, 39 a Pescara, 40 in Puglia, 39 nel Campidano in Sardegna, 37 quasi ovunque al centrosud e 37 anche sul Triveneto. I 33 gradi di Milano saranno poi percepiti come 38 a causa dell'elevato tasso di umidità. Sempre oggi, però arriveranno anche i primi temporali, sul Piemonte e sulle Alpi. Domani alcuni nubifragi interesseranno le Alpi e la Valpadana centro occidentale e infine veloci temporali si porteranno verso il resto del nord, dove cesserà la sensazione di afa, mentre al centrosud imperverseranno temperature di 37-39 gradi. «Caronte», infatti, resterà al centrosud almeno fino al 10 luglio. Anche l'Emilia è stretta nella morsa del caldo. Nelle zone colpite dal sisma si boccheggia per le temperature africane dentro alle tendopoli. Il vento afoso proveniente dall'Africa spinge i terremotati a uscire dalle tende durante le ore più calde per cercare un po' di sollievo all'aperto. Per far fronte all'emergenza, già da alcuni giorni sono attivi in tutti i campi i condizionatori forniti dalla protezione civile. Si sta completando, inoltre, la copertura delle tende e degli spazi comuni (come le mense) con teloni ombreggianti per limitare di qualche grado le temperature. E. Pa. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frecciabianca guasti sotto il sole 40° nei vagoni, malori tra i viaggiatori***

Milano

**Corriere.it**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

Partito alle 8.13 da Lecce, avrebbe dovuto fare il proprio ingresso in centrale alle 17,25

Treno guasto sotto il sole, malori tra i passeggeri

Autolettighe ed eliambulanza in soccorso di un Frecciabianca bloccato tra Lodi e Milano. Acqua distribuita in ritardo MILANO - «Guardate che labottiglia d'acqua di cui, secondo Mauro Moretti, tutti i viaggiatori devono essere muniti, non basta: ce ne vuole almeno una damigiana». Ha ancora la forza di fare dell'ironia, la viaggiatrice Grazie, di Novara, che alle 14.17 di ieri é salita a Rimini sul Frecciabianca 9818 partito da Lecce alle 8.13. Un viaggio davvero memorabile, con tanto di intervento non solo delle ambulanze ma anche dell'elicottero del 118. Un incubo non dissimile da quello vissuto dai viaggiatori di .

**Ore 15.13** Il treno parte da Bologna puntuale, come era arrivato, alla volta di Milano Centrale. Purtroppo, poco dopo, il sistema di climatizzazione smette di funzionare. Come in tutti i treni climatizzati i finestrini sono sigillati e ben presto la situazione si fa difficile; negli scompartimenti le temperature salgono rapidamente verso i 40 gradi. A bordo ci sono due medici che cominciano ad assistere come possono chi si sente male.

**Ore 17** Siamo all'altezza di San Zenone al Lambro e si tira un sospiro di sollievo: ormai la Centrale di Milano è vicina. Invece il treno si blocca in mezzo alla campagna con una temperatura esterna intorno ai 38 gradi: dentro i vagoni chiusi la situazione è sempre più drammatica. «E meno male che tutti ormai viaggiano con qualcosa da bere». Perchè ai passeggeri l'acqua è stata distribuita solo due ore dopo, alle 19 passate, quando il treno è finalmente arrivato a destinazione.

**Ore 17.10** Il capotreno annuncia che il locomotore è guasto: bisogna aspettare che ne arrivi uno di quelli (pochi) di riserva.

**Ore 17.45-18** arrivano le ambulanze e anche l'eliambulanza. A bordo treno ci sono persone che avevano richiesto l'ambulanza per l'arrivo in Centrale, ma non sono certo i soli ad aver bisogno di soccorso. I due medici-viaggiatori, infatti, ora affiancano i colleghi arrivati con le ambulanze.

**Ore 18.15** finalmente si riparte per Rogoredo dove le ambulanze caricano i più gravi (in aperta campagna non era stato possibile che dare loro i primi soccorsi)

**Ore 18.55** il treno parte per l'ultimo tratto, si arriva in Centrale qualche minuto dopo le 19. I passeggeri ricevono finalmente delle bottiglie d'acqua. Le relazioni esterne Fs si limitano ad ammettere il guasto al locomotore e a dire che l'elicottero é stato inviato per le persone che avevano già chiesto di avere l'ambulanza a disposizione all'arrivo. Il biglietto per questo treno (tariffa base) costa 79,50 euro da Lecce e 32 da Bologna.

Laura Guardini

stampa | chiudi €'

## *Una enorme nube de humo y ceniza cubre gran parte de la provincia de Valencia*

Valencia, cubierta por una nube de humo y fuerte olor a quemado | Valencia | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

VALENCIA | Incendios en Dos Aguas y Andilla

Valencia, cubierta por una nube de humo y fuerte olor a quemado

Una vivienda rodeada por el humo y el fuego | Afp

2.000 efectivos terrestres y 30 medios aéreos mantienen el pulso al fuego Se trata de evitar que el fuego llegue a La Calderona, Casinos y Lliria Las primeras estimaciones hablan de más de 30.000 hectáreas arrasadas La débil lluvia en la zona de Andilla podría ayudar a controlar el fuego En Cortes el incendio avanza hacia el Este y hay 12 municipios afectados Cruz Roja amplía plazas en albergues y decenas de parroquias ofrecen ayuda

Iván Pérez | Agencias | Valencia

Actualizado domingo 01/07/2012 10:34 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

No han cambiado mucho las cosas durante la noche en los distintos focos de fuego incontrolado que devastan los pulmones verdes de Valencia. A las siete de la mañana de este domingo se han reincorporado a las tareas de extinción una treintena de medios aéreos, mientras son ya 2.000 los efectivos terrestres que tratan de extinguir los incendios declarados el jueves en Cortes de Pallás y el viernes en Andilla.

Ambos fuegos siguen activos. En la zona del incendio de Cortes, que afecta a 12 términos municipales, se encuentran trabajando 1.100 efectivos terrestres, mientras que en la de Andilla, que afecta a otros tres municipios y ha pasado a la provincia de Castellón, son 800 los medios que actúan sobre el terreo.

La capital valenciana amanecía este domingo envuelta en una densa bruma, se repetía la lluvia de ceniza que se viene produciendo desde el pasado jueves y olía a quemado en un ambiente gris, entristecido por la tragedia en los montes de la provincia.

Frenar el avance hacia Lliria y La Calderona El conseller de Gobernación, Serafín Castellano, ha explicado este domingo que las tareas de extinción del incendio declarado el jueves en Andilla, que sigue sin control y que afecta ya también a la provincia de Castellón, se centran en tres zonas. En concreto, se pretende evitar que las llamas se adentren en la Sierra Calderona, frenar su avance en Higuera y evitar que alcance las poblaciones de Lliria y Casinos. Así lo ha explicado el titular de Gobernación tras reunirse con alcaldes de esta zona de Los Serranos y el Alto Palancia. Según ha indicado, se está creando una zona de protección para proteger el entorno natural de la Calderona, mientras que medios aéreos y terrestres tratan de frenar el fuego en Higuera y evitar su expansión hacia Casinos y Lliria. El fuego afecta a un total de ocho términos municipales (Andilla, Lliria, Alcublas, Jérica, Altura, Bejís, Teresa y Sacanyet) y en él trabajan 625 efectivos de extinción más el personal de policía, Cruz Roja, protección civil y prevención de incendios, así como 19 medios aéreos. En cuanto a las evacuaciones, el conseller ha señalado que "es preferible pecar por exceso" y ha detallado que se han desalojado Teresa, Sacanyet, Canales, Gátova, Marines Viejo y, la pasada noche, la urbanización El Real de Marines, además de las aldeas de Oset, Artaj y Pardanchinos.

La UME ve 'difícil' controlar los incendios Por su parte, la Unidad Militar de Emergencias (UME) considera "difícil" controlar los incendios de Valencia y ha asegurado que este es el mayor fuego que se ha registrado en la zona en los últimos 20 años.

Fuentes de la UME han asegurado que aunque los 900 militares que han enviado a la zona están trabajando para evitar que el fuego siga avanzando, las circunstancias no están ayudando porque "el viento cambia constantemente de dirección

## *Una enorme nube de humo y ceniza cubre gran parte de la provincia de Valencia*

ya la temperatura es alta". "Es bastante difícil arreglar la situación", considera la UME, que junto a los efectivos, ha enviado a la zona cincuenta autobombas y 250 vehículos, de los que 14 son nodriza, y tres helicópteros.

**Lluvia débil en Andilla** Las lluvias han comenzado a hacer acto de presencia a mediodía de este domingo en el interior norte de la provincia de Valencia, en la zona afectada por el incendio declarado el viernes en Andilla, aunque se trata de precipitaciones débiles, según han confirmado fuentes del Centro Meteorológico de Valencia.

No obstante, las mismas fuentes han precisado que no se prevé que estas lluvias arriegen a lo largo de la jornada, sino que será la provincia de Castellón la que aglutine, previsiblemente, el grueso de las precipitaciones.

Las temperaturas mínimas han bajado ligeramente durante la noche y se espera un descenso notable de las máximas, mientras que el viento, que sigue siendo de poniente, cambiará a partir de la tarde del domingo y soplará del este, lo que favorecerá la extinción de los incendios. Se sigue confiando en un cambio meteorológico.

**La estrategia en la extinción** La estrategia de los trabajos se centra ahora en frenar el avance de las llamas, proteger los núcleos urbanos y sellar el perímetro afectado, según han informado fuentes de Coordinación de Emergencias. Para ello, se espera contar en esta jornada con unas condiciones meteorológicas favorables, ya que existe la posibilidad de que sople viento de Levante, lo que haría aumentar la humedad, y la Agencia Estatal de Meteorología prevé para el domingo chubascos en el interior de Valencia, lo que favorecería la actuación, en especial, en el fuego de Andilla.

El incendio de Cortes, declarado el jueves y que avanza hacia el este, afecta a esta localidad y a los términos de Dos Aguas, Yátova, Macastre, Turís, Montroi, Real de Montroi, Alborache, Tous, Carlet, Catadau y Llombai. El de Andilla, a Sacanyet, Teresa y Bejís, hacia el norte. En este caso, este sábado se tuvo que realizar el desalojo preventivo de vecinos de Gátova, Sacanyet y Marines.

El presidente de la Generalitat, Alberto Fabra, mantuvo este sábado reuniones en los Puestos de Mando Avanzados de Yátova y Bejís y sobrevoló en helicóptero la zona afectada por el incendio. Fabra dijo el viernes, antes de declararse el fuego en Andilla, que se trataba del "peor y más devastador fuego de la década en la Comunidad", que deja una imagen "dantesca".

**Se amplían las plazas en albergues** La evolución de los incendios ha llevado a Cruz Roja Española a incrementar este domingo su disponibilidad de camas hasta las 900 plazas en cuatro albergues. Hasta el sábado por la noche, Cruz Roja dispuso 525 camas distribuidas en los albergues habilitados en Turís, Villar del Arzobispo, Marines y Altura para la población desalojada y para los brigadistas y miembros de la Unidad Militar de Emergencias (UME).

Cerca de un centenar de voluntarios de Cruz Roja trabajaban de forma desinteresada en turnos de 12 horas en apoyo de las personas afectadas, pero esa cifra ha aumentado hasta 150 personas que también se dedican a prestar atención psicosocial a los desalojados.

Desde Madrid, Cruz Roja ha movilizado un Equipo de Respuesta Inmediata en Emergencias (ERIE) con 400 camas más y un grupo de voluntarios que se sumarán a los tres ERIES movilizados inicialmente desde Valencia, Castellón y Alicante.

Por otra parte, decenas de parroquias valencianas han habilitado sus instalaciones para ayudar a las personas que han sido evacuadas por los incendios, han distribuido comida y han orientado a los vecinos en el realojo.

**14 carreteras cortadas** Un total de 14 vías de la red secundaria valenciana permanecen cortadas este domingo como consecuencia del humo y las cenizas procedentes de los incendios forestales de Cortes y Andilla.

El humo y polvo procedente del fuego de Cortes ha provocado el corte de la CV-425 y la CV-429 en Macastre, la CV-428 en Cortes de Pallás y la CV-435 en Dos Aguas.

En el caso del incendio originado en Andilla, ha ocasionado el corte de la CV-345 y CV-341 en Villar del Arzobispo, la CV-235 en Teresa, la CV-245 en Altura, la CV-241 y CV 235 en Sacanyet, la CV-343 en Higuieruelas, la CV-236 en Toràs, la CV-245 en Casinos y la CV-342 en Oset.

*El humo y las cenizas cubren Valencia y huele a quemado*

Valencia, cubierta por una nube de humo y fuerte olor a quemado | Valencia | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

VALENCIA | Incendios en Dos Aguas y Andilla

Valencia, cubierta por una nube de humo y fuerte olor a quemado

Una vivienda rodeada por el humo y el fuego | Afp

2.000 efectivos terrestres y 30 medios aéreos mantienen el pulso al fuego Se trata de evitar que el fuego llegue a La Calderona, Casinos y Lliria Las primeras estimaciones hablan de más de 30.000 hectáreas arrasadas La débil lluvia en la zona de Andilla podría ayudar a controlar el fuego En Cortes el incendio avanza hacia el Este y hay 12 municipios afectados Cruz Roja amplía plazas en albergues y decenas de parroquias ofrecen ayuda

Iván Pérez | Agencias | Valencia

Actualizado domingo 01/07/2012 10:34 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

No han cambiado mucho las cosas durante la noche en los distintos focos de fuego incontrolado que devastan los pulmones verdes de Valencia. A las siete de la mañana de este domingo se han reincorporado a las tareas de extinción una treintena de medios aéreos, mientras son ya 2.000 los efectivos terrestres que tratan de extinguir los incendios declarados el jueves en Cortes de Pallás y el viernes en Andilla.

Ambos fuegos siguen activos. En la zona del incendio de Cortes, que afecta a 12 términos municipales, se encuentran trabajando 1.100 efectivos terrestres, mientras que en la de Andilla, que afecta a otros tres municipios y ha pasado a la provincia de Castellón, son 800 los medios que actúan sobre el terreo.

La capital valenciana amanecía este domingo envuelta en una densa bruma, se repetía la lluvia de ceniza que se viene produciendo desde el pasado jueves y olía a quemado en un ambiente gris, entristecido por la tragedia en los montes de la provincia.

Frenar el avance hacia Lliria y La Calderona El conseller de Gobernación, Serafín Castellano, ha explicado este domingo que las tareas de extinción del incendio declarado el jueves en Andilla, que sigue sin control y que afecta ya también a la provincia de Castellón, se centran en tres zonas. En concreto, se pretende evitar que las llamas se adentren en la Sierra Calderona, frenar su avance en Higuera y evitar que alcance las poblaciones de Lliria y Casinos. Así lo ha explicado el titular de Gobernación tras reunirse con alcaldes de esta zona de Los Serranos y el Alto Palancia. Según ha indicado, se está creando una zona de protección para proteger el entorno natural de la Calderona, mientras que medios aéreos y terrestres tratan de frenar el fuego en Higuera y evitar su expansión hacia Casinos y Lliria. El fuego afecta a un total de ocho términos municipales (Andilla, Lliria, Alcublas, Jérica, Altura, Bejís, Teresa y Sacanyet) y en él trabajan 625 efectivos de extinción más el personal de policía, Cruz Roja, protección civil y prevención de incendios, así como 19 medios aéreos. En cuanto a las evacuaciones, el conseller ha señalado que "es preferible pecar por exceso" y ha detallado que se han desalojado Teresa, Sacanyet, Canales, Gátova, Marines Viejo y, la pasada noche, la urbanización El Real de Marines, además de las aldeas de Oset, Artaj y Pardanchinos.

La UME ve 'difícil' controlar los incendios Por su parte, la Unidad Militar de Emergencias (UME) considera "difícil" controlar los incendios de Valencia y ha asegurado que este es el mayor fuego que se ha registrado en la zona en los últimos 20 años.

Fuentes de la UME han asegurado que aunque los 900 militares que han enviado a la zona están trabajando para evitar que el fuego siga avanzando, las circunstancias no están ayudando porque "el viento cambia constantemente de dirección

## *El humo y las cenizas cubren Valencia y huele a quemado*

ya la temperatura es alta". "Es bastante difícil arreglar la situación", considera la UME, que junto a los efectivos, ha enviado a la zona cincuenta autobombas y 250 vehículos, de los que 14 son nodriza, y tres helicópteros.

Lluvia débil en Andilla Las lluvias han comenzado a hacer acto de presencia a mediodía de este domingo en el interior norte de la provincia de Valencia, en la zona afectada por el incendio declarado el viernes en Andilla, aunque se trata de precipitaciones débiles, según han confirmado fuentes del Centro Meteorológico de Valencia.

No obstante, las mismas fuentes han precisado que no se prevé que estas lluvias arrecien a lo largo de la jornada, sino que será la provincia de Castellón la que aglutine, previsiblemente, el grueso de las precipitaciones.

Las temperaturas mínimas han bajado ligeramente durante la noche y se espera un descenso notable de las máximas, mientras que el viento, que sigue siendo de poniente, cambiará a partir de la tarde del domingo y soplará del este, lo que favorecerá la extinción de los incendios. Se sigue confiando en un cambio meteorológico.

La estrategia en la extinción La estrategia de los trabajos se centra ahora en frenar el avance de las llamas, proteger los núcleos urbanos y sellar el perímetro afectado, según han informado fuentes de Coordinación de Emergencias. Para ello, se espera contar en esta jornada con unas condiciones meteorológicas favorables, ya que existe la posibilidad de que sople viento de Levante, lo que haría aumentar la humedad, y la Agencia Estatal de Meteorología prevé para el domingo chubascos en el interior de Valencia, lo que favorecería la actuación, en especial, en el fuego de Andilla.

El incendio de Cortes, declarado el jueves y que avanza hacia el este, afecta a esta localidad y a los términos de Dos Aguas, Yátova, Macastre, Turís, Montroi, Real de Montroi, Alborache, Tous, Carlet, Catadau y Llombai. El de Andilla, a Sacanyet, Teresa y Bejís, hacia el norte. En este caso, este sábado se tuvo que realizar el desalojo preventivo de vecinos de Gátova, Sacanyet y Marines.

El presidente de la Generalitat, Alberto Fabra, mantuvo este sábado reuniones en los Puestos de Mando Avanzados de Yátova y Bejís y sobrevoló en helicóptero la zona afectada por el incendio. Fabra dijo el viernes, antes de declararse el fuego en Andilla, que se trataba del "peor y más devastador fuego de la década en la Comunidad", que deja una imagen "dantesca".

Se amplían las plazas en albergues La evolución de los incendios ha llevado a Cruz Roja Española a incrementar este domingo su disponibilidad de camas hasta las 900 plazas en cuatro albergues. Hasta el sábado por la noche, Cruz Roja dispuso 525 camas distribuidas en los albergues habilitados en Turís, Villar del Arzobispo, Marines y Altura para la población desalojada y para los brigadistas y miembros de la Unidad Militar de Emergencias (UME).

Cerca de un centenar de voluntarios de Cruz Roja trabajaban de forma desinteresada en turnos de 12 horas en apoyo de las personas afectadas, pero esa cifra ha aumentado hasta 150 personas que también se dedican a prestar atención psicosocial a los desalojados.

Desde Madrid, Cruz Roja ha movilizado un Equipo de Respuesta Inmediata en Emergencias (ERIE) con 400 camas más y un grupo de voluntarios que se sumarán a los tres ERIES movilizados inicialmente desde Valencia, Castellón y Alicante.

Por otra parte, decenas de parroquias valencianas han habilitado sus instalaciones para ayudar a las personas que han sido evacuadas por los incendios, han distribuido comida y han orientado a los vecinos en el realojo.

14 carreteras cortadas Un total de 14 vías de la red secundaria valenciana permanecen cortadas este domingo como consecuencia del humo y las cenizas procedentes de los incendios forestales de Cortes y Andilla.

El humo y polvo procedente del fuego de Cortes ha provocado el corte de la CV-425 y la CV-429 en Macastre, la CV-428 en Cortes de Pallás y la CV-435 en Dos Aguas.

En el caso del incendio originado en Andilla, ha ocasionado el corte de la CV-345 y CV-341 en Villar del Arzobispo, la CV-235 en Teresa, la CV-245 en Altura, la CV-241 y CV 235 en Sacanyet, la CV-343 en Higuieruelas, la CV-236 en Toràs, la CV-245 en Casinos y la CV-342 en Oset.

***Detienen a un hombre como presunto autor del incendio de Andilla***

| Valencia | elmundo.es

**Elmundo.es***"Detienen a un hombre como presunto autor del incendio de Andilla"*Data: **02/07/2012**

Indietro

VALENCIA | Delito de incendio por imprudencia

Detienen a un hombre como presunto autor del incendio de Andilla

Un air tractor descarga espuma en uno de los frentes del fuego en Bejís. | Efe

Efe | Valencia

Actualizado domingo 01/07/2012 22:27 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

La Guardia Civil ha detenido esta tarde a un hombre de 57 años como presunto autor del incendio de Andilla (Valencia). Este lunes pasará a disposición judicial acusado de un delito de incendio por imprudencia.

Fuentes de la Delegación del Gobierno en Valencia han indicado a Efe que la investigación apunta a que el fuego, que ha arrasado ya miles de hectáreas, comenzó el viernes cuando el acusado realizaba una quema de rastrojos en su finca.

Las mismas fuentes han señalado que el detenido pasará este lunes a disposición del juzgado de Llíria y han añadido que la delegada del Gobierno en Valencia, Paula Sánchez de León, ha resaltado la rápida investigación de la Guardia Civil para esclarecer las causas de los dos fuegos que durante todo el fin de semana han arrasado miles de hectáreas en Valencia.

El sábado fueron detenidas dos personas por el incendio de Cortes, el otro fuego que arrasa Valencia. Se trata de dos operarios de una empresa que estaban realizando trabajos de colocación de placas solares en un chalé de la zona y han quedado imputados en una causa abierta por incendio forestal por imprudencia. A los dos detenidos se les imputa daños contra el medio ambiente por negligencia, según han informado fuentes judiciales.

Miles de efectivos Más de 1.850 efectivos terrestres y 47 medios aéreos han continuado este domingo su trabajo para controlar los dos fuegos que azotan la provincia de Valencia, declarados el jueves y el viernes en las localidades valencianas de Cortes de Pallás y Andilla, el último de los cuales ha alcanzado la provincia de Castellón.

Los fuegos han arrasado ya decenas de miles de hectáreas aunque por el momento no existe una cifra oficial sobre la superficie que podría haberse visto afectada, que se calculará una vez las llamas sean controladas. El fuego de Cortes ha afectado a un total de 12 términos municipales (Cortes de Pallás, Dos Aguas, Yátova, Macastre, Turís, Montroi, Real, Alborache, Tous, LLombai, Catadau y Carlet), mientras que el de Andilla ha llegado a los términos de 8 poblaciones (Andilla, Sacanyet, Llíria, Teresa, Bejís, Altura, Alcublas y Jérica).

Desde el jueves, la cifra de desalojados asciende a 3.000 personas de forma preventiva, aunque la mayoría han podido ir regresando a sus casas. El último desalojo se ha producido en Yátova, donde un centenar de vecinos ha tenido que abandonar sus casas. El servicio de emergencias ha dispuesto un total de cuatro albergues para atender a estas personas.

En ambos incendios los trabajos se han centrado en frenar el avance de las llamas, proteger los núcleos urbanos y sellar el perímetro afectado. Desde la Generalitat han destacado que pese a la gran cantidad de efectivos humanos movilizados no ha habido que lamentar ningún incidente grave.

Según han señalado fuentes ministeriales y la Delegación del Gobierno, este lunes visitarán las zonas afectadas por los incendios el ministro de Defensa, Pedro Morenés, y el de Agricultura y Medio Ambiente, Miguel Arias Cañete.

El presidente de la Xunta de Galicia, Alberto Núñez Feijóo, ha mantenido este domingo una conversación telefónica con su homólogo en la Comunidad Valenciana, Alberto Fabra, y le ha confirmado que se enviarán medios desde la comunidad gallega para colaborar en las tareas de extinción de los incendios.

## *Juzgan a los responsables del incendio de Guadalajara que mató a 11 personas*

| España | elmundo.es

### **Elmundo.es**

"Juzgan a los responsables del incendio de Guadalajara que mató a 11 personas"

Data: **02/07/2012**

Indietro

CASTILLA-LA MANCHA | Comienza hoy, siete años después

Juzgan a los responsables del incendio de Guadalajara que mató a 11 personas

Trabajos de extinción del fuego hace ahora siete años.

Solicitan dos años de cárcel y casi 14 millones de euros de indemnización Se quemaron casi 13.000 hectáreas del antiguo Ducado de Medinaceli

Efe | Guadalajara

Actualizado lunes 02/07/2012 02:42 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 0

La Audiencia de Guadalajara juzgará a partir de hoy a los tres excursionistas que provocaron, al hacer una barbacoa, el incendio ocurrido en esta provincia en julio de 2005, en el que se quemaron casi trece mil hectáreas del antiguo Ducado de Medinaceli y que costó la vida a once trabajadores de un retén forestal.

Así, siete años después de ocurrir la tragedia y durante tres días, se sentarán en el banquillo de los acusados los excursionistas Marcelino H.S., Juan José J.C. y Iasson K., que están acusados de un delito de incendio forestal por imprudencia grave.

Para cada uno de ellos, la fiscalía solicita dos años de cárcel y casi catorce millones de euros de indemnización para el Gobierno regional por el coste de los trabajos de extinción -que duraron casi quince días-, por la inversión que se tuvo que hacer para reforestar la zona carbonizada y por los daños ocasionados en el material de extinción.

La fiscalía aplica para los procesados las atenuantes de confesión y dilación indebida del procedimiento, ya que la demora en la celebración de la vista oral es "ajena" a los acusados, afirma en su escrito de calificación el ministerio público.

Según el fiscal, los procesados actuaron "sin adoptar las más elementales medidas de precaución para prevenir y evitar la propagación de los llamas" durante la preparación de la parrilla, a pesar de que el uso de las barbacoas estaba autorizado.

## *El fuego en Albacete y el río Mundo sube de nivel de alerta y se extiende a Murcia*

| España | elmundo.es

### **Elmundo.es**

"El fuego en Albacete y el río Mundo sube de nivel de alerta y se extiende a Murcia"

Data: **02/07/2012**

Indietro

FUEGO | Cerca de Hellín, en la Sierra de los Donceles

El fuego en Albacete y el río Mundo sube de nivel de alerta y se extiende a Murcia

Uno de los montes que están ardiendo cerca de Hellín. | Efe

Desalojan a unas 200 personas de las pedanías de Mingogil y 'Las Minas'

Efe | Hellín (Albacete)

Actualizado domingo 01/07/2012 20:12 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Comentarios 34

Además de la dramática situación que se vive en la provincia de Valencia, se ha declarado un un gran incendio en la provincia de Albacete, en las estribaciones de la Sierra de los Donceles, muy próximo al término municipal de Hellín. El fuerte viento ha empeorado la situación y en las últimas horas se ha extendido a la provincia de Murcia.

Las autoridades han desalojado a unas 200 personas de las pedanías de Mingogil y 'Las Minas' ante la magnitud del siniestro. Un avance de las llamas que, incluso, ha llegado al Cerro Salmerón, en el término municipal de Moratalla (Murcia), distante 62 kilómetros de donde se ha iniciado el incendio, donde se han quemado unas 300 hectáreas.

La dirección general de Seguridad Ciudadana y Emergencias ha activado el "nivel 2" del Plan Infomur de lucha contra incendios forestales, que supone la intervención de medios de titularidad estatal, así como la movilización del Jefe del Área Base y la Unidad Móvil de Mando de esta dirección general. Por eso, se ha solicitado la intervención de la Unidad Militar de Emergencias.

En el lugar trabajan unas 200 personas, que incluye cuatro brigadas forestales, a las que se han sumado las brigadas forestales de las localidades murcianas de Cieza y Moratalla. Colaboran también nueve medios aéreos, incluido un avión cisterna y dos aviones de carga en tierra, un helicóptero de la DGSCCE con base en Zarcilla de Ramos (Lorca), con su brigada helitransportada, y otro helicóptero y brigadas con base en la Sierra de la Pila, que estaban en el incendio de Valencia.

Operan en la zona ocho helicópteros de extinción, cuatro aviones de carga en tierra, dos aviones anfibios, siete vehículos autobomba, cinco retenes terrestres, seis retenes terrestres con vehículos autobomba, una cisterna nodriza, dos equipos de maquinaria pesada, dos retenes de maquinaria pesada y dos patrullas de vigilancia y extinción.

El incendio se ha iniciado en el paraje conocido como presa de San Diego, poco antes de las 13.00 horas, un remanso de agua del río Mundo, y las llamas se han propagado con gran rapidez, debido al fuerte viento que en esos momentos reinaba en la zona, según ha informado el Servicio Provincial de Incendios (SPI)

***Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna***

Fai info - (ric)

**Fai Informazione.it**

*"Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

Le banche speculano sui terremotati di Abruzzo ed Emilia Romagna

**21**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

01/07/2012 - 14.27 Troppo grave ed irritante per passare sotto silenzio. Troppo becero il comportamento di chi si è arrogato il diritto di gestire il denaro donato dagli italiani in favore delle popolazioni terremotate. Giusto l'appunto, che ha il sapore di denuncia sociale, effettuato da Luca Scialò di Napoli attraverso il suo blog "Le Voci di Dentro". "La burocrazia italiana non conosce limiti e pudori,

***Terremoto: la casa resta intatta, ma il Comune la fa demolire (video)***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

*"Terremoto: la casa resta intatta, ma il Comune la fa demolire (video)"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

Terremoto: la casa resta intatta, ma il Comune la fa demolire (video)

I proprietari lo hanno scoperto dalla tv. In un primo momento il sindaco di Cavezzo ha ammesso l'errore, poi è tornato indietro. Adesso si è aperta una causa. Era un palazzo storico del paese, aveva resistito a due guerre. E al sisma

di Silvia Truzzi | Cavezzo (Modena) | 1 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: alessio bondi, casa abbattuta, cavezzo, demolizione, errore, Stefano Draghetti, terremoto Emilia.

Sono stati scritti fiumi di parole sulla violenza del terremoto, che in un pugno di secondi si porta via la storia, i ricordi, le sicurezze, una vita intera. Sulla natura scriteriata che non perdona: l'uomo certe volte non è da meno.

Di Cavezzo tutti ricordano l'immagine dei palazzi accartocciati su se stessi, un enorme cumulo di macerie sotto il sole di maggio. Il centro del paese è zona rossa, una mappa dolente di muri feriti. Non tutti nello stesso modo, ovviamente. Palazzetto Paltrinieri in via Solferino era una casa centenaria di quattro piani. Nel corso del Secolo breve ne ha viste di tutte, resistendo a due guerre: durante il secondo conflitto è stata sequestrata e occupata dalle SS. Ma è sempre rimasta in piedi. Ce lo racconta Alessio Bondi: il Palazzetto l'ha costruito il suo bisnonno nel 1912 e prima del terremoto ci abitava anche lui. "Mio nonno è morto giovane: la casa l'ha mandata avanti, con fatica e sacrifici, mia nonna con le sue sei figlie. Ci stavo con i miei genitori, mio fratello, mia zia e una cugina". Dentro: cent'anni di famiglia, foto, libri, dischi, due mandolini Mozart di madreperla del 1800. E tre mobili di grande valore donati dalla duchessa di Modena, di cui una parente era stata dama di corte.

Il Palazzetto Paltrinieri non c'è più: è stato abbattuto. E non perché il sisma l'aveva danneggiato irrimediabilmente. È stato buttato giù l'8 giugno, i proprietari l'hanno scoperto dalla tv. "Abbiamo lasciato il paese e la nostra casa dopo la scossa del 20 maggio: aveva una crepa che l'aveva divisa dalla costruzione adiacente, un edificio costruito vent'anni dopo il nostro e con materiale molto più povero. Per colpa di quel fabbricato la nostra casa era inagibile. Ma era stata dichiarata recuperabile dopo opportuni interventi da una perizia che avevamo richiesto a un ingegnere. L'8 giugno mi ha telefonato mia zia, dicendomi che in televisione si vedeva casa nostra mentre veniva abbattuta dalle gru. Sono rimasto esterrefatto. Ho chiamato immediatamente il Comune per chiedere spiegazioni". Ce ne sono state diverse. Prima chi ha cercato di cavarsela con "la casa l'ha buttata giù il terremoto". Poi "abbiamo dovuto abatterla perché era pericolosa per i cittadini":

***Terremoto: la casa resta intatta, ma il Comune la fa demolire (video)***

ma questo è impossibile perché il centro del paese è completamente transennato, si può entrare solo con autorizzazione e accompagnati. “Subito sono riuscito a mettermi in contatto con il geometra dell'ufficio tecnico del Comune”, spiega Alessio. “Ma a un certo punto ha riattaccato. Ho provato e riprovato, alla fine mi hanno passato il capo della squadra di pompieri che ha demolito fisicamente la casa. Ha detto che dopo aver abbattuto l'edificio adiacente si sono accorti che i muri della nostra casa erano molli, che i pavimenti erano integri come le stanze, ma li avevano demoliti ugualmente”. Resta inspiegabile il mancato avviso ai proprietari, che avrebbero potuto almeno salvare gli arredi. “Mi è stato risposto che pensavano fosse una casa unica e che quelli del Comune hanno detto di procedere alla demolizione”. Lo stesso vigile il giorno dopo ha cambiato versione. “Ha sostenuto che la casa era collassata all'interno, che le travi del tetto erano marcite”, spiega amareggiato Alessio. “Ha detto anche di essere in possesso di alcune foto scattate subito prima della demolizione. Ma a noi non sono mai pervenute. Ne aveva una sul cellulare, me l'ha mostrata ma si vedevano già le gru al lavoro”. La casa, raccontano in paese, era così solida che ci hanno messo due ore a demolire solo il tetto. E per buttarla giù tutta hanno impiegato un giorno.

Il sindaco Stefano Draghetti “all'inizio ha ammesso l'errore”, conclude Alessio. “Poi ha provato a rassicurarci dicendo ‘vi ricostruiremo una casa più bella di quella di prima, vi pagheremo tutti i danni’. Poi, con la stampa, ha ritoccato la versione: “Una volta demolito il fabbricato adiacente, i pompieri si sono accorti che anche l'altro stava cadendo e mi hanno chiesto un'ordinanza che consentisse loro di procedere per evitare possibili gravi rischi. L'ho firmata, purtroppo non c'è stato il tempo di avvertire i proprietari”. Ora sarà il giudice a decidere quanto questa svista costerà alle casse municipali. Intanto davanti alle macerie “a loro insaputa”, ora c'è uno striscione: “Ecco la casa abbattuta dal Comune di Cavezzo senza avvisare i proprietari”.

(ha collaborato Annalisa Dall'Oca)

***Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il***"Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima

La Tepco aveva solo 47 ore per impedire che la temperatura salga fino a 65 gradi nella centrale colpita dal sisma/tsunami del 11 marzo 2011. Intanto a Kansai Electric Power (Kepeco), la utility che fornisce elettricità alle regioni di Osaka e Kyoto, intanto si appresta a riattivare il reattore n°3 della centrale nucleare di Oi

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 1 luglio 2012

Commenti

Per maggiori informazioni su: fukushima, Giappone, sisma/tsunami.

L'incubo nucleare ritorna. I sistemi di raffreddamento della piscina del combustibile esausto del reattore n° 4 della centrale di Fukushima, in Giappone, sono stati fermi per circa 27 ore. La Tepco, il gestore dell'impianto colpito dal sisma/tsunami dell'11 marzo 2011, aveva 47 ore per evitare che la temperatura interna raggiungesse i 65 gradi, ovvero la soglia massima prevista dagli standard di sicurezza. La compagnia aveva fatto sapere di aver individuato il problema e che, con l'avvio delle operazioni, ci sarebbero volute due ore di lavori per tentare il ripristino del raffreddamento. Invece è stata necessaria un'ora in più quando la temperatura era già arrivata a oltre 42 gradi. L'imprevisto alla centrale di Fukushima si è verificato a ridosso del riavvio del reattore numero 3 della centrale di Oi (prefettura di Fukui), previsto in serata alle 21.00 (le 14:00 in Italia) e che è il primo a ripartire in Giappone dopo la peggiore crisi nucleare da quella di Chernobyl del 1986. Un disastro senza precedenti nel paese asiatico colpito dalla più grande tragedia dopo la seconda guerra mondiale.

L'arresto sia del sistema principale di raffreddamento sia di quello di emergenza della piscina del reattore n° 4 è avvenuto alle ore 6:25 di sabato (le 23:25 di venerdì in Italia) a causa, secondo le prime indagini della Tepco, di un possibile difetto a un modulatore di calore dell'impianto. La temperatura dell'acqua della piscina era di 31 gradi al momento dello stop, con le stime di aumento medio progressivo di circa 0,26 gradi all'ora, mentre le verifiche effettuate hanno permesso di accertare l'assenza di perdita di materiale radioattivo. Intorno alle ore 13:00 locali (le 6 del mattino in Italia), invece, la temperatura era salita poco sopra i 40 gradi. Il sistema di raffreddamento della piscina del reattore n° 4 ha avuto problemi il 4 giugno scorso, con tanto di sospensione senza conseguenze, ma questa volta la questione senza essere più complessa: la Tepco, in una nota, ha spiegato che ci sono 47 ore per evitare che la temperatura interna dell'acqua raggiunga i 65 gradi, il livello considerato come la soglia massima in linea con i safety standards. A distanza di oltre un anno dal disastro le conseguenze dell'inquinamento nucleare sono stati trovati nel mare e anche nei tonni, vettori della radioattività che sprigiona la centrale.

La Kansai Electric Power (Kepeco), la utility che fornisce elettricità alle regioni di Osaka e Kyoto, intanto si appresta questa sera a riattivare il reattore n°3 della centrale nucleare di Oi, in quella che è la prima operazione del suo genere dalla crisi di Fukushima seguita al sisma/tsunami dell'11 marzo 2011 e che interrompe il fermo totale dell'energia atomica in

***Giappone, riaccende i reattori nucleari. Incidente e paura a Fukushima***

Giappone, iniziato ai primi di maggio. Nonostante le proteste anti-nucleari, andate in scena anche oggi presso la struttura che si trova nella prefettura centrale di Fukui, la Kepco ha ricevuto il via libera alla riattivazione da autorità locali e governo di Tokyo a far ripartire le unità 3 e 4 di Oi in base agli stress test effettuati, anche se alcuni sismologi hanno espresso perplessità dato che le misure contro terremoti e tsunami saranno completate in tre anni. La riattivazione del reattore n.3 è atteso, come annunciato dalla Kepco, alle ore 21:00 locali (le 14:00 in Italia) con l'estrazione delle barre di controllo che contengono le reazioni di fissione. L'unità dovrebbe progressivamente arrivare a pieno regime produttivo intorno a fine luglio o, al più tardi, agli inizi di agosto. Nel marzo scorso a un anno dalla tragedia tutto il Giappone si è fermato un minuto per ricordare le vittime e le conseguenze del terremoto/sisma.

Malgrado le crescenti proteste anti-nucleari all'impianto di Oi che si trova nella prefettura occidentale di Fukui e all'Ufficio del primo ministro (erano almeno in 40.000 a dimostrare venerdì), la Kepco ha avuto il via libera a metà giugno da autorità locali e governo di Tokyo per far ripartire le unità 3 e 4 di Oi in base ai risultati di stress test e verifiche, anche se alcuni sismologi hanno espresso dubbi sulla decisione dato che le misure aggiuntive contro possibili terremoti e tsunami saranno completate soltanto nell'arco dei tre anni. L'ultimo dei 50 reattori giapponesi in funzione (il n.3 di Tomari, in Hokkaido) era stato spento il 5 maggio per ordinaria manutenzione, ma i propositi del premier Yoshihiko Noda erano stati chiariti subito: il distacco dal nucleare, che generava il 30% del fabbisogno elettrico prima di Fukushima, era obiettivo "irreversibile" a favore delle fonti alternative, ma non immediato a causa delle esigenze della terza economia mondiale, costretta ora a costose importazioni di combustibili fossili. Il via libera ad Oi, responsabile del calo di consensi di Noda, è il preludio del possibile riavvio di unità ulteriori, tra cui la n.3 di Ikata (prefettura di Ehime), con gli stress test già approvati dalle Authority sulla sicurezza nucleare, e le n.1 e 2 di Tomari (prefettura di Hokkaido). Il Giappone ha ritrovato (per ora) il nucleare: "Non ho dubbi sul fatto che i tempi siano cambiati e che la svolta sia vicina", ha assicurato due settimane fa Kenzaburo Oe, il premio Nobel per la Letteratura e tra i promotori di Sayonara impianti nucleari! , lasciando la residenza del premier dopo la consegna di parte delle 7,5 milioni di firme della petizione contro l'atomo a uso civile, da abolire anche attraverso un referendum nazionale. all'italiana.

*Anche tra i terremotati si seguirà la partita per un po' di spensieratezza nell'emergenza*

**Gazzettino, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

EMILIA

Anche tra i terremotati si seguirà la partita per un po' di spensieratezza nell'emergenza

**Domenica 1 Luglio 2012,**

**Qua e là, in Emilia, tra le tende che da oltre un mese sono diventate la loro casa, sono spuntati i primi tricolori. E, in attesa di fare il tifo per l'Italia davanti ai maxischermi che Rai e Uisp hanno allestito in quattro campi, tra i bambini che corrono sui prati nonostante il grande caldo sono spuntate addirittura le vuvuzelas. Anche tra gli sfollati dell'Emilia è grande attesa per la finale di Euro 2012. Una sfida che porta un pò di spensieratezza e di buonumore tra chi deve fare i conti con l'emergenza post-sisma. Sono quattro i maxischermi allestiti nelle tendopoli, in provincia di Modena, dall'inizio degli Europei. Oltre a quello di Mirandola, anche a San Felice, Medolla e Finale Emilia e ne sono stati aggiunti per l'occasione anche a Carpi e a Modena.**

€'

***Gabrielli: Più attenzione al territorio veneto*****Gazzettino, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

PADOVA Il capo della Protezione Civile all'inaugurazione della sede della città del Santo: le norme di sicurezza vanno rispettate

Gabrielli: «Più attenzione al territorio veneto»

**Domenica 1 Luglio 2012,****PADOVA - Al taglio del nastro per la nuova sede della Protezione Civile della provincia di Padova (foto a lato)**

hanno presenziato anche il capo della Protezione civile Franco Gabrielli e la presidente della Provincia Barbara Degani.

«In Emilia Romagna il terremoto è particolare, diverso da quello che ha colpito altre zone del Paese. Ad essere stata colpita infatti è un'area altamente industrializzata - ha affermato Gabrielli - inoltre il sisma ha evidenziato problemi di sicurezza sui posti di lavoro ma esistono norme precise che vanno rispettate. La sicurezza dei capannoni industriali nelle zone terremotate come anche nel resto dell'Italia a rischio sisma va migliorata e lo sarà. Ci muoveremo anche in veneto.

La responsabilità è comunque dei proprietari delle strutture perché la Protezione Civile interviene a sisma avvenuto». Una cultura della sicurezza che deve abbracciare l'intero territorio. Gabrielli ha quindi affermato: «Il volontariato rappresenta il termometro della sensibilità di un territorio soprattutto in un momento in cui le risorse dello Stato sono sempre più esigue». La nuova struttura padovana della Protezione civile sarà la "casa" per 3500 volontari.

**Luisa Morbiato**

© riproduzione riservata

***Terremoto, l'Emilia trema ancora Scossa di magnitudo 3,2***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, l'Emilia trema ancora

Scossa di magnitudo 3,2

ROMA - Trema ancora la terra in Emilia. Una scossa di terremoto di magnitudo 3,2 è stata registrata questa sera, alle 23.02, in provincia di Modena. Le località vicine all'epicentro sono Finale Emilia, San Felice sul Panaro e Camposanto. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone o cose.

***Verifiche di agibilità in zone terremotate***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Verifiche di agibilità in zone terremotate"

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Verifiche di agibilità in zone terremotate

*Il Dipartimento di Protezione Civile ha reso noto l'aggiornamento sulle verifiche di agibilità nelle zone colpite dal terremoto e i numeri dell'assistenza alla popolazione*

*Domenica 1 Luglio 2012 - Istituzioni -*

Sono 20.730 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilità mirata con la scheda aedes (agibilità e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Di queste, 7.151 sono state classificate agibili, 3.549 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 991 parzialmente inagibili, 171 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 7.578 inagibili e 1.290 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che hanno ormai superato 51mila interventi. È importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilità riferite complessivamente ai circa 20mila sopralluoghi di verifica dell'agibilità sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non è stata avanzata alcuna istanza di verifica.

Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.671 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.269. Nello specifico, 8.734 sono ospitati nei campi tende, 565 nelle strutture al coperto e 1.970 in strutture alberghiere. Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 385 persone sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone.

red/JG

Fonte: Dipartimento di Protezione Civile

***Chiuse tre case d'appuntamenti in zona Fiera, tre indagati***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Milano Cronaca

01-07-2012

**Via Sebastiano del Piombo****Chiuse tre case d'appuntamenti in zona Fiera, tre indagati**

Tre italiani indagati e tre appartamenti sequestrati in via Sebastiano del Piombo, in zona Fiera. È il bilancio di un'operazione della polizia locale, conclusa oggi dopo circa due mesi di indagini, contro lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione. Le indagini, sono state dirette dal pm Ester Nocera, hanno preso il via grazie alle numerose segnalazioni di residenti che, visto il via vai di uomini in zona, avevano intuito che doveva esserci un giro di prostituzione ben avviato.

Due dei tre indagati, infatti, mettevano a disposizione i locali per l'attività di diverse prostitute di origini sudamericane. Un terzo complice faceva invece da «filtro» per accogliere i clienti occupandosi di parcheggiare le loro auto e di intrattenerli con generi di conforto quando le prostitute erano occupate.

I locali sequestrati erano censiti come magazzino laboratorio e affittati con contratti di locazione a uso commerciale alle prostitute della zona. È stato invece riscontrato che gli spazi erano adibiti ad altro scopo dato che al loro interno si è registrata la presenza di letti, specchi e luci soffuse.

«La collaborazione tra polizia locale e la magistratura sta continuando in maniera decisa per contrastare un fenomeno che porta degrado e spesso produce percorsi di segregazione per giovani donne immigrate nel nostro paese. Il contrasto e l'interruzione di queste attività aiutano anche a riqualificare i quartieri della nostra città» ha dichiarato Marco Granelli, assessore comunale alla Sicurezza e coesione sociale, polizia locale, protezione civile e volontariato.

***Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Il Tempo.it**

"Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02/07/2012, 05:30

Il rogo potrebbe essere stato innescato dall'imprudenza di due operai

Devastante incendio nella regione di Valencia Evacuate 900 persone

MADRID Sono almeno 50.000 gli ettari di terreno bruciati nella regione di Valencia a causa di un incendio attivo da giovedì scorso.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Campagna antincendi: sit-in dei forestali davanti alla Regione](#) «La Regione sostenga il nucleo industriale» [Regione paralizzata per altre due settimane](#) [Incendio a Limosano Fermato il piromane](#) [7 Sono accidentali le cause che hanno originato un incendio all'alba di ieri mattina in via Filippo Serafini, 57.](#) [Anche Wall Street soffre la crisi](#) [In due anni licenziate 50.000 persone](#)

Le prime fiamme si sono originate nelle località di Cortes de Pallas e di Andillas, dove almeno 200 persone sono state evacuate. Tra la provincia di Valencia - che si è svegliata ieri coperta da una fitta nube di cenere e fumo - e quella di Castellò sono almeno 15 i comuni raggiunti dalle fiamme. In totale, le autorità locali parlano di 900 evacuati. Anche se non si conoscono ancora le cause dell'incendio, ieri due uomini sono stati messi in libertà condizionale e accusati di imprudenza. I due, operai, avrebbero potuto dare origine all'immenso rogo mentre collocavano una placca solare. Inoltre, come ricordavano ieri i media spagnoli, il governo locale valenciano ha tagliato il 14% dei fondi dedicati alla prevenzione degli incendi per il 2012 e ha rinunciato a 200 agenti forestali.

***Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo***

Il Tempo - Roma -

**Il Tempo.it**

*"Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

02/07/2012, 05:30

Incendi di sterpaglie a Ostia, Maccarese e via di Salone

Raddoppiati gli interventi dei pompieri per il caldo

Dall'inizio dell'ondata eccezionale di caldo, una decina di giorni fa, il numero degli interventi dei vigili del fuoco in città e provincia è quasi raddoppiato.

Home Roma

Contenuti correlati Li aveva chiamati dicendo di avere bisogno di acqua perché, incinta, non ce la faceva a uscire di casa per il troppo caldo, ma quando gli operatori del Cos sono arrivati si sono resi conto che la donna, in realtà, stava per partorire. Afa e caldo record Due anziani perdono la vita in spiaggia di Michele Coccia

Fu nei primi anni Sessanta che venni a conoscere l'esistenza di «Der lange Georg» («Il lungo Giorgio»), il cannone austriaco di marina che, dalla sua postazione nella penisola di Calceranica, sulle rive del lago di Caldonazzo, ind Si sente male per il caldo Studentessa in ospedale Frana lungo la Statale 645 Via agli interventi tamponone 5 «A breve sarà pubblicato un bando che garantirà lo start up delle reti, creerà interventi di sostegno alle reti stesse ma ci sarà anche una novità, attraverso una misura specifica, per consentire a una grande impresa di trascinare in un processo di svil

Da una media di 80 interventi nel turno diurno e 30 in quello notturno, si è passati rispettivamente a 150 di giorno e 70 di notte. Tutto ciò a fronte dello stesso numero di mezzi e di uomini impiegati, ben al di sotto di quanto richiederebbe la situazione, sottolineano i pompieri. Gli interventi riguardano per oltre il 50 per cento incendi di sterpaglie, che aumentano notevolmente in questo periodo sempre a causa del caldo torrido. Per il resto si tratta di soccorsi a persone bloccate negli ascensori, che non rispondono al telefono ai parenti e che in certi casi vengono trovate morte in casa o per incidenti stradali e roghi in appartamenti. Ieri è stato domato dopo oltre due ore e mezza di intervento un incendio di sterpaglie che si era sviluppato nel primo pomeriggio in via Tancredi Chiaraluce, nella zona di Acque Rosse, sul Litorale della Capitale. Sul posto hanno lavorato 5 squadre di vigili del fuoco, un elicottero e la Protezione civile. A Maccarese, vicino l'aeroporto di Fiumicino, sono state impegnate due squadre dei pompieri. E nella zona di via di Salone, tra Tiburtina e Collatina, 3 squadre dei vigili del fuoco, con un elicottero, assieme a polizia municipale e personale della Protezione civile hanno domato un incendio di sterpaglie.

**IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"**

(rxsj)

**Informazione.it***"IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"'"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Tweet

**IL TOUR ITALIANO DI ANASTACIA SARA' APERTO DAI "NABUSA"**

La band padovana, reduce da diversi premi importanti, è stata confermata come supporter nelle quattro tappe italiane di ANASTACIA. Roma , 01/07/2012 (informazione.it - comunicati stampa) Mancano pochi giorni alla partenza del tour italiano di ANASTACIA nel quale vedremo la band padovana dei NABUSA ([www.nabusa.it](http://www.nabusa.it)) aprire tutti i suoi concerti: il 12 luglio a Udine, il 14 luglio a Nettuno (Roma) , il 15 luglio ad Afragola (Napoli) e il 19 luglio a Bologna.

La conferma arriva direttamente dallo staff organizzativo del tour italiano della grande artista americana.

il 2012 è sicuramente l'anno che sta regalando ai NABUSA grandi emozioni e grandi soddisfazioni.

A febbraio a Sanremo, in concomitanza del 62° Festival della Canzone Italiana, ricevono due premi: il Premio R.E.A. - Radio Televisioni Europee Associate, e il Premio "Sanremo Music Awards". Il primo per il Miglior Progetto Discografico 2012 e il secondo per il brano "BIANCANEVE", che farà parte di una prestigiosa compilation musicale dedicata al mondo Ferrari, che vanta nomi di calibro internazionali come Gloria Gaynor, Bob Marley, Tina Turner, Grace Jones, Rod Stewart, Bon Jovi, Jimi Hendrix, e altri prestigiosi artisti.

Sarà distribuita a livello mondiale, con una previsione di stampa iniziale di circa 100.000 copie.

Il progetto sopra citato sarà presentato a Bologna il 19 luglio all'Arena Parco Nord, durante l'ultima tappa italiana di ANASTACIA (prevedite: [www.ticketland1000.com](http://www.ticketland1000.com) - [www.bookingshow.com](http://www.bookingshow.com) -

<http://www.ticketworld.it/Concerti/Anastacia-bologna.cfm> )

La promozione di questo progetto discografico prevede, oltre alla classica distribuzione, anche uno spettacolo itinerante, in Italia e all'estero, curato direttamente dagli stessi produttori/organizzatori.

A seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia, I NABUSA presenteranno anche un brano nato in collaborazione con il grande artista internazionale TONY ESPOSITO dal titolo "SOTTOVOCE " il cui ricavato della vendita sarà completamente devoluto a favore dei terremotati.

Anche ANASTACIA, profondamente colpita da quanto successo in Emilia, ha concesso "gratuitamente", i diritti della sua immagine, per la produzione di un certo numero di t-shirt da mettere in vendita durante i suoi concerti, i cui proventi saranno totalmente devoluti in beneficenza pro-terremotati.

Ma le soddisfazioni per i NABUSA non finiscono qui: faranno parte anche di un altro prestigioso progetto discografico dedicato a Papa Wojtyla mentre un loro brano musicale è al vaglio come sigla per uno storico programma tv.

Copetti Media & Communication

[www.copetti.net](http://www.copetti.net)

[info@copetti.net](mailto:info@copetti.net)

mobile +39.338.3070047

*Casse in campo per il terremoto**Ricognizione delle iniziative degli enti previdenziali in favore delle zone colpite dal sisma*

Per i professionisti danneggiati sospensione dei contributi

Primo atto: la sospensione del pagamento dei contributi previdenziali. E, a seguire, vari provvedimenti di assistenza e sostegno finanziario a chi, a causa delle violente scosse di terremoto, ha dovuto interrompere l'attività professionale, e si ritrova con un'abitazione, o uno studio, danneggiati e inagibili. Misure appena decise, che si protrarranno nel tempo e verranno ampliate e perfezionate nelle prossime settimane, quando l'emergenza sarà cessata, e bisognerà puntare i riflettori sulla ricostruzione. All'indomani del sisma con epicentro l'Emilia Romagna (ma i cui effetti devastanti si sono estesi ad alcuni comuni della Lombardia e del Veneto) del 20 e 29 maggio, le casse pensionistiche privatizzate nate con i dlgs 509/1994 e 103/1996 hanno intrapreso azioni di appoggio agli iscritti residenti nel territorio, sulla scia di quanto attuato dopo gli analoghi avvenimenti all'Aquila e in Abruzzo nell'aprile del 2009. Una prima ricognizione di ItaliaOggi Sette, a poco più di un mese da quando la terra ha tremato per la prima volta, rivela che, in seguito all'emanazione del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2012 (Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo), gli enti hanno disposto lo slittamento dei termini per ottemperare agli adempimenti previdenziali di carattere dichiarativo e contributivo: la scelta iniziale, quasi generale, è stata di concedere una proroga fino al prossimo 30 settembre (si veda la tabella in pagina), però l'istituto pensionistico degli avvocati ha preferito posporre la data ancora più in là, arrivando al 31 dicembre. Accanto a questa decisione, si apre un ventaglio di iniziative per soccorrere i colleghi professionisti ma, raccontano i vertici di alcuni enti interpellati, «i progetti adottati finora rappresentano soltanto la punta dell'iceberg, perché quando potremo disporre di una puntuale stima dei danni, verranno programmati ulteriori, efficaci interventi». Area economico-giuridica. La cassa di previdenza forense ha congelato fino all'ultimo giorno del 2012 i versamenti per i legali residenti, o esercenti nei comuni funestati dal sisma. Proprio in questi giorni, inoltre, i rappresentanti dei locali ordini degli avvocati sono impegnati in un accurato monitoraggio sul territorio, passaggio ritenuto «indispensabile per individuare compiutamente criteri e modalità di azione», riferisce il presidente Alberto Bagnoli. Il vertice della Cnpadc (dottori commercialisti), Walter Anedda, fa sapere che «per quanto riguarda gli interventi assistenziali, l'intendimento è quello di operare sulla falsariga di quanto già fatto tre anni fa all'Aquila, ossia il riconoscimento di un contributo al singolo iscritto, in funzione del particolare stato di bisogno in cui versa»; l'obiettivo, specifica, è «analizzare caso per caso, al fine di poter dare un contributo adeguato ai colleghi, in funzione della necessità rilevata» e, soprattutto, incalza Anedda, «scongiurando il ricorso a interventi a pioggia». Stesso principio adottato dall'ente dei ragionieri perché, afferma il numero uno Paolo Saltarelli, «raccoltiamo le segnalazioni di chi ha riportato cedimenti a case e studi, per allestire presto un piano di aiuti», così come sta facendo la cassa dei consulenti del lavoro (Enpacl). Area tecnica. La sinergia operativa, avviata nei mesi scorsi dagli istituti pensionistici di ingegneri e architetti, geometri, periti industriali e attuari, chimici, dottori agronomi e forestali e geologi non viene meno, in occasione di una calamità naturale. Anzi: i presidenti hanno firmato un'intesa alcuni giorni fa per prestare aiuto in maniera coordinata, efficace e non dispersiva agli esponenti delle loro categorie nelle zone terremotate, mettendo a disposizione le proprie competenze, con l'obiettivo di tutelare una platea di circa 3 mila colleghi (tanti ne sono stati individuati finora); ogni ente, prevede l'accordo, metterà a disposizione benefici e provvidenze per il proprio iscritto. E la settimana scorsa, dichiara la guida della Cipag (che ha già stanziato 100 mila euro per i primi aiuti) Fausto Amadasi «abbiamo tenuto a Bologna un incontro, insieme al consiglio nazionale geometri e ai collegi delle province interessate per delineare interventi a favore dei professionisti che hanno subito danni allo studio e all'abitazione, e per sostenere la formazione dei colleghi che opereranno nella fase di ricostruzione degli edifici» post sisma. Area sanitaria. La fondazione Enpam rende noto di essere pronta alla concessione di sussidi per riparare le lesioni che i medici e gli odontoiatri hanno subito alla prima casa, allo studio (sia esso di proprietà, o in usufrutto), ma anche agli automezzi e alle attrezzature, così come l'apposito regolamento dell'Enpapi (infermieri) comprende già l'avvio di misure di supporto, in caso si verificano drammatici eventi naturali, come quello avvenuto in Emilia Romagna. Giornalisti. Concessa la sospensione per 12 mesi delle rate di mutui e prestiti in essere con l'Inpgi a tutti i giornalisti residenti nei territori interessati dalle scosse, che hanno segnalato di aver subito danneggiamenti; previste anche erogazioni straordinarie di fondi a coloro che si trovano in condizioni di particolare disagio. «Il nostro è un intervento diretto», commenta il presidente Andrea Camporese, a dimostrazione del fatto che,

***Casse in campo per il terremoto***

«ancora una volta, la categoria non viene lasciata mai sola dal proprio istituto di previdenza. Specie nei momenti di difficoltà». © Riproduzione riservata

*Il terremoto e le leggi all'italiana*

Il solito sistema all'italiana, fatto di leggi impeccabili, ma difficilmente attuabili e di una realtà che va per conto suo, in tutt'altra direzione. È successo e sta succedendo anche con il terremoto in Emilia. Dopo la seconda grande serie di scosse, quella del 29 maggio, alla protezione civile devono proprio essersi messi paura, anche perché in quel martedì nero sono crollati alcuni capannoni che proprio il giorno prima avevano ottenuto l'agibilità provvisoria. Per non saper né leggere né scrivere hanno pensato bene di far inserire nel decreto legge sull'emergenza sisma (il n. 74/2012) una norma che costringerebbe a mettere in regola tutti i capannoni presenti nelle zone colpite dal terremoto con le normative antisismiche varate nel 2008. In pratica un adeguamento antisismico retroattivo, come se fosse possibile sollevare i capannoni con una grande gru, rifare le fondamenta, e poi risistemarci sopra tutta la struttura, magari dopo aver cambiato anche i pilastri. In moltissimi casi, in realtà, si tratta di adeguamenti impossibili e comunque non convenienti dal punto di vista economico. E in ogni caso ci vorrebbero anni e anni di lavoro per ridisegnare una struttura produttiva ramificata e complessa come quella emiliana. Risultato: la maggior parte delle imprese sarebbe costretta a chiudere, e se avesse la possibilità di costruire, forse gli converrebbe farlo cambiando zona. La situazione è così drammatica che molti sindaci e molte imprese delle zone colpite stanno chiedendo di essere esclusi dalle zone del cratere, per evitare di dover sottostare a tutti questi obblighi. Si perdono la gran parte degli aiuti, ma almeno le imprese possono andare avanti. Il contrario di quanto succede normalmente nelle zone terremotate, dove c'è la corsa ad entrare nel perimetro delle zone ufficialmente calamitate. E per chi dal cratere non riuscirà comunque ad uscire? Ad impossibilia nemo tenetur. La legge c'è, ma si va avanti come se non ci fosse. Primum vivere deinde philosophari. Moustique

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati  
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile  
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S

dalla protezione civile

diciamo grazie a chi

ha aiutato i terremotati

Gentilissimo direttore,

in qualità di volontari della Protezione Civile Placentia, all'inizio di giugno siamo stati nell'Emilia terremotata: in particolare abbiamo consegnato generi alimentari ed altri generi di prima necessità a S. Felice sul Panaro.

Vorremmo approfittare della sua rubrica per ringraziare la Cadey, Cementirossi, il Gruppo Mostra del fungo dell'Infrangibile e tutte le persone che hanno generosamente contribuito in qualsiasi modo alla nostra missione.

**S. Maloberti & C.**

la replica

non ho vietato di

abbellire l'aula

Egregio direttore, venerdì 29 giugno ho letto sul quotidiano da Lei diretto una lettera firmata da due mamme della Scuola 'Don Minzoni' a cui Lei ha dato risalto (e risposta). Peccato che riportasse fatti e considerazioni assolutamente inesatte e scorrette, a cominciare dal titolo "Volevamo abbellire l'aula, ci hanno detto di no".

Premetto che la Scuola Don Minzoni, da me diretta nell'a. s. 2011/12, ha attuato numerosissimi progetti di rilevanza provinciale, regionale e addirittura europea. Sono state promosse iniziative di solidarietà, in collaborazione con associazioni pubbliche o di volontariato che hanno visto un'attiva partecipazione dei genitori della scuola. La classe frequentata dai figli delle mamme firmatarie spesso però ha preferito promuovere prevalentemente progetti che coinvolgono la loro classe. In quest'ottica è stato presentato al Consiglio di Circolo anche un progetto per il prossimo anno scolastico dal titolo "Idee al lavoro" che prevedeva un costo di 1500 euro coperto da un non meglio precisato "sponsor individuato dai genitori", che non voleva comparire. E' chiaro che su queste basi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, il Consiglio di Circolo non ha potuto approvare il progetto.

Successivamente l'impegno formale, in seguito alla mia richiesta, è stato preso però da una cooperativa diversa da quella individuata in precedenza. L'ostacolo quindi è stato superato, come comunicato ufficialmente alla Signora Filios nel corso della seduta del Consiglio del 26/06/2012. Rimaneva però un problema: per dipingere l'aula occorreva chiedere l'autorizzazione al Comune, visto che il progetto non prevedeva solo murali ma anche la tinteggiatura di pareti e soffitto. Giustamente in questo caso i tecnici comunali devono dare parere in merito ai prodotti utilizzati e inoltre concordare le misure relative alla sicurezza. E' quello che stavo spiegando alla Signora Filios, quando la stessa ha lasciato la seduta. Con un'altra mamma della stessa classe e membro del Consiglio che era presente, abbiamo steso la bozza della richiesta che io mi sono poi impegnata a presentare all'Ufficio Tecnico.

Mi sembra quindi di essermi comportata in modo corretto. Signor Direttore, da quasi 30 anni svolgo la difficile professione di Dirigente Scolastico e migliaia di genitori Le potrebbero confermare la mia disponibilità nei loro confronti e tutte le mie proposte per coinvolgerli nella vita della scuola. In particolare al III° Circolo (Scuole: Taverna, De Gasperi, Sant'Antonio e Giordani), che dirigo da ben 19 anni, ho portato avanti moltissimi progetti con la partecipazione attiva dei

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati  
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile*

genitori. Ad esempio alla scuola ~~Blaccetta~~ ~~all'inizio di giugno siamo~~ a aula di lettura, dipingendo le pareti e addirittura sostituendo il pavimento, con la supervisione dei tecnici comunali e la collaborazione degli operai del Comune.

Penso che tutti quelli che mi conoscono e che hanno lavorato con me non mi definirebbero mai un Dirigente burocrate. Se anche non amo la burocrazia, non dimentico però che una istituzione pubblica deve agire con trasparenza e nel pieno rispetto delle regole. E' il comportamento che ho tenuto anche in questo caso e provvederò personalmente ad invitarLa all'inaugurazione dell'aula della scuola Don Minzoni, abbellita con la collaborazione dei genitori.

Un'ultima precisazione: pur in un momento di grande difficoltà per la scuola pubblica, nelle mie scuole non ho mai chiesto ai bambini di fornire la carta igienica.

Distinti saluti.

**Dott. ssa Mariuccia Zavattoni**

Dirigente scolastico

il dibattito

soldi pubblici per il

finanziamento ai partiti

Egregio direttore, ho letto la lettera del sig. Vittorio Roda che fa un ragionamento sulla costituzione molto furbescamente elusa. La storia non è quella indicata perché il parlamento non rispettò il vincolo dei 5 anni. Riassumo sinteticamente le date ed i fatti:

1974 Legge Piccoli;

1978 Mancato quorum abrogativo percentuale votanti 43,6%;

1980 Scandalo Caltagirone;

1981 nuova legge;

1993 referendum abrogativo con quorum 90,3%;

1994 nuova legge;

1997 ulteriore legge destinazione 4 per mille;

2002 ulteriore legge integrativa;

2012 euro 103.291,38 erogazioni liberali a partiti che hanno o hanno avuto almeno un parlamentare eletto (dichiaraz. Unico).

Ometto volutamente i nomi dei presidenti della repubblica in carica che non si sono avvalsi delle prerogative di rinviare i testi alle camere per essere firmate in seconda istanza e con riserva di verifica della corte dei conti. Il parlamento, evidentemente, non utilizza il linguaggio dell'accademia della crusca e chiama rimborso ciò che non è stato sborsato. Parlamento che dall'entrata in vigore della costituzione si è astenuto di formulare una legge che stabilisca quali sono i partiti a statuto democratico meritevoli dei benefici.

**Giovanni Chinelli**

nuove ricostruzioni

quell'aereo precipitato

nel 1943 a piacenza

Cortese direttore, in relazione ad un evento ricordato svariate volte anche dal quotidiano da lei diretto, mi riferisco ad un aereo tedesco che nel 1943 è precipitato nell'abitato di Piacenza, ho effettuato delle ricerche indipendenti ed ho inserito le conclusioni nel mio blog che può trovare all'indirizzo <http://tpathfinder.blogspot.it/> La versione più accreditata che individua nel velivolo un JU 87 "Stuka", ed altre meno note, sono diverse dalle conclusioni alle quali sono arrivato che ritengo molto più vicine all'accaduto ed alle sue cause. I ricercatori ed i giornalisti che si sono occupati dell'incidente negli anni precedenti hanno operato con professionalità ma hanno dovuto indagare in un'epoca durante la quali molte informazioni erano ancora riservate e questo ha fuorviato le conclusioni.

Personalmente non ho mai creduto alla tesi di uno "Stuka", per tutta una serie di semplici evidenze tecniche ed operative, ed infatti Luigi Buratti ha, per primo, scritto nella sua opera di uno JU 88. Grazie alla collaborazione di importanti istituzioni dell'amministrazione civile e militare della Repubblica Federale di Germania, alla declassificazione di informazioni ed all'interpolazione dei dati permessa dall'impiego di internet ho sviluppato le mie personali ricerche. Spero che queste informazioni possano rendere il suo quotidiano aggiornato nel settore delle notizie storiche.

*dalla protezione civile diciamo grazie a chi ha aiutato i terremotati  
Gentilissimo direttore, in qualità di volontari della Protezione Civile  
Placentia, all'inizio di giugno siamo*

Cordiali saluti.

**Andrea Dotti**

la testimonianza  
non si può fare la  
classifica delle emozioni

Egregio direttore, desidero ribadire, e assicuro che questa sarà comunque l'ultima volta, il mio pensiero già in precedenza espresso sul sacello della Madonna delle rose in risposta alle lettere delle signore Ricchioni e Carla C.: intendevo e intendo sostenere che mi sembra più adeguato vivere nella propria interiorità la fede religiosa senza sentire il bisogno né di pubblicizzarla né di ostentarla, "tollerando" (nel senso dato al vocabolo da Voltaire) anche dissimili o contrarie posizioni: non tutti possono condividere le stesse sensazioni relativamente alla sacralità del Giardino.

Considero che sia una dimensione privata sia quella di provare sensazioni intense davanti a un monumento dedicato ai Partigiani (e questo non significa, come ha scritto la signora Carla C., "vivere la propria fede RELIGIOSA come meglio crede", ma caso mai credere in valori civili enunciati e protetti a partire dalla Costituzione) sia nel Giardino delle rose, con la differenza che io non riuscirei mai a dire a nessuno, quindi nemmeno alle signore Ricchioni e Carla C., di andare a visitare un monumento "laico" per sapermi poi dire cosa è più emozionante, non trattandosi di una gara ma di una convinzione personale e proprio "per non mescolare il sacro con il profano".

**Lucia Boeri**

castelsangiovanni  
judo alla gym center  
un anno positivo

Egregio direttore, come ogni anno a giugno si tirano le somme di un anno scolastico, o di lavoro, o di sport.

Anche quest'anno i ragazzi che praticano Judo presso la palestra Gym Center di Castel San Giovanni con il Maestro Marco Andolfi sono arrivati agli esami di fine anno per la progressione della graduazione di cintura. Il risultato è stato positivo per tutti, ma posso assicurare che gli esami sono stati davvero tosti. I ragazzi però sono stati felici di dimostrare quanto imparato dal Maestro Andolfi durante l'anno, soprattutto, oltre i fondamentali della disciplina, il rispetto reciproco, il darsi una mano a progredire insieme, l'abitudine dei grandi a dare una mano ai più piccoli incondizionatamente e il desiderio dei piccoli di poter fare come i grandi una volta cresciuti.

Nelle gare disputate durante l'anno in tornei in altre città, i ragazzi hanno dimostrato di essere veramente bravi, di maturare ogni giorno, e di poter regalare soddisfazioni sia ai genitori che al Maestro. Direi che l'anno appena passato è stato proficuo, mi auguro lo sia altrettanto quello che aspetta i ragazzi a settembre. Complimenti Maestro e buon lavoro!

**Mara Depini**

alla stazione  
c'è il sottopasso: perché  
allora le strisce?

Caro direttore voglio esprimere a lei una mia arrabbiatura che mi viene ogni volta che passo alla stazione. Non posso sopportare che vi sia una scala mobile che va notte e giorno per attraversare con il sottopasso e poi che sulla strada vi siano ben cinque strisce pedonali. Ho usato il sottopasso una sola volta e sotto c'era un giovane che leggeva il giornale. Io essendo sola mi trovai a disagio ma non mi capitò nulla di male. Dico che se fossero tolte le strisce, il traffico sarebbe più scorrevole e tutti si passerebbe sotto e nessuno avrebbe paura come non si ha paura ad usare il sottopasso nella ferrovia. Spero che chi è responsabile di ciò, prenda a cuore la cosa e i dovuti provvedimenti.

**Rita Cazzarini**

01/07/2012

*La "cover band" dal cuore d'oro Un disco per aiutare i terremotati*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

iniziativa benefica degli OXXXXA

La "cover band" dal cuore d'oro

Un disco per aiutare i terremotati

**CASALE** - (p. ar) Ieri dodici volontari della sezione lodigiana dell'Associazione nazionale vigili del fuoco e del sodalizio "Un sorriso per l'Emilia" di Casalpusterlengo sono stati a San Giovanni del Dosso, nel Mantovano, dove pernoveranno alcune notti, per conto della cover band Oxxxxa. Si tratta di un gruppo, noto in tutta Italia, di cui fa parte il santangiolino Antonio Morelli (cantante e percussionista) con i musicisti Giorgio Besana (batteria, voce), Luca Scontrino (voce, basso, batteria), Alessandro Zaccheroni (tastiere, programmazione), Juri Bomparola (basso, voce), Vanny Buccoliero (chitarra). «Vorremmo sfruttare l'amore che ci dedica il pubblico per aiutare chi soffre - spiegano -. Così, inizialmente con un'altra finalità e dopo il terremoto, per beneficenza, da gennaio stiamo promuovendo il singolo autoprodotta che si chiama "Love". Parla dell'amore di cui il mondo avrebbe bisogno per combattere le diversità e il dolore». E ancora: «Abbiamo usato il ricavato raccolto fino ad oggi con le vendite del singolo a 5 euro, al netto delle spese, cioè circa 300 euro, per acquistare beni di prima necessità a vantaggio di chi è costretto a vivere nelle tendopoli. Ieri i volontari li hanno portati direttamente al sindaco Angela Zibordi», concludono gli artisti.

01/07/2012

***Nelle zone colpite dal sisma c'è anche l'allarme amianto Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

LA SEGNALAZIONE

Nelle zone colpite dal sisma  
c'è anche l'allarme amianto

Il crollo dei capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori  
di MARINA LANDOLFI

Nelle zone terremotate dell'Emilia, oltre allo sciame sismico che sta mettendo a dura prova la popolazione, c'è anche l'allarme amianto lanciato dall' Ona (Osservatorio nazionale amianto) per voce del suo presidente avv. E. Bonanni: "Il recente terremoto ha determinato un enorme rilascio di polveri e fibre di amianto nell'ambiente e l'esposizione di coloro che sono intervenuti, tra i quali i vigili del fuoco, come facilmente visibile per il caso del capannone Tecopress dove questi lavoratori operano in presenza di amianto senza la completezza dei sistemi individuali di protezione". Anche i cittadini della zona sono esposti al rischio amianto visto che, crollando, le coperture in Eternit disperdono sostanze cancerogene nell'aria: "non c'è una soglia sotto la quale c'è assenza di rischio - denuncia Bonanni - ed anche una sola fibra può determinare l' insorgenza del mesotelioma, come ha già dichiarato la IARC (International Agency For Research On Cancer) ".

Il crollo dei numerosi capannoni con tettoie in Eternit rappresenta un pericolo sia per i cittadini che per i soccorritori. Rischio che non va sottovalutato, ma fronteggiato con dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie. Infatti tutti sono esposti al rischio amianto visto che la pericolosità delle coperture in cemento-amianto non deriva dal semplice fatto di contenere amianto, ma dal rilasciare nell'ambiente fibre che possono essere respirate, riferite alle sole coperture deteriorate o che presentano crepe, fessurazioni, rotture o crolli, come in questa circostanza. Pertanto, la sola presenza di amianto, non costituisce di per sé un rischio per la salute: lo diventa solo quando le fibre aerodisperse vengono inalate. Senz'altro in questo quadro problematico e complesso, dove il problema amianto non 'si vede', la percezione del rischio dipende soprattutto dall' 'illusione del controllo': viene percepito più grave se si è esposti inconsapevolmente, come in questo caso, se è poco conosciuto e nuovo, se non ci sono informazioni disponibili e se c'è sfiducia nelle istituzioni che gestiscono il rischio.

Percezione che, come per gli altri rischi ambientali, risulta influenzabile da complessi processi individuali e sociali che coinvolgono diverse variabili: da quelle personali, che dipendono dal modo in cui le persone si rapportano alle situazioni, dalle informazioni che hanno di tale evento pericoloso, a quelle connesse ai valori di riferimento del gruppo sociale di appartenenza, alla cultura, al valore ipotizzato della gravità delle conseguenze.

Nella ricostruzione del dopo terremoto è importante non fare passare il problema della dispersione delle micro-particelle di amianto così come è successo per il sisma dell'Aquila: non va abbassato il tiro, ma con l'occasione sarebbe necessario realizzare un'adeguata prevenzione, partendo anche da un'autentica attivazione sociale all'informazione da parte delle istituzioni e dei mass media, e la loro grande responsabilità per quanto concerne la comunicazione del rischio ambientale. E' proprio la modalità con la quale i rischi sono comunicati e percepiti dal pubblico, infatti, che condiziona il successo o meno delle conoscenze ambientali e la tutela della salute della popolazione.

La comunicazione deve essere chiara, per consentire ai cittadini di valutare in modo trasparente la situazione, i quali se si sentono ingannati, reagiscono con sfiducia e paura, maggiormente come per l'esposizione all'amianto che 'c'è ma non si vede'!

01/07/2012

***Importante reperire risorse non strategiche a favore dei terremotati***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

L'INTERVENTO

Importante reperire

risorse non strategiche

a favore dei terremotati

di ANDREA POLLASTRI\*

Si è recentemente chiuso il bando "Ecofeste 2012", uno strumento, aperto a Comuni, enti pubblici e organizzazioni di volontariato, con cui l'Emilia-Romagna finanzia tutte le sagre e le manifestazioni in cui vi sia produzione diretta di cibo, che promuovano buone pratiche di riduzione degli impatti ambientali generati dai servizi di accoglienza e ristoro.

A sostegno dell'iniziativa per quest'anno la Regione ha messo a disposizione 300 mila euro, da destinarsi agli eventi che rispettino queste caratteristiche: designazione di un responsabile per la gestione dei rifiuti, attivazione della raccolta differenziata e realizzazione di azioni di informazione e comunicazione relative alla gestione dei rifiuti.

Certamente la finalità è molto buona, poiché favorisce la riduzione degli sprechi in occasione di manifestazioni di massa in cui si producono grandi quantitativi di rifiuti di vario tipo, e offre l'occasione di sensibilizzare migliaia di persone alla ridurre degli sprechi ed al ricorso alla raccolta differenziata.

La cifra messa a disposizione è, però, importante, forse troppo importante a fronte dei tagli che stanno interessando settori ben più strategici, come il sociale, e alla necessità di reperire risorse per far fronte all'emergenza terremoto, dove 13.500 persone sono state costrette a lasciare l'abitazione e 9.000 di loro vivono ancora nelle tendopoli.

Attualmente urge reperire fondi per finanziare interventi nelle infrastrutture specie quelle produttive, nelle forniture di assistenza e alloggi, nelle operazioni di ripristino e sgombero e nel recupero del patrimonio culturale.

Per questo motivo il Gruppo PdL ha presentato una risoluzione in Regione per chiedere che l'anno prossimo interventi non indispensabili, anche se ideologicamente cari all'Amministrazione Regionale, non trovino spazio, a vantaggio di progetti molto più utili.

\*Consigliere Regionale PdL

Emilia-Romagna

01/07/2012

***La variazione di bilancio saltata ripartiva il "tesoretto" nucleare***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Piacenza fra le prime 5 province meno indebitate

La variazione di bilancio saltata  
ripartiva il "tesoretto" nucleare

*(elma)* «Piacenza è una delle prime cinque province italiane meno indebitate del Paese». Lo ribadisce, riprendendo i dati pubblicati in una recente classifica dal Sole24Ore, l'assessore provinciale al bilancio, Paolo Passoni, difendendosi dalle accuse mosse dalla minoranza. La discussa analisi dell'ultima variazione di bilancio, ancora in attesa di un voto da parte del consiglio di via Garibaldi (la seduta di venerdì è stata infatti sospesa, dopo che è saltato il numero legale), riguardava la destinazione del "tesoretto" legato alla dismissione della centrale nucleare di Caorso per un totale di un milione e 809mila euro. Oltre al progetto "Adotta la terra" (75mila euro in conto capitale e 75mila in parte corrente) che vede impegnata l'amministrazione provinciale per la prevenzione del dissesto idrogeologico attraverso la valorizzazione del lavoro di chi, in qualità di sentinella, ha scelto di continuare a vivere nelle zone più svantaggiate, sarà acquistato un nuovo natante per la polizia provinciale (destinato ai controlli ambientali lungo il fiume Po) e alcuni mezzi per la protezione civile.

Circa 150mila euro saranno poi destinati alla Comunità montana dell'Appennino piacentino (interventi di riduzione del rischio di incendio boschivo), mentre 692mila euro saranno utilizzati per la manutenzione straordinaria e il risparmio energetico degli istituti Raineri Marcora e Colombini. Contributi al Comune di Villanova per la realizzazione del ponticello ciclopedonale sull'Arda (150mila euro) e per quello sul torrente Chiavenna (150mila euro), in Comune di Cadeo. Castelvetro vedrà la realizzazione di piste ciclopedonali lungo la provinciale 10R Padana Inferiore e lungo la 462R di Valdarda (250mila euro). Besenzone, invece, ancora insieme a Castelvetro, vedrà la riqualificazione delle banchine con piazzole di fermata per gli autobus (210mila euro). «Infine -conclude Passoni - la Provincia intende mettere in vendita un immobile di proprietà non ritenuto strategico dall'amministrazione del valore di 850mila euro».

01/07/2012

*Sull'Italia un fine settimana infuocato*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Sull'Italia un fine settimana infuocato

L'anticiclone Caronte non dà tregua e il caldo provoca le prime vittime

Turisti

si rinfrescano alla fontana della scalinata del Campidoglio

a Roma

**ROMA** - Week-end infuocato sull'Italia per colpa di "Caronte", l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato ieri due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso.

Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure indirettamente: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Oggi, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il clou, con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da domani, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Oggi, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale cambio di rotta: sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

01/07/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Piazza Borgo, magica notte medievale

Successo della cena benefica e del banchetto Coldiretti con il Parmigiano per aiutare i terremotati

Gran folla ai "Venerdì piacentini": gli eventi musicali hanno ritmato l'intera serata in centro storico

A sinistra

la splendida cornice

di Piazza Borgo

che ha ospitato

la cena ...

Centro storico in musica per i Venerdì Piacentini. Il terzo appuntamento delle Shopping Nights 2012 ha portato musiche ed eventi capaci di suscitare la curiosità dei numerosi passanti. Le piazze sono così diventate ancora una volta accoglienti salotti urbani, luoghi privilegiati di incontri sotto le stelle. Tra un'occhiata alle vetrine, un gelato per sedare la calura estiva e un concerto da gustare all'aria aperta, in molti hanno colto l'occasione per partecipare a un nuovo appuntamento con un centro storico vivo e vitale.

Da segnalare tra le numerose iniziative la suggestiva cena medioevale benefica a sostegno dei terremotati dell'Emilia, allestita dal Comitato Botteghe del Borgo in una piazza Borgo chiusa al traffico ed imbandita a festa. Oltre duecento i commensali presenti alla seconda edizione dell'evento allietati durante la cena da giullari, giocolieri e combattimenti a tema. Accanto alle tavole c'era il banchetto allestito da Coldiretti, pieno di forme di Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone dilaniate dal sisma.

Sfilata di moda in piazza Cavalli. Abiti da sposa, costumi da mare e abbigliamento per grandi e piccini di negozi piacentini e non, hanno calcato la passerella del Galamoda. Ad accompagnare parte della sfilata è stata la Banda di Busseto.

Sotto ai portici del Gotico spazio all'arte del fumetto, con l'esposizione di autori piacentini già noti al pubblico e artisti in erba. La moda ha sfilato anche in via Chiapponi, illuminata da bar e negozi aperti. Il cantautore piacentino Simone Fornasari ha scelto piazza Duomo come scenografia per il proprio concerto. La stessa piazza si è rivelata essere una splendida cornice per una cena sotto le stelle proposta da ristoranti ed esercenti della zona.

A ritmare l'intera serata sono stati gli eventi musicali sparsi per il centro. Musica in via Calzolari con dj set e il concerto verticale interpretato da Maninblu, in via San Donnino con The Scala's Big 9, in via San Siro con Ambra Lo Faro, in via Daveri con Luis Sax, e sul Corso Vittorio Emanuele II con diversi bar e locali aperti che hanno proposto esibizioni di breakdance ed esposizione di supercar. Note classiche in via Sopramuro con il chitarrista Salvatore Calvo, melodie barocche con Fruzsina Laszlo in via XX Settembre, e ritmi tecno-tribali sul Pubblico Passeggio con i dj che si sono sfidati durante la "Miami Night". Nella Basilica di Sant'Antonino si è tenuto il concerto polifonico delle voci giovanili del "Coro Farnesiano", mentre in piazza si è svolta "Parole di Birra", condita dalla "pizzica" dei Domo Emigrantes, dal punk di Slut Machine, e dai giochi di società allestiti dall'associazione Orizzonte degli eventi. Molti inoltre i giovani che si sono ritrovati al bar del Teatro Municipale. Colore in Largo Battisti con l'artista di strada Francesca Guatteri. Gallerie d'arte aperte e tanti i banchetti di negozi allestiti per le strade. Tra questi c'era il mercatino dei libri in via San Giovanni, dove si sono tenute letture, iniziativa a cura di alcuni commercianti della strada. Spazio ai bambini in piazzetta San Francesco e alla Libreria Matilda con una presentazione animata declinata in lingua araba. Attrazioni anche per i più grandi con Piacenza Motor Expo 2012, evento che ha portato nelle strade le ultime novità dal mondo delle quattro ruote.

**Chiara Cecutta**

01/07/2012

Data:

**01-07-2012**

# **Libertà**

*(senza titolo)*

***Iren Ambiente, dipendenti domani in sciopero contro la dirigenza***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **01/07/2012**[Indietro](#)

Gestione nel mirino. Salario devoluto pro-terremotati

Iren Ambiente, dipendenti domani

in sciopero contro la dirigenza

I dipendenti di Iren Ambiente domani a Piacenza a Parma e a Reggio Emilia saranno al loro posto di lavoro e devolveranno il salario della giornata al conto sindacale pro-terremotati dell'Emilia Romagna, ma "sciopereranno" in spirito contro una gestione della multiutility Iren della quale condividono poco o nulla: dagli investimenti finanziari, alla esternalizzazione di servizi che potrebbero essere svolti internamente, dalle carenze nella filiera della raccolta differenziata al blocco degli straordinari che minaccia di lasciare più sporche le città, ai trattamenti costosi della "casta" dei dirigenti in una fase critica di forte indebitamento.

01/07/2012

*Industria, produzione in calo*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

Industria, produzione in calo

Pesano gli effetti del terremoto in Emilia. Boom di insolvenze

Un'operaia al lavoro in un'industria dolciaria

**ROMA** - Peggiora la situazione delle imprese. La produzione industriale continua a calare, anche sotto il peso degli effetti del sisma, e per giugno il Centro studi di Confindustria rileva un calo dello 0,5% su maggio, quando è stata stimata una contrazione dell'1,0% (rivista al ribasso di 0,4 punti percentuali) su aprile. Per il secondo trimestre dell'anno quindi è attesa una riduzione del 2,6% sul primo trimestre, che aveva registrato un calo del 2,3% congiunturale.

Il Centro studi di viale dell'Astronomia parla di un «arretramento» degli ultimi due mesi che «incorpora il blocco della produzione nell'area colpita dal terremoto a fine maggio» e che «si inserisce in un quadro di profonda debolezza dell'attività industriale che procede, quasi ininterrottamente, dall'aprile 2011 e che si è aggravata dal 2012».

Alle imprese non va meglio dal punto di vista dei conti: secondo uno studio della Cgia di Mestre, ad aprile 2012, ultimo dato disponibile, le sofferenze bancarie in capo alle nostre aziende hanno superato gli 82 miliardi di euro. Rispetto all'inizio dell'estate 2011, periodo in cui la speculazione finanziaria ha cominciato ad "aggreire" il nostro Paese, le insolvenze sono aumentate del +11,9% (in termini assoluti pari a +8,7 miliardi di euro).

Probabilmente questa situazione ha indotto moltissime banche italiane a ridurre progressivamente gli impieghi: una tendenza che la lettura delle statistiche conferma. Infatti, evidenzia sempre la Cgia, l'erogazione dei prestiti ha continuato a scendere, -1,7% rispetto a giugno 2011, anche se ad aprile c'è stata una leggera inversione di tendenza che lascia presagire qualche piccolo segnale di ripresa. Nell'arco temporale preso in esame l'inflazione è cresciuta del +3,1%.

«La crescita delle sofferenze bancarie - dichiara il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi - è la manifestazione più evidente dello stato di crisi delle nostre imprese. La cronica mancanza di liquidità e la prolungata fase di crisi economica sono tra le cause che hanno fatto esplodere l'insolvibilità. Inoltre in questi ultimi quattro anni si sono ulteriormente allungati i tempi di pagamento nei rapporti commerciali tra le imprese e tra le imprese e la Pa».

«A fronte di una progressiva contrazione dei prestiti erogati alle imprese - conclude Bortolussi - sono aumentate le segnalazioni di operazioni di riciclaggio sospette eseguite da intermediari finanziari: +243,6% dall'inizio della crisi alla fine del 2011. Questo dato è molto allarmante perchè ci segnala che, probabilmente, le organizzazioni criminali stanno approfittando di questa situazione per infiltrarsi nell'economia reale del Paese». Il risultato emerso dall'elaborazione fatta dalla Cgia di Mestre su dati dell'Unità di Informazione finanziaria spiega che, tra il 2008 e il 2011, le segnalazioni di operazioni di riciclaggio sospette eseguite da intermediari finanziari sono passate da 14.069 a 48.344 (+243,6%). Grave la situazione registrata l'anno scorso nelle più importanti province italiane: a Roma si sono contate 5.677 segnalazioni; a Milano 5.083; a Napoli 4.266; a Torino 2.219 e a Bologna 1.006. Secondo la Cgia la sommatoria delle segnalazioni registrate in queste cinque province è stata pari a quasi il 40% del totale registrato a livello nazionale.

01/07/2012

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,  
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel  
gestire l'estate dei propri b***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

a gossolengo

grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini

Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri bambini

a gossolengo

grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini

Egregio direttore, grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel gestire l'estate dei propri bambini. Gossolengo è un esempio di fratellanza dove i bimbi condividono la giornata piena di novità e di felicità, e con l'apprendimento dell'utilità di ognuno. E tornano alla sera gioiosi, di raccontare...

I genitori dei bambini di ieri si affidavano alle colonie estive, ma molte volte era frainteso come una punizione perché il distacco era totale.

Il viaggio in treno era interminabile ad attenderci c'era la colonia, il mare, il cappellino e la maglietta bianca, ma tanta tristezza. Le giornate erano quasi sempre uguali, al mattino si svolgeva l'alza bandiera, si cantava l'inno nazionale, la colazione, il letto da rifare e poi tutti alla spiaggia adiacente.

Si aspettava con ansia il fischiotto del bagnino, e correvamo tutti insieme per il tuffo in mare e ci sentivamo liberi come gabbiani, e la tristezza per la lontananza si dileguava.

Forse i bimbi di oggi, sono privilegiati, di tornare a fine giornata tra le braccia dei propri cari, e noi bimbi di ieri i ricordi dell'estate se ne sono andati via troppo in fretta.

Maddalena Freschi

bisogna vigilare

i problemi di Iren, i debiti, gli appalti e la gestione

Egregio direttore, provo sconcerto e penso che molti lavoratori del gruppo Iren a Piacenza siano altrettanto sbalorditi dopo la conferenza stampa dei sindacati di categoria che si è tenuta mercoledì 27 giugno 2012 e che Libertà ha pubblicato il 28 giugno 2012 nella quale veniva annunciata una nuova "forma di lotta" (dono di una giornata di lavoro a favore del fondo sindacale per i terremotati dell'Emilia) che, a mio parere, non reca nessun disagio all'azienda e forse aiuta a lavare la coscienza a qualcuno.

Va ricordato che i lavoratori di Iren, in termini di solidarietà, si sono già espressi lasciando un'ora di lavoro a favore dei terremotati e con il proprio Cral aziendale hanno avuto l'opportunità di acquistare parmigiano reggiano dei caseifici danneggiati dal terremoto; ritengo, quindi, la proposta sindacale fuori luogo. Ma torniamo ai problemi dell'azienda Iren, i suoi debiti, gli appalti e la gestione.

La scelta di entrare in borsa qualche anno fa è stata una scelta opportuna? Pensare che i servizi debbano essere dati in pasto a chi ha intravisto una forma facile di profitto non ha portato nessun miglioramento, anzi ha penalizzato il lavoro effettivo dell'azienda a scapito del servizio che in alcuni casi è peggiorato.

Ma i sindacati erano assai favorevoli: oggi vediamo che la scelta non è stata lungimirante.

In tema di appalti, qualche anno fa, è stato siglato un accordo tra azienda e sindacato per definire il tetto massimo di esternalizzazioni del lavoro, limite che negli anni è stato ampiamente superato.

Chi doveva controllare che l'accordo fosse rispettato? Oggi la situazione è sfuggita e ce ne lamentiamo, era il caso di vigilare a suo tempo, forse.

Siamo sicuri che la scelta che il sindacato ha fatto sia condivisa dai lavoratori? Non è forse meglio ascoltare i lavoratori nelle sedi opportune e capire il disagio, le preoccupazioni che hanno di fronte ad un'azienda in difficoltà, che ha fatto scelte, a mio avviso, incomprensibili e che a volte ha preso iniziative senza un vero confronto con le forze sindacali?

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,  
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel***

Ma il sindacato, è certo di avere fatto fuggire i propri b... importato solo come un notaio di fronte alle scelte di questi ultimi anni?

Se si deve protestare lo si deve fare in forma differente, coinvolgendo i lavoratori, rendendoli attori delle scelte che si fanno.

Se qualcuno non ha capito questi cambiamenti forse è meglio che rifletta sul proprio ruolo e nel caso faccia un passo indietro.

**Sergio Tiboni**

un sogno di città

bella la festa con

i venerdì piacentini

Buongiorno Direttore,

durante la settimana sulla sua rubrica ho letto tanti complimenti per i venerdì sera a Piacenza, così venerdì sono scesa in città per partecipare alla festa. Sono rimasta molto colpita dalla bravura del cantautore che si è esibito in piazza Duomo, un giovane piacentino davvero emozionante. La scelta di puntare su artisti locali (di questa caratura) è vincente. Ho visto anche il concerto di quelle ragazze punk in piazza S. Antonino e, pur essendo un genere molto lontano dai miei gusti, ho apprezzato la loro presenza scenica e ho notato che la piazza era gremita di giovani molto coinvolti dall'esibizione. Una piccola domanda: la ragazza che ha cantato con quella voce divina in via San Siro chi è? Mi ha lasciato senza parole. Si parla tanto di Parma, Cremona e dell'erba del vicino che è sempre più verde... ma venerdì sera Piacenza era un sogno di città. Complimenti al Comune!

Buona giornata e complimenti per il suo giornale (bellissimo l'inserito estivo).

**Lavinia Monei**

fiorenzuola

l'aria condizionata

nel vecchio ospedale

Gentile Direttore,

qualche giorno fa ho accompagnato una mia parente ad eseguire una colonscopia presso l'Ospedale di Fiorenzuola.

L'ambulatorio dedicato si trova al quarto piano del cosiddetto Ospedale vecchio. Arrivati in sala d'attesa, troviamo altre persone; alcune in attesa di eseguire esami endoscopici, alcuni in attesa di visite per terapia analgica, alcuni in attesa di eseguire visita Otorino. La sala d'attesa è abbastanza ampia, si prolunga verso le zone degli ascensori in cui si affaccia una bella vetrata, ma... l'aria è irrespirabile! fa un caldo torrido ed umido! Essendo arrivati in anticipo, attendiamo il nostro turno, boccheggiando e sudando e condividendo con le altre persone la assoluta inadeguatezza della temperatura in quell'ambiente, specialmente in queste giornate di clima estivo ed afoso.

Guardandomi intorno vedo che non sono presenti impianti di condizionamento (che invece ci sono e ben funzionanti nella zona dove fanno le visite e le endoscopie)...

Allora la domanda sorge spontanea: bello e funzionale il Padiglione nuovo (denominato Padiglione A), ma perché non dotare degli stessi confort anche il "Vecchio Ospedale" (denominato Padiglione B)? Padiglione B non vorrà dire "di serie B" spero... e lo stesso dicasi per i pazienti che ne usufruiscono...

Desidero inoltre ringraziare pubblicamente il Personale Sanitario che si è dimostrato professionalmente ineccepibile e molto disponibile prima, durante e dopo l'esame che è stato eseguito alla mia parente.

Grazie per la disponibilità.

**Piero Botti**

replica a Cerri

sono a disposizione

di tutti i cittadini

gentile direttore,

posso rispondere solo ora poiché ero all'estero a fare il tour della Corsica in bici con i miei fratelli (come riportato anche dal vostro quotidiano) quando ho saputo della lettera della signora Cerri-presidente direttivo locale di san Nicolò del Pd.

Voglio tranquillizzare la Cerri e dirle che non ho bisogno dei suoi suggerimenti per come devo comportarmi, nel senso che so benissimo di essere stato eletto nelle file del Pd ed io mi comporto in Consiglio Provinciale come ho sempre fatto e

***a gossolengo grazie ai Grest delle parrocchie per i bambini Egregio direttore,  
grazie ai Grest delle parrocchie che tendono una mano alle famiglie nel***

***gestire l'estate dei propri b***  
cioè con coerenza, serietà e rigore indipendentemente se si è in minoranza o maggioranza come ho sempre dichiarato che avrei fatto! Non mi piace e trovo controproducente fare solo dell'ostruzionismo danneggiando di fatto i cittadini e come anche la stessa Cerri dichiarava nei confronti dell'allora nostra minoranza a Rottofreno ma, come si vede la memoria (quando fa comodo) è corta!

D'altronde come pretendeva che mi comportassi con il Pd dopo come sono stato trattato? Si ricordi la mia dignità che non patteggio per niente e con nessuno come ho sempre fatto nella mia vita, non rinnego le mie idee e quelle del Pd ma non accetto di essere trattato come lo sono stato senza mai essere stato ricontattato per chiarire la situazione, evidentemente al Pd piacentino non interessavo più per essere sfruttato (elettoralmente) e quindi non è un problema di vedute politiche ma, come sempre, di persone! Anche il tuo percorso di non accettare la candidatura della Bellan era noto ma, evidentemente, qualche convenienza è subentrata per aver cambiato idea e sostenere la Bellan. Sappi che io non ho chiesto e non voglio nulla anche ora e che non sono ancora iscritto all'Udc ma condivido pienamente il percorso in atto per agglomerare i moderati e progressisti.

Riguardo alle istanze da portare avanti sono a sua disposizione come di tutti i cittadini, come già ora faccio, che fanno parte del nostro collegio elettorale per esaminare proposte e suggerimenti che certamente se validi e possibili porterò avanti con la mia solita determinazione e volontà, questo credo sia il modo giusto di amministrare. E non c'è bisogno di nessuna giustificazione da parte del Pd per il mio comportamento e concludo dicendole che condivido le sue parole conclusive e cioè che i valori ed i principi sopravvivono ai loro rappresentanti!

**Giulio Maserati**

consigliere provinciale

va rimosso

cacciabombardiere F 104,

non è simbolo di pace

Gentile direttore,

il cacciabombardiere F 104, non è simbolo di progresso scientifico, ma rimane un oggetto di distruzione, di lutto e di guerra. Progresso è (secondo le persone che amano la pace vera) tutto ciò che rappresenta e traccia la via per raggiungere la pace universale.

Siamo sempre più convinti che l'Università è un luogo di pace, di studio e di meditazione, ed un bombardiere non è certamente un simbolo di pace e progresso tale da collocarlo nel giardino dell'Università, ma potrebbe essere sostituito da un microscopio elettronico, o da un moderno elicottero di soccorso e tanti altri utili strumenti di pace.

Tutto è simile al discorso della bomba atomica che distrusse Hiroshima: se quello è progresso scientifico e di pace, certamente no! Dunque il cacciabombardiere F 104, collocato tempo fa nel giardino dell'Università di S. Lazzaro, dovrebbe essere rimosso e rimandato alla base aerea di S. Damiano.

**Giuseppe Tosi**

02/07/2012

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Giorno di fuoco, in arrivo pioggia

Il Nord respirerà. Malori e una vittima: si addormenta sul tetto e cade

**ROMA** - "Caronte" non si smentisce e, come da previsioni, ha portato ieri temperature "bollenti" dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi, secondo i dati de IlMeteo. it, sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata è stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35. Anche ieri, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni è morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura.

Particolarmente difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: il termometro già in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria è risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Da oggi però la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord: sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di luglio.

Attualmente, spiega inoltre Francesco Nucera di 3bmeteo. com, «abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. In arrivo però dall'Atlantico una perturbazione, in gergo tecnico è un "kicker" (in inglese "scalciare") che allontanerà il vortice britannico rompendo così l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano».

E il giorno più bollente dell'anno arriva dopo un mese di giugno che ha chiuso classificandosi in Italia al secondo posto tra i più caldi di sempre, dietro solo a quello del 2003 segnato da una siccità storica. È quanto stima la Coldiretti, sottolineando che nelle campagne, già provate dalla riduzione di precipitazioni primaverili, è a pieno regime il servizio di irrigazione per salvare le coltivazioni in campo.

02/07/2012

€

*Crescita "sostenibile" o compatibile?*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

IL DECRETO: SISTRI, INCENTIVI, BIOCARBURANTI E CONSUMO ENERGETICO

Crescita "sostenibile" o compatibile?

Un impianto fotovoltaico formato da 15.000 mq. di pannelli fotovoltaici, il piu' grande della ...  
di STEFANO MAGLIA\*

Dal 26 giugno è in vigore il nuovo DL 83/12 che contiene tra l'altro parecchie novità anche in materia ambientale. Innanzitutto fa un po' specie pensare che proprio nei giorni della Conferenza di Rio+20 il nostro Governo riesca a partorire il tanto atteso decreto sullo sviluppo "sostenibile" degradando tale glorioso aggettivo al mero riferimento alle casse dello Stato...che tristezza...

In ogni caso diamo un'occhiata per punti a questo decreto (lo chiameremo "decreto sulla crescita economicamente compatibile", che ne dite?) per quanto riguarda gli interventi ambientali.

1) SISTRI: guarda un po'! "Sospeso...per un massimo di 12 mesi" (art. 52): locuzione elegante giusto giusto per rifilare con classe il "bidone" al prossimo malcapitato ministro dell'ambiente (mi ricorda quel vecchio gioco di carte, "l'asino", avete presente? Ribattezzato ora "il Sistri"!)). Proposta: ora basta! Si faccia un bel processo serio a tutti quelli coinvolti in questa vera e propria truffa, stop soldi a Selex e con i milioni di euro risparmiati e con quelli derivanti dall'inevitabile condanna (con conseguente risarcimento danni) si rimborsino le centinaia di migliaia di aziende "truffate" e si dotino gli organi di vigilanza e controllo di strumenti efficaci e potenti alla lotta contro il traffico e la gestione illeciti di rifiuti: questa è l'unica vera barriera agli eco-furbi e agli ecocriminali! C'è qualche anima bella che pensa che chi non faceva i FIR prima avrebbe fatto il Sistri ora? Ma per favore!!! (PS: c'è anche il rischio che questo DL, se avrà questa forma, venga stravolto in sede di conversione! Do you remember last summer?)

2) Incentivi: decisamente molto più interessanti sono gli ipotizzati incentivi che mirano ad uno sviluppo dell'occupazione giovanile nella green economy, nonchè le agevolazioni fiscali (fino al 50%) per i lavori di ristrutturazione e per quelli relativi ad interventi di riqualificazione energetica. Previsto anche un sostegno per interventi di riqualificazione delle aree urbane degradate e per le aree di crisi industriale complessa (chissà che vuol dire?).

Nel dettaglio si segnala in particolare l'art. 57, in tema di sviluppo di occupazione giovanile nella green economy: la misura estende il finanziamento agevolato previsto dal fondo Kyoto (su cui sono disponibili 470 milioni di euro) a soggetti pubblici e privati che operano in ulteriori 4 settori della green economy: protezione del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; ricerca e sviluppo e produzioni di biocarburanti di seconda e terza generazione; ricerca e sviluppo e produzioni e installazione di tecnologie nel solare termico, solare a concentrazione, solare termo-dinamico, solare fotovoltaico, biomasse, biogas e geotermia; incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia nei settori civile e terziario (incluso social housing). Il finanziamento ai progetti di investimento è vincolato alla creazione di nuova occupazione giovanile a tempo indeterminato.

L'art. 11 prevede agevolazioni fiscali per interventi di ristrutturazione e di efficientamento energetico. Viene confermata ed estesa la disciplina degli incentivi fiscali per le spese di ristrutturazione edilizia: l'agevolazione favorisce gli interventi edilizi ordinari, la proposta prevede l'innalzamento, fino al 30 giugno 2013, delle soglie di detrazione IRPEF al 50% (attualmente è prevista al 36%) per lavori fino a 96 mila euro (attualmente fino a 48 mila euro), per favorire interventi di ristrutturazione edilizia. Per quanto concerne la riqualificazione energetica viene invece consentita dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2013 la detrazione di imposta del 50% per le spese per interventi di riqualificazione energetica (fino al 31 dicembre 2012 resta valida la detrazione pari al 55%).

3) Biocarburanti: maggiore efficienza e competitività per i produttori di biocarburanti (va bene, ma con quali limiti? Urge qualche chiarimento in merito). L'art. 34, in particolare, consente ai produttori di biocarburanti per autotrasporto nazionali e

***Crescita "sostenibile" o compatibile?***

comunitari di attuare modifiche tecnologiche e procedurali utili a rendere la propria filiera produttiva più efficiente e competitiva rispetto alle importazioni extracomunitarie. Viene inoltre modificato il c. 5 dell'art. 33 del D. L. vo 28/2011 che disciplina il riconoscimento di una premialità doppia (c. d. "double counting"), di cui usufruiscono determinate categorie di materie prime, rifiuti e sottoprodotti utilizzate per la produzione di biocarburanti. La modifica chiarisce la definizione di "rifiuti e sottoprodotti" ai fini in parola: essa stabilisce che possono essere utilizzati solo "rifiuti e sottoprodotti" che non presentano altra utilità produttiva o commerciale al di fuori del loro impiego per la produzione di carburanti a fini energetici.

4) Consumo energetico: possibilità di usufruire di sgravi fiscali per le imprese a forte consumo di energia. Dunque: più consumo energia e più vengo premiato? Mmm...C'è qualcosa che non va...Aspettiamo anche qui qualche indispensabile chiarimento prima di eccedere nelle perplessità...

\*Presidente [www. tuttoAmbiente. it](http://www.tuttoAmbiente.it)

02/07/2012

***Ha versato tangenti allo stesso clan per oltre vent'anni, ma oggi ha deciso di rompere con sile...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

Ha versato tangenti allo stesso clan per oltre vent'anni, ma oggi ha deciso di rompere con silenzio e omertà. Storia di un imprenditore taglieggiato, minacciato, colpito nei propri interessi economici, al punto tale da subire l'incendio della propria struttura aziendale. Poi, sono arrivate le indagini della Dda, gli accertamenti dei carabinieri, la decisione di raccontare la sua storia. È uno dei quaranta commercianti e imprenditori finiti sotto la trama del racket firmato dai clan Pianese-D'Alterio, secondo quanto emerge da una indagine culminata qualche giorno fa in oltre sessanta arresti. Una storia emblematica, la sua, tanto da finire al centro della misura cautelare firmata dal gip Luigi Giordano, al termine delle indagini condotte dal pool guidato dal procuratore aggiunto Nunzio Fragliasso. Tutto ha inizio venti anni fa, con un incendio: «Oggi ho trovato la forza di denunciare, incoraggiato dalle indagini, ma anche ripensando a quel giorno in cui diedero fuoco al mio stabilimento. Da allora - ha poi spiegato - ho sempre pagato il pizzo. In che modo? Mi occupo di luminarie, di affissioni di impianti elettrici, ogni volta che arrivavo a Qualiano mi toccava di pagare la "tassa"». Fa nomi, riconosce fotografie, apre un solco. Non tutti lo seguono, sono ancora poche le denunce che arrivano in un'inchiesta tanto ampia, ma c'è la sensazione di una inversione di rotta, di un punto di rottura. Dichiarazioni confermate da collaboratori di giustizia, da riscontri di polizia giudiziaria. Stesso racconto fatto qualche tempo dopo da un altro imprenditore. Lui si occupa di porte, ha una storia di lunga durata alle spalle: «Da sedici anni pago il pizzo, non verso soldi, ma costruisco porte a quelli del clan. Me lo impongono loro, mi costringono a svolgere lavori per due o tremila euro». Ci sono nomi, poi un cambiamento che non passa inosservato: dai nomi maschili, ai riconoscimenti di donne, che farebbero capo a Raffaella D'Alterio, alias la «muciona», che avrebbe guidato la scissione dopo la morte del marito, il boss Nicola Pianese. Un'ampia fetta di territorio sotto i riflettori della Dda di Napoli, indagini su equilibri criminali che passano dai clan Pianese-D'Alterio contro i De Rosa, ma anche attraverso ramificazioni che arrivano fino al potentato del clan Bidognetti. l.d.g. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Claudio Lombardi PORTICO. L'ultima volta che lo abbiamo incontrato è stato il 14 aprile, sul...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

Claudio Lombardi PORTICO. L'ultima volta che lo abbiamo incontrato è stato il 14 aprile, sulle scale della chiesa di San Pietro Apostolo. Era il giorno del funerale del figlio, Agostino, 31 anni. Gerardo Vaiano era sconvolto quanto solo un uomo che perde la cosa più preziosa che ha può esserlo. Non disse una parola: entrò in chiesa con il capo chino, consapevole di essere impotente dinanzi alla morte. Cinque giorni prima, il 9 aprile, aveva assistito all'ultimo volo di Agostino. Il giovane uomo era decollato, intorno alle 19, dalla pista dell'aeroclub «Vorturno fly», per l'ultima ricognizione della giornata sui centri della Valle Isclero, della Valle Caudina e del basso Casertano. Era un volontario dell'associazione di protezione civile Fides, fondata dal padre e avrebbe dovuto controllare che il ritorno a casa dei gitanti della Pasquetta fosse regolare. Qualcosa, però, nella fase di rientro non funzionò: l'aereo su cui viaggiava, un P2002 Sierra Rg della Tecnam, si avvitò su se stesso e si schiantò al suolo. Quel destino che fu così ingrato con il figlio ieri pomeriggio è stato fin troppo beffardo con il padre. Come in un déjà vu, a distanza di appena 82 giorni, Gerardo Vaiano si è levato in volo con un ultraleggero, dallo stesso posto, quasi allo stesso orario. E, come il figlio, è precipitato. L'unica differenza è che non era solo: con lui, Angelo Graziano. Gerardo era luogotenente dell'Aeronautica militare, per anni ha lavorato al centro radar di Licola. Sarebbe andato in pensione fra qualche giorno. Lascia la moglie, Maria Stellato, e un figlio, Francesco. La donna, da quando ha saputo, si è chiusa in casa, al civico 6 del vico I di viale dei Pini, e non vuole vedere né parlare con alcuno. «Era come un fratello», dichiara Pasquale Piccirillo, comandante della polizia municipale di Portico. «Ci conoscevamo da ragazzi: era una persona speciale, appassionata. Non so che altro dire, sono senza parole». «Eravamo amici e lo erano i nostri figli prima dell'incidente di Agostino», commenta, mal celando la commozione Giuseppe Oliviero, presidente del consiglio comunale. «Lo ricordo quando era assessore della giunta del sindaco Agostino Ruggiero, era il 1995: io ero stato eletto per la prima volta tra i banchi della minoranza. Ma fra me e lui mai nessuna rivalità. Non era tagliato per fare il politico, Gerardo era uno concreto, uno operativo. Poi, amava la Protezione civile, amava mettersi a disposizione dell'altro, sempre e in ogni circostanza. Mi mancherà, molto», conclude Oliviero. «È una vicenda assurda», afferma il sindaco di Portico Carlo Piccirillo. «Quando ho appreso la notizia, pensavo ad uno scherzo di pessimo gusto. Purtroppo, non è così». Don Enrico, il prete che officiò i funerali di Agostino, nell'omelia disse: «Non ci può essere risposta alla domanda che ci poniamo in questo momento. Il perché è nascosto nel disegno di Dio, e a noi non resta che pregare». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***AnnaMaria Asprone Si sono incontrati nel debutto degli Europei a Danzica, si saluteranno in quest...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

AnnaMaria Asprone Si sono incontrati nel debutto degli Europei a Danzica, si saluteranno in questa finalissima a Kiev. Stasera, con Italia-Spagna il cerchio si chiude. E gli azzurri di Prandelli - così come si augurano tutti gli "azzurri napoletani" che stasera staranno incollati al televisore - daranno, si spera, il benservito ai cugini spagnoli. Ma non tutti, resteranno rintanati tra le quattro mura a «sudare», in senso metaforico e non, per quegli infiniti 90 minuti del match (ovviamente se non si arriverà ai supplementari). Saranno in tanti, infatti, quelli che sceglieranno di seguire la partita in strada. In molti lo faranno per scaramanzia. Perché magari hanno fatto la stessa cosa, tifando con la brezza del mare sul viso, davanti al maxischermo che il Comune fece allestire il 20 maggio scorso, sul Lungomare, per la finale di Coppa Italia. Un rito che ci portò davvero bene, perché regalò la vittoria al Napoli sulla Juve, campione d'Italia. Poco più di un mese dopo, dunque, il Comune ha voluto bissare. E, grazie alla collaborazione di partners commerciali - quali Puma, Tim e Carpisa-Yamamay - l'assessorato allo Sport, ha fatto allestire un maxischermo, di 24 metri quadrati per due, fornito dalla Intramedia Srl, e che sarà installato oggi, per Italia-Spagna, finalissima degli Europei 2012, proprio nello stesso posto: all'altezza della confluenza tra viale Dohrn e via Caracciolo. Un'organizzazione che si è avvalsa della collaborazione delle Forze dell'Ordine, della Protezione Civile e di tutti i servizi competenti opportunamente coinvolti. E del maxi-schermo portafortuna ha parlato anche il sindaco. «Mettiamo il maxischermo di nuovo alla Rotonda Diaz - ha detto infatti de Magistris - e speriamo che sia un'altra giornata di festa. L'Italia ha dato grandi emozioni in questi Europei e ha giocato bene. Bisogna mantenere quella stessa concentrazione, quella carica e quella forza». E sempre per restare in tema di portafortuna e scaramanzia, in molti indosseranno la maglia numero 9 in onore dell'eroe della semifinale Italia-Germania, Mario Balotelli che, come da tradizione è andato in formato statua, ad ingrossare le fila dell'infinito e affollatissimo presepe napoletano. Un pastorello con la frezza gialla che divide il cranio e la faccia da «scugnizzo», che gli artigiani di San Gregorio Armeno hanno creato subito dopo la doppietta inflitta dal campione ai tedeschi. In attesa del big match ci sarà l'animazione, a partire dalle 18, sia degli speaker e della musica di radio «Kiss Kiss Napoli» che delle immagini relative alla stagione delle ragazze della Carpisa - Yamamay, coronata dalla promozione in serie A 1. «Ci auguriamo - ha detto l'assessore allo Sport Giuseppina Tommasielli - che questa sera si trasformi in un momento di festa all'insegna dello sport e della partecipazione. Ringrazio tutti i partners che ci hanno permesso di realizzare questa iniziativa e godere della partita sul nostro lungomare. È un'occasione in più per godere degli spazi che ci concede il lungomare liberato dalle auto e condividere con i cittadini che vorranno intervenire, le splendide emozioni che la nostra Nazionale ci ha offerto in questi Europei. Ci auguriamo che il lungomare sia il degno palcoscenico per una grande festa a seguito di un grande incontro di calcio». Ma il maxischermo allestito sul Lungomare, davanti al quale, insieme con i napoletani tiferanno lo stesso assessore Giuseppina Tommasielli e, forse, anche il sindaco, non è l'unico installato in città. Anche uno degli schermi dello Space Med Cinema, in viale Giochi del Mediterraneo, come tutte le sale del circuito «The Space Cinema», sparse sul territorio nazionale, offrirà la possibilità di vedere la partita a tutto schermo e ad alta definizione, con ingresso gratuito fino a esaurimento posti. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l&#14...*****Mattino, Il (Nazionale)**

*"Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l&#14..."*

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

Melina Chiapparino Sarà un'estate a quattro zampe quella che si inaugura oggi con l'appuntamento con le associazioni «Gli angeli di Pasquale» e «La Lega del Cane». Una festa dedicata ai quadrupedi, ai loro padroni e a tutti gli amanti dei cani per sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di randagismo e sponsorizzare le adozioni di meticci. L'iniziativa si svolgerà presso l'associazione cinofila «La Torretta», in via Spinelli 18 a Boscoreale, dove saranno allestiti spazi per grandi e piccini che potranno partecipare alla moltitudine di attività in programma, a cominciare dalle dimostrazioni dei cani da utilità con la Protezione Civile. Educatori ed uno staff di esperti saranno a disposizione del pubblico per fornire consigli e vere e proprie lezioni su come addestrare i quadrupedi e stabilire con loro un feeling perfetto ma ogni attività sarà comunque accompagnata da giochi ed espedienti ludici per coinvolgere gli amici a quattro zampe e i loro padroni. La manifestazione, che sarà affiancata da un'animazione non stop per i bimbi pronti ad essere truccati da animaletti, potrà essere l'occasione per adottare un cagnolino o contribuire al mantenimento dei tanti randagi assistiti dai centri o, ancora, ci sarà la possibilità di poter microchippare il proprio cane gratuitamente grazie al contributo dell'Asl veterinaria che gratuitamente offrirà la propria assistenza e sarà presente con un suo stand. La festa che attraverso un momento gioioso vuole puntare il dito sul fenomeno dell'abbandono che aumenta vertiginosamente in vista dell'estate, si svolgerà dalle dieci del mattino sino in tarda serata aprendo le porte a tutti gli amanti dei cani e a chi lo diventerà.

***Daniele Regno Week-end infuocato sull'Italia per colpa di Caronte, l'anticiclone africano present...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

01/07/2012

Chiudi

Daniele Regno Week-end infuocato sull'Italia per colpa di Caronte, l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato ieri due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso. Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure indirettamente: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Domani, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il «clou», con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da domani, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per domani, il ministero della Salute prevede «bollino rosso» in 15 città. «Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it) - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Nell'entroterra sahariano i 50 gradi ormai sono la normalità e l'aria calda sta puntando direttamente verso il Lazio, infatti Roma sarà tra le città più calde d'Europa». E ieri, in particolare tra le ore 13 e le 16, si sono toccati alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Poi, entro domani un parziale cambio di rotta: sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale. L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com) hanno battezzato «kicker» che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma [3bmeteo](http://3bmeteo.com), il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista di 34 gradi ad una di 26 per giovedì prossimo, e Roma dai 38 gradi di oggi a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco di oggi, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. A partire dall'Emilia Romagna colpita dal terremoto, dove ieri, nelle tende allestite nei campi di accoglienza, la temperatura percepita ha rasentato i 50 gradi. Disagi anche a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. È stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 «fortunati»: tanti gli irriducibili dello sci che ieri sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosè sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata è stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, è l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10 per cento di latte in meno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

*Siamo rimaste sole non è possibile morire così*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

«Siamo rimaste sole  
non è possibile morire così»

Lo strazio della compagna di uno dei sub romani annegati a Palinuro

di *RAFFAELLA TROILI*

e ANTONIO SCATTONI

PALINURO - Solo strazio, dolore e pianto. Da ieri pomeriggio non ha più niente di un porto turistico, lo splendido molo di Palinuro. Solo donne mute, addolorate davanti a morti tanto assurde, a guardare quel mare così placido che è diventato una tomba.

Seduta su una sedia di plastica blu con in braccio la figlioletta di appena sei mesi è accasciata la compagna di Douglas Rizzo, il capocordata, romano di 41 anni nato a Londra. La giovane donna è impietrita. Non riesce a parlare, sotto choc, «perché non si può morire così». Ha una piccola che dorme fra le sue braccia e lei con un filo di voce, che ripeteva solo in continuazione, come una nenia, a chi ha il coraggio di avvicinarsi: «Siamo rimaste sole. Ora cosa faremo?». L'assistenza al porto è stata imponente, fino a sera. Oltre ai carabinieri ci sono i vigili del fuoco, la guardia costiera, il personale del 118, la protezione civile e - sollecitati dal sindaco di Centola, di cui Palinuro è una frazione, Carmelo Stanziola - medici e psicologici reclutati dai vari ospedali e presidi asl del comprensorio.

Un'altra famiglia si trova poco lontano. Arriverà presto al porto, sconvolta. Sono i genitori dell'avvocato romano Andrea Pedroni, anche lui di 41 anni. Erano in vacanza a Praia a Mare, in Calabria, non molto lontano dal Cilento. E' lì che hanno ricevuto la tragica notizia, abbinata come si fa in questi casi alla parola incidente. Quando arrivano al porto c'è già il carro funebre. Il dramma prende forma, un'altra famiglia romana crolla nella disperazione. E nel panico. Come tante altre avevano approfittato del lungo ponte di San Pietro e Paolo per una vacanza al mare. E il figlio, l'avvocato appassionato di politica, per un'immersione che era un'alta sua passione. Lo strazio ormai senza fine della famiglia Pedroni continuerà all'hotel Il Gabbiano, dove hanno trovato alloggio assistiti da tutti.

E crolla, sentendosi male, anche la madre di Susy Barbara Cavaccini, 36 anni, originaria di Battipaglia, impiegata in un'agenzia di brokeraggio a Roma, dove abitava lungo la Flaminia quasi ai confini con Sacrofano. La donna, dai capelli bianchi, ha voluto a tutti i costi vedere il corpo della figlia, deposto nella bara sul molo del porto turistico. E' stata più forte di tutti, i soccorritori, le forze dell'ordine non sono riusciti a fermarla. Ma quando ha visto il viso della figlia, un po' di morte è calata anche sul suo volto. Per la donna è stata necessaria la somministrazione di un sedativo da parte del personale medico, il dolore non le ha impedito di gridare: «La mia Susy? No, non è possibile». E' rimasta a fissare il volto della figlia, mentre i soccorritori cercavano di pulirlo e lavarlo dopo tante ore passate in acqua e in mezzo al fango. Pianto, dolore e rabbia per familiari e amici accorsi in massa da Reggio Calabria per Panaghiotis Telios, 23 anni, di origini greche, il cui cadavere è stato l'ultimo ad essere ripescato e portato sul molo alle ore 21. Per tutto il pomeriggio avevano aspettato notizie sotto il caldo cocente di Palinuro. Quando il corpo è arrivato, anche loro sono crollati. Con l'arrivo dell'ultimo sub deceduto si sono spente le luci del porto e il dolore si è spostato nei vari alberghi dopo avrebbero passato la notte. Una notte di angoscia mentre il magistrato Martuscello della procura di Vallo della Lucania iniziava ad ascoltare i quattro superstiti e i componenti del diving per accertare cosa fosse veramente accaduto. Anche se per il pm Martuscello la dinamica sembra abbastanza chiara: nessun costone di roccia è caduto ma il fango di uno dei cunicoli della

***Siamo rimaste sole non è possibile morire così***

grotta del sangue avrebbe reso invisibile l'acqua provocando così molto probabilmente la tragedia con i quattro decessi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## *A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si...*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

*di VERONICA CURSI*

A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si prepara a vivere la finalissima contro la Spagna con il fiato sospeso. E la città si organizza per evitare di andare «nel pallone». Corse metro prolungate. Ztl estesa. Monumenti blindati. Più di mille uomini in campo. E due diversi piani di sicurezza, predisposti dalla Questura, a seconda dell'esito della partita. Con un augurio rivolto dal sindaco Alemanno e dal Questore Fulvio Della Rocca a tutti i tifosi: «Evitare gli eccessi».

**L'arena delle notti magiche.** Stasera alle 20.45 il Circo Massimo si prepara ad accogliere un fiume di bandiere tricolore, magliette, cori da stadio e speranze. Quattro i maxischermi installati dal Campidoglio per tifare tutti insieme l'Italia.

Attese fino a 200 mila persone. Il maxischermo più grande, di 50 metri quadrati, sarà posizionato sul lato di via della Greca. Altri due da 30 metri quadrati verranno installati a metà del Circo Massimo, mentre un quarto schermo, da 24 metri quadrati, sarà posizionato sul lato della Fao. All'evento sarà presente anche il sindaco Alemanno che si raccomanda: «L'area che abbiamo messo a disposizione ci è invidiata in tutto il mondo: bisogna essere capaci di viverla ma al tempo stesso di preservarla. Sarebbe bello che da Roma arrivasse un esempio di civiltà cercando di lasciare il Circo Massimo il più pulito possibile». Per questo saranno distribuiti 5.000 sacchetti di carta biodegradabile per la raccolta dei rifiuti che potranno essere riconsegnati al termine dell'evento.

**Tifo sorvegliato speciale.** Il Circo Massimo sarà tenuto costantemente sott'occhio. Duecento i volontari della Protezione civile che distribuiranno oltre 300 mila bottigliette d'acqua. Trecento gli addetti del servizio sanitario coordinato dal 118 e dalla Croce Rossa tra medici, infermieri e paramedici. Il Servizio Giardini sarà impegnato con oltre 100 uomini. Più di 200 i bagni chimici. Mentre sono previsti servizi d'ordine per un totale di 100 uomini nelle piazze dove saranno allestiti gli altri maxi schermi ufficiali: dal Circo Massimo a piazza del Popolo a San Giovanni e San Silvestro.

**Monumenti blindati.** Non solo goliardia. Nell'attesa dell'esito del match la Questura ha predisposto anche due diversi piani di sicurezza. In particolare, in caso di vittoria, saranno presidiati tutti i siti di interesse storico e istituzionale. Mille gli uomini delle forze dell'ordine in campo, trecento i vigili urbani: uno schieramento di forze per evitare che l'ondata azzurra possa danneggiare monumenti. Per questo gli obiettivi sensibili su cui si concentreranno gli uomini delle forze dell'ordine saranno luoghi come le fontane del Bernini, piazza Venezia, Campo De' Fiori e piazza di Spagna. Ma anche i palazzi delle istituzioni: in primis l'ambasciata spagnola. Il sovrintendente ai beni culturali Umberto Broccoli invita tutti a «fare il tifo per i monumenti» mentre il questore Della Rocca si augura che «ci siano dei festeggiamenti senza però superare il limite, rispettare i monumenti, la città e gli altri cittadini». Disposte ordinanze anche in vari comuni della provincia, come ai Castelli romani, e sul litorale già popolato di villeggianti: anche qui sono previste migliaia di presenze davanti a maxischermi.

Ztl straordinaria e metro prolungate. Predisposto anche un piano per la mobilità. Il Campidoglio ha deciso di attivare i varchi della Ztl del Centro Storico dalle 18 di oggi fino alle 3 di lunedì. Per l'occasione anche la metro farà le ore piccole. Le ultime corse delle metropolitane A e B partiranno dai capolinea di Anagnina, Battistini, Laurentina, Rebibbia e Conca d'Oro all'1.30. Due ore più tardi rispetto a quanto previsto la domenica. Le stazioni dove si prevede minore affollamento sono: Colosseo e Piramide sulla linea B e Manzoni e San Giovanni sulla linea A. La società Roma Tpl metterà a

***A Roma crescono temperatura (si sfiorano i 40 gradi) passione e attesa. Il popolo azzurro si...***

disposizione 20 navette per trasferire i tifosi ad altre stazioni metro nel momento del deflusso.

**La febbre azzurra contagia Roma.** Non solo Circo Massimo. Anche il litorale romano si prepara per vivere la finalissima: in prima fila stabilimenti balneari e chioschi attrezzati. Il Singita di Fregene con lo slogan «il tramonto si tinge d'azzurro», invita a tutti a vestirsi di tricolore per seguire la nazionale sul maxi schermo. Ad Ostia, è la volta invece dello stabilimento Tibidabo Beach, anche qui sarà installato un maxischermo. A Fiumicino grande raduno al maxi schermo allestito dalla Festa dell'Unità Democratica del Pd, a parco Bezzi. Lo stesso accadrà, con 2 maxi schermi, in piazza dei Ravennati, ad Ostia Antica all'edizione 2012 di «Unità e Festa».

RIPRODUZIONE RISERVATA

€'

***Caldo e afa, oggi il picco temperature verso i 40°***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

Caldo e afa, oggi il picco  
temperature verso i 40°

Allarme anche per domani, 1500 chiamate a Pronto nonno  
di FABIO ROSSI

Chi è rimasto a casa, magari in attesa di mettersi stasera davanti alla televisione, si prepari a un'altra giornata con serrande chiuse o aria condizionata a pieno regime. Oggi, infatti, è previsto il giorno clou dell'ondata di calore che sta colpendo l'Italia in questi giorni, a causa della presenza dell'anticiclone africano subtropicale, ormai da tutti noto come Caronte. E Roma, soprattutto nella fascia oraria compresa tra le 12 e le 17, è destinata a diventare una delle città più calde d'Europa. Il ministero della Salute prevede una temperatura massima reale di 36 gradi, che diventano 38 percepiti, mantenendo il livello 3 (il massimo), che prevede l'allerta dei servizi sociali e sanitari per assistere le persone in difficoltà. Ma alcuni istituti meteorologici si spingono anche oltre, portando a 39 gradi l'asticella di una domenica che, in ogni caso, sarà torrida. Di notte, invece, la colonnina di mercurio scenderà fino a toccare una minima di 22.

E domani la situazione si preannuncia pressoché analoga, con una nuova giornata da bollino rosso: miglioramenti sono attesi da martedì, quando la temperatura massima dovrebbe scendere a quota 31/32, per effetto di un sistema nuvoloso in arrivo dall'Europa centrale che porterà anche alcuni temporali al Nord. Ma il gran caldo è destinato a tornare, lasciando le temperature alte almeno fino al 10 luglio, quando è previsto l'arrivo di correnti fresche dal mar del Nord.

La Protezione civile capitolina da oltre dieci giorni distribuisce circa 10 mila bottigliette d'acqua al giorno, all'uscita dei principali snodi della metropolitana e di fronte ai luoghi più frequentati dai turisti, come i Musei Vaticani. Oggi il rifornimento sarà aumentato in occasione della finale degli Europei di calcio tra Italia e Spagna, che porterà decine di migliaia di persone davanti ai maxischermi del Circo Massimo, di piazza San Giovanni, di piazza del Popolo e di piazza San Silvestro.

Negli ultimi tre giorni circa 1500 chiamate sono arrivate al servizio «Pronto nonno» (numero verde 800.147.741) organizzato dal Campidoglio per gli over 65. Il 40 per cento delle richieste sono state per assistenza sanitaria con interventi di soccorso di emergenza, parere medico e trasporto in ambulanza. Il 20 per cento sono state invece richieste di assistenza leggera, mentre il restante 40 per cento domandavano informazioni sulle iniziative culturali e ricreative in città. I consigli per fronteggiare l'ondata di calore sono quelli di sempre, specie per le categorie più deboli: non uscire nelle ore più calde, bere molta acqua e mangiare molta frutta e verdura, indossare abiti leggeri, non fare sforzi fisici o attività sportiva intensa nelle fasce orarie più critiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

Afa record, allerta fino a martedì  
quattro le vittime per il caldo

Oggi bollino rosso in 15 città. Emilia, 50 gradi sotto le tende

*di MAURO FERRARA*

FIRENZE – Il caldo record fiacca l'Italia. E uccide: sono quattro le vittime dell'afa nel fine settimana. Un uomo di 80 anni è morto mentre stava facendo il bagno in mare a Fiumaretta di Sarzana, nello Spezzino. A Civitanova Marche, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, è stramazzato al suolo mentre passeggiava sul bagnasciuga. Ha provato a chiedere aiuto, alcuni bagnanti lo hanno soccorso e hanno chiamato l'ospedale, ma l'imprenditore ha smesso di respirare prima dell'arrivo dei medici. Vittima indiretta del caldo sfibrante è stato anche un ventunenne di Viola (Cuneo), Matteo Franco, che per cercare refrigerio si era recato a fare il bagno in un torrente di montagna venerdì pomeriggio. Il ragazzo è morto a causa di un malore: è stato ritrovato senza vita in un'ansa del Mongia, il torrente che dà il nome alla vallata cuneese. Infine un uomo di 42 anni, Walter Ellemunter, è stato trovato esanime nelle acque di un laghetto in Val Pusteria, dove si era immerso per trovare refrigerio.

Il caldo che picchia duro non dà tregua, oggi è atteso il picco. Già ieri nove città italiane ieri avevano sfondato quota quaranta gradi. Caronte (l'anticiclone africano) sta traghettando il Paese verso l'estate più calda. All'arsura figlia delle temperature bollenti si accompagna, come se non bastasse, la percentuale crescente di umidità. L'effetto è quello di far percepire almeno cinque gradi in più di quelli che segna il termometro, soprattutto nelle grandi città. Chi può e ci riesce fugge verso il mare, come testimonia il grande flusso di traffico registrato ieri in direzione delle località balneari. L'apice delle giornate infernali è previsto per oggi, tra le 12 e le 17. Bollino rosso per 15 città, per le quali il ministero della Salute ha lanciato un'allerta di livello 3, che equivale all'allarme di «rischio elevato». Su oltre il settanta per cento del territorio nazionale saranno superati i 35 gradi. Assieme alla difficoltà e alla spossatezza, purtroppo, l'insopportabile calura è causa di malori e collassi. Emergenza vecchia, ma allarme sempre nuovo: le vittime designate della sofferenza sono soprattutto i malati e gli anziani.

La persistenza dell'arsura infatti colpisce là dove le difficoltà erano già esistenti. E' così tra le persone come sul territorio. L'Emilia terremotata è stretta in una morsa bollente: si boccheggia per le temperature africane dentro le tendopoli, dove si arriva fino a 50 gradi. Migliaia di sfollati stanno combattendo contro l'afa. Molti sono costretti a uscire dalle tende durante le ore più calde della giornata per cercare sollievo all'aperto, dove certo la temperatura non è delle migliori. Il solleone è riuscito a sconfiggere persino la «sindrome da scossa» di alcuni terremotati, che ieri sono rientrati nelle loro abitazioni private. Secondo gli ultimi dati sono scese infatti a 11.380 (di cui 8.822 nei campi) le persone assistite in Emilia dalla Protezione civile, per cui la priorità rimane comunque quella di rifornire di acqua e cibo gli sfollati. «La situazione è drammatica - spiega un volontario, Pietro Casasanta - vivere per giorni e giorni in una tenda con questo caldo è terribile». Ma se possibile c'è un aspetto ancor più preoccupante: un allarme costante per chi alloggia nei campi non censiti, dove gli aiuti delle istituzioni non arrivano. «Abbiamo fatto una sorta di mappa - chiarisce il volontario - dei campi non censiti: sono compresi tra i 40 e i 60».

Come una maledizione il caldo si porta dietro anche l'incubo immondizia a Napoli, dove ieri mattina numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme. Il Comando provinciale partenopeo dei Vigili del fuoco ha effettuato, a partire dalle 8,

***Afa record, allerta fino a martedì quattro le vittime per il caldo***

circa 50 interventi per spegnere incendi di rifiuti e di sterpaglie: una mattinata di lavoro che ha visto impegnate tutte le squadre disponibili.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Si sente male mentre fa il bagno soccorso e riportato a riva, è grave***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**Domenica 01 Luglio 2012**

Chiudi

Si sente male mentre fa il bagno  
soccorso e riportato a riva, è grave

*di MARA AZZARELLI*

Sedicenne si sente male in acqua, mentre è al mare con gli amici. I bagnini lo soccorrono ma adesso si trova ricoverato all'ospedale Grassi in rianimazione. E' successo ieri pomeriggio a Ostia nello specchio di mare davanti allo stabilimento Mariposa. Una giornata caldissima, troppo calda per stare in spiaggia senza desiderare un tuffo. Il ragazzo stava raggiungendo dei coetanei che erano su un pattino non troppo distante dalla riva, circa una decina di metri. Ma il giovane era immerso nell'acqua quando ha avvertito il malore. I bagnini della struttura balneare se ne sono accorti e hanno lanciato l'allarme e si sono precipitati. Lo hanno raggiunto, afferrato e trascinato a riva. E' qui che hanno praticato il massaggio cardiaco. In questa corsa contro il tempo dallo stabilimento hanno avvisato il 118. Era chiaro che la situazione fosse critica: il sedicenne, steso sul bagnasciuga non si riprendeva. Trasportato d'urgenza al nosocomio di via Passeroni è stato ricoverato come codice rosso. Ieri sera, confermava la Capitaneria di porto, si trovava nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni erano gravi. All'origine del malore ci sarebbe una congestione.

Dall'inizio della stagione sono già una decina le persone soccorse in mare fra Ostia, Fiumicino e Focene. Anche per questo dalla caserma di viale Traiano sono stati rivolti numerosi appelli alla prudenza. Gli uomini agli ordini del comandante Lorenzo Savarese stanno anche portando avanti una campagna di sicurezza: centinaia di opuscoli sono stati stampati e in alcuni già distribuiti nelle strutture balneari del litorale laziale. Contengono consigli su come godersi senza pericolo la spiaggia e soprattutto il mare.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Immersione fatale a Capri perde la vita un settantenne***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

**Domenica 01 Luglio 2012**

[Chiudi](#)

Immersione fatale a Capri  
perde la vita un settantenne

CAPRI - Al largo della Punta di Tiberio, a Capri, un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving di Baia, è stato colto da malore, e nonostante i disperati tentativi per salvarlo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne è stato portato al pronto soccorso di Capri dove si trova in osservazione. Immediatamente da bordo è partita la richiesta di soccorso al 1530, il numero d'emergenza della Capitaneria, e dalla Circomare di Capri è partita una motovedetta, la CP858, con alcuni marinai a bordo, che dopo aver allertato il 118, sono arrivati sul luogo per prestare i soccorsi, ma purtroppo hanno potuto constatare che non c'era più nulla da fare. L'imbarcazione del diving club è stata scortata fino al porto di Marina Grande con l'uomo esanime a bordo ed un altro subacqueo, che aveva tentato di soccorrerlo, colto da malore.

***Euro 2012:Circo Massimo, finale bollente***

- Quotidiano Net - Europei 2012

**Quotidiano.net**

"Euro 2012:Circo Massimo, finale bollente"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Euro 2012:Circo Massimo, finale bollente

ROMA, 1 LUG - Acqua ai tifosi e terreno innaffiato per sfidare Caronte. La Protezione civile di Roma Capitale ha messo in moto il proprio [...]

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Euro 2012:Circo Massimo, finale bollente

(ANSA) - ROMA, 1 LUG - Acqua ai tifosi e terreno innaffiato per sfidare Caronte. La Protezione civile di Roma Capitale ha messo in moto il proprio dispositivo in previsione della finale di Euro 2012 al Circo Massimo dove ci sono 4 maxischermi: in campo oltre 350 unità fra operatori comunali di Protezione Civile, organizzazioni di Volontariato, Squadra Emergenze del Servizio Giardini. Per far fronte al caldo afoso gli operatori hanno innaffiato il terreno grazie a 4 autobotti da 10 mila litri d'acqua.

Condividi l'articolo €

*Arriva il giorno più caldo di Caronte*

Rainews24 |

**Rai News 24***"Arriva il giorno più caldo di Caronte"*Data: **01/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 30 June 2012 23:01

Allerta per anziani e bambini

Roma.

Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato oggi due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso.

Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Domani, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi.

Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco di domani, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. A partire dall'Emilia colpita dal terremoto, dove oggi, nelle tende allestite nei campi di accoglienza, la temperatura percepita ha rasentato i 50 gradi.

Il caldo, anche se indirettamente, ha oggi fatto altre tre vittime: un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Un uomo di 80 anni, inoltre, è morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8,30 del mattino. Tra le cause del decesso non è escluso un colpo di calore.

Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. Il Comando provinciale dei vigili del fuoco ha effettuato circa 50 interventi.

E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Ros, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata e' stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti.

Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, e' l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. Un calo delle produzioni, rileva l'associazione, al quale si somma anche un aumento dei costi, per i maggiori consumi di acqua ed energia che gli allevatori devono sostenere per aiutare gli animali a resistere al caldo.

***Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Al nord arriva la pioggia. Caronte non molla il sud"*Data: **02/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 01 July 2012 20:18

40 gradi in molte città

Roma.

'Caronte' non si smentisce e, come da previsioni, ha portato oggi temperature 'bollenti' dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi, secondo i dati de IlMeteo.it, sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata e' stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35.

Ed anche oggi, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni e' morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura.

Particolarmente difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: Il termometro gia' in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria e' risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da domani, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Per domani sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, sottolinea il direttore de IlMeteo.it Antonio Sano', Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di Luglio.

Attualmente, spiega inoltre Francesco Nucera di 3bmeteo.com, "abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Domenica sera dall'Atlantico arriverà però una perturbazione, in gergo tecnico è un 'kicker', in inglese 'scalciare', che allontanerà il vortice britannico rompendo cos l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano".

Una giornata bollente vissuta in attesa della finale degli Europei di calcio. A Roma, per far fronte al caldo afoso, gli operatori hanno 'innaffiato' il terreno del Circo Massimo - dove si sono assiepati migliaia di tifosi per assistere alla partita della nazionale contro la Spagna dai maxi-schermo allestiti - con 4 autobotti da 10 mila litri d'acqua. Inoltre, dall'inizio dell'ondata di caldo, una decina di giorni fa, il numero degli interventi dei pompieri a Roma e provincia e' quasi raddoppiato. Da una media di 80 nel turno diurno e 30 in quello notturno si e' passati a 150 e 70. Gli interventi riguardano per oltre il 50% incendi di sterpaglie, per il resto si tratta di soccorsi alle persone e incendi in abitazioni.

E il giorno più bollente dell'anno arriva dopo un mese di giugno che ha chiuso classificandosi in Italia al secondo posto tra i più caldi di sempre, dietro solo a quello del 2003 segnato da una siccità storica. E' quanto stima la Coldiretti, sottolineando che nelle campagne, già provate dalla riduzione di precipitazioni primaverili, è a pieno regime il servizio di irrigazione per salvare le coltivazioni in campo. (ANSA).

*caldo record in sicilia, oggi il picco*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

*Pagina XIII - Palermo*

Caldo record in Sicilia, oggi il picco

L'Asp attiva un servizio di allerta per anziani e soggetti a rischio

CARONTE non risparmia la Sicilia. L'anticiclone africano che sta portando aria calda e umidità dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo, ha regalato ai siciliani un weekend da caldo record. Con punte che oggi raggiungeranno il picco dei 40 gradi. Le temperature più alte si stanno registrando nel messinese: la colonnina di mercurio ha sfiorato ieri i 37 gradi con un'allerta di secondo livello. I più a rischio: bambini e anziani. A Palermo e Catania temperature un po' più "miti" (33 gradi) anche se per oggi, tra le 12 e le 17, la Protezione civile ha fissato a 2 il livello di guardia.

La missione (quasi) impossibile è dunque conquistare un po' di refrigerio. Che in Sicilia vuol dire contendersi un pezzo di spiaggia e di mare. Infatti, è fuga di massa dalle città bollenti. Mete preferite? Mondello per i palermitani, ma anche Taormina, San Vito, Marina di Ragusa, Pozzallo. Per chi ha qualche giorno in più cerca di puntare sulle isole: Eolie e Favignana in testa. Ma anche Lampedusa e Ustica.

Per informare i cittadini e facilitare l'attivazione di tutte le procedure di allerta e di emergenza da parte delle istituzioni e degli operatori coinvolti (medici di medicina generale, operatori ospedalieri, volontariato), è prevista la diffusione di un bollettino meteo-climatico, a partire dalle 10, nei siti web della protezione civile regionale, del dipartimento regionale per le attività sanitarie dell'assessorato regionale alla Salute, delle Asp e dei Comuni.

Intanto un Presidio mobile di primo intervento staziona da ieri mattina in piazza Politeama (attivo dalle 10 alle 18 tutti i giorni) a Palermo. È una delle iniziative del piano di prevenzione degli effetti del caldo sulla Salute "Estate 2012" elaborato dall'Asp di Palermo in linea con la campagna di prevenzione e di informazione realizzata dall'assessorato regionale alla Salute. A bordo di un camper, messo a disposizione dall'Assessorato comunale al servizio Protezione Civile, lavorano un medico di Guardia medica, due volontari

dell'Associazione LeAli con esperienza di primo soccorso e personale dell'Urp dell'Asp, incaricato, tra l'altro, di informare i cittadini sulle precauzioni da osservare per "combattere" le ondate di calore. Il presidio mobile è fornito delle attrezzature e dei farmaci necessari L'Asp ha anche realizzato un depliant informativo (che è in distribuzione presso tutti i punti territoriali dell'Azienda) sulle misure di prevenzione da adottare per fronteggiare le alte temperature. E' stato anche attivato un "servizio di allerta" per i pazienti anziani già in assistenza domiciliare integrata e per i pazienti "fragili" segnalati direttamente dai medici di medicina generale ad una centrale operativa. Sono previsti una serie di contatti telefonici di "cortesia" periodici con i "pazienti fragili", oltre ad un monitoraggio di base delle loro condizioni fisiche e un'attività di istruzione sulle misure elementari di prevenzione da adottare per fronteggiare le alte temperature.

a.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***non costruite sul vesuvio lo sterminatore dimenticato - ugo leone***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina XV - Napoli*

**NON COSTRUITE SUL VESUVIO LO STERMINATORE DIMENTICATO**

**UGO LEONE**

EE

lo definisce sterminatore il Vesuvio, perché, ricorda più avanti, qui "fur città famose,/che coi torrenti suoi l'altero monte/all'igneo bocca fulminando oppresse/con gli abitanti insieme". Molti ricordano questi versi e sono sicuro che non c'è studente delle scuole del Vesuviano che non li abbia letti e imparati. Molti ricordano questi versi. Ma non tutti ricordano questa caratteristica del vulcano più famoso, e più pericoloso della Terra «il gran delinquente dalle bellissime forme che tutti ammirano perché è feroce, che tutti amano perché è bello», come ha scritto Renato Fucini. Lo dimenticano soprattutto quegli amministratori che sulla sicurezza dei propri amministrati dovrebbero vegliare.

Già così, dormiente o in quiescenza, come lo si definisce in questa fase, il Vesuvio fa annualmente le sue vittime. Sono quei visitatori non bene informati i quali, ancorché in precarie condizioni di salute, ascendono al cratere e in qualche caso a costo della vita. Figuriamoci quante ne potrebbe fare se si risvegliasse manifestando la sua distruttiva potenza. Se lo è ben figurato la Protezione civile che già nel 1995 mise a punto un piano di emergenza basato su scenari eruttivi oscillanti tra la catastrofica eruzione del 79 d.C. e quella un po' meno catastrofica del 1631.

I contenuti di questo piano sono abbastanza noti e prevedono la messa in salvo della popolazione (parliamo di 580.000 persone) secondo un progetto di gemellaggi dei 18 Comuni della zona a rischio con altrettanti Comuni di altre regioni d'Italia.

Far muovere poco meno di 600 mila persone prima e durante l'eruzione, è una difficile impresa per cui nel momento in cui il Vesuvio decidesse di dimostrarsi sterminatore e delinquente meno ce ne fossero di persone potenzialmente coinvolte, meglio sarebbe. È per questo che un modo preventivo di difendere i residenti in quest'area è quello di ridurre progressivamente la vulnerabilità. Cioè di "sconsigliare" il più possibile l'aumento dei residenti e "consigliare" il più possibile la loro spontanea riduzione.

Evidentemente questo significa che è assolutamente "sconsigliata" la costruzione di nuove abitazioni che, viceversa i 18 sindaci di quei Comuni - chi più, chi meno - auspicherebbero, come sembra recentemente affermato in un incontro che hanno avuto presso il Comune di Terzigno. L'obiettivo è quello di superare i vincoli previsti nella legge della Regione Campania (la 21 del 10 dicembre 2003) contenente "Norme urbanistiche per i Comuni rientranti nelle zone a rischio vulcanico dell'area vesuviana". Legge che, tra l'altro, all'articolo 2 prescrive: «Gli strumenti urbanistici generali e attuativi dei Comuni

di cui all'articolo 1 non possono contenere disposizioni che consentono l'incremento dell'edificazione a scopo residenziale, mediante l'aumento dei volumi abitabili e dei carichi urbanistici derivanti dai pesi insediativi nei rispettivi territori». I contenuti di questo articolo vengono considerati un "cappio" che strangola l'economia legata all'edilizia e impedisce di approvare le migliaia di istanze di condono giacenti negli uffici tecnici dei Comuni. I sindaci, anche per evitare gli abbattimenti che la mancata approvazione dei condoni comporterebbe, chiedono di rivedere almeno le istanze del 1985 e del 1994 «per non parlare» di quelle del 2003. Per questo hanno reiteratamente chiesto la istituzione di un «tavolo tecnico-politico» per discutere di questi problemi.

Non riesco a immaginare che cosa ne verrà fuori. Riesco, però, a immaginare che se fossi un residente vesuviano chiederei ai miei amministratori e alla Protezione civile di farmi sapere come sta il Vesuvio, quali sono le realistiche possibilità di mettermi in salvo e secondo quali pratiche (anche alla luce dei recenti rifacimenti del piano del 1995). Una cosa è certa ed è che in caso di eruzione si potrà mettere in salvo la popolazione (meno ce ne sarà, meglio sarà) con un po' di beni mobili, ma i beni immobili, condonati o no, saranno inevitabilmente distrutti. E più ce ne saranno, maggiore sarà il

*non costruite sul vesuvio lo sterminatore dimenticato - ugo leone*

danno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pineroło, rogo al reparto dialisi nessun ferito*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

*Pagina IX - Torino*

Incendio in ospedale prima dell'alba

Pinerolo, rogo al reparto dialisi nessun ferito

FIAMME all'alba nell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Sono le 5.30 quando ieri mattina un incendio si sviluppa nella sala dialisi. Fortunatamente nessun paziente si trova nel reparto: il servizio dialisi apre infatti alle 6.30. E' il fumo a far scattare il sistema antincendio: le porte si chiudono in automatico, isolando la zona colpita dal rogo. Nel frattempo, il personale avvisa i vigili del fuoco che riescono in poco tempo a domare le fiamme. Se restano ancora da accertare le cause dell'incendio, i danni risultano comunque contenuti grazie al piano d'emergenza. Dato l'accaduto, al momento il reparto è chiuso. I tanti pazienti che hanno prenotato le sedute di dialisi non devono però preoccuparsi: le loro visite non vengono cancellate, bensì dirottate, a seconda dei casi, nelle strutture di Collegno, Obassano, Rivoli e Susa. «Le parti interessate dall'incendio - assicura Gaetano Cosenza, direttore generale dell'Asl To 3 - saranno risistemate non appena riceveremo l'autorizzazione dei vigili del fuoco. Contiamo quindi di riattivare a breve il servizio dialisi nell'ospedale di Pinerolo. In modo da evitare disagi per i pazienti dovuti agli spostamenti fuori sede ». In trasferta non andranno comunque solo le persone che hanno prenotato una visita. L'ospedale di Pinerolo ha infatti messo a disposizione delle strutture di dialisi cui i pazienti faranno riferimento anche una taskforce straordinaria di personale. Il tutto per evitare lunghe attese.

(e.d.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***baggio torna in campo per i terremotati con lui gattuso, inzaghi, crespo e ulivieri***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

*Pagina V - Bologna*

Il 10 luglio a Mirandola

Baggio torna in campo per i terremotati con lui Gattuso, Inzaghi, Crespo e Ulivieri

ROBY Baggio, Inzaghi, Crespo, Gattuso: tante star del calcio in campo per solidarietà ai terremotati dell'Emilia, il 10 luglio a Mirandola, allo stadio San Martino Spino, unico agibile nella bassa modenese. Sfideranno una squadra formata da politici, sfollati e operatori sanitari, capitanata dal governatore Vasco Errani. Lo scopo è raccogliere fondi per acquistare container e roulotte e affittare appartamenti. Baggio tornerà così a farsi allenare da Ulivieri, per la prima volta dal '98, dopo screzi che sono ormai parte della storia del calcio bolognese.

(l. bort.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***crozza, littizzetto, cucciari e marcorè tutto l'incasso per la regione terremotata***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

*Pagina III - Bologna*

Giovedì 5 luglio, ore 21.30

Crozza, Littizzetto, Cucciari e Marcorè tutto l'incasso per la regione terremotata

I COMICI Maurizio Crozza, Luciana Littizzetto, Geppi Cucciari e Paolo Cevoli, i giornalisti Giovanni Floris, Daria Bignardi, Riccardo Formigli e Michele Serra, e ancora Flavio Caroli, Victoria Cabello, Neri Marcorè, Pif, Enrico Bertolino e Teo Ciavarella. Sono i nomi che, giovedì 5 luglio alle 21.30, daranno vita in Piazza Maggiore alla serata a favore delle popolazioni colpite dal terremoto.

*il reggae day per i terremotati - www. reggaerevolution. it*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina XVIII - Napoli*

Parco Virgiliano

Il Reggae Day per i terremotati

WWW. REGGAEREVOLUTION. IT

Oggi per la giornata del mondiale del reggae si tiene il Reggae Day al Parco Virgiliano. Dalle 11 nel polmone verde di Posillipo si balla, canta e rilassa al suono del musica in levare. L'evento "The History of Jamaican Music " sarà animato da una performance di Marcello Coleman, voce degli Almamegretta, in concerto con il progetto reggae AlterNegro. A seguire un tributo agli Skatalites, storica formazione giamaicana. Fino alle 23.30 i sound system diffonderanno musica rocksteady e ska. In programma anche sessioni di capoeira e danze africane. La manifestazione ispirata ai principi dell'unione tra i popoli e alla pace raccoglierà fondi per i progetti in Africa e per i terremotati dell'Emilia. Il Reggae Day replica tutte le domeniche di luglio.

(il. urb.)

Info

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***cerca refrigerio in acqua ragazzo muore nel mongia***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina X - Torino*

Ucciso nel Cuneese forse dallo sbalzo termico

Cerca refrigerio in acqua ragazzo muore nel Mongia

FORSE cercava refrigerio nelle acque del torrente Mongia, nel Cuneese, ma è morto annegato, forse per un malore dovuto allo sbalzo di temperatura. Il 21enne di Viola si era allontanato venerdì pomeriggio verso le 14.30 a piedi ed erano stati i genitori, non vedendolo rientrare per cena, a dare l'allarme. Lo hanno trovato la notte scorsa ormai senza vita in un'ansa del torrente, in una pozza profonda circa tre metri, i vigili del fuoco che assieme a carabinieri, soccorso alpino e protezione civile lo stavano cercando. I soccorritori hanno ritrovato prima i vestiti del giovane e poi si sono accorti del corpo nell'acqua.

Il giovane sarebbe morto per annegamento.

***emergenza per gli incendi nel foggiano case a rischio***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina III - Bari*

Gli interventi

Emergenza per gli incendi nel Foggiano case a rischio

A Carapelle sfiorate le abitazioni. Rogo anche a Gravina

EMERGENZA incendi in tutta la Puglia. Il caldo di Caronte, l'anticiclone africano, ha provocato centinaia di roghi di stoppie e sterpaglia in tutta la regione. La situazione più difficile è stata registrata nelle campagne a ridosso di Carapelle, nel Foggiano, dove le fiamme sono arrivate a lambire le abitazioni tanto che numerose sono state le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine di cittadini

spaventati anche dal fumo che minacciava le loro case. I vigili del fuoco sono intervenuti anche nelle campagne di Carpino, sul Monte Vernone, per un incendio che ha interessato sette ettari di bosco: sul posto al lavoro anche uomini della protezione civile dell'Arif e del Corpo Forestale dello Stato. Nella notte momenti di paura a San Severo, alla periferia della città per un incendio scoppiato in un appartamento. Le fiamme, le cui cause sono ancora al vaglio degli investigatori, hanno completamente avvolto diverse stanze dell'appartamento tanto che è stato necessario sgomberarlo. Infine due fire boss ieri sono stati a lavoro in località 'La Capasa' a Gravina in Puglia per spegnere un incendio boschivo divampato nel pomeriggio poco dopo le 17.

Nella notte momenti di paura a San Severo per le fiamme in un appartamento

**caldo record, un morto a taranto e a bari parte l'assistenza anziani - il primato**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina III - Bari*

Caldo record, un morto a Taranto e a Bari parte l'assistenza anziani

Paura per gli invasi quasi a secco: non piove dal 24 maggio

**IL PRIMATO**

CALDO record in Puglia. A Taranto 36 gradi, a Lecce 34, a Bari 33 e 30 a Brindisi e Foggia. Almeno le temperature lette sul termometro. Quelle percepite invece sono state più alte di almeno 4-5 gradi. È l'anticiclone africano Caronte che ha portato, insieme con i 40 gradi, afa e malori.

I centralini del 118 sono tempestati di telefonate soprattutto di anziani in difficoltà. A Bari la situazione sembra essere tuttavia sotto controllo. «Abbiamo registrato un aumento di chiamate per il caldo - spiega il direttore del servizio 118 Gaetano Di Pietro - ma niente di grave». Solo alcuni anziani colti da capogiro e svenuti per strada: hanno battuto la testa sull'asfalto e sono stati portati al pronto soccorso dove sono tenuti sotto osservazione.

L'ondata di calore ha fatto anche la sua prima vittima. Proprio nel capoluogo jonico, la città più calda della regione. Un cinquantenne è morto nella sua abitazione, a Taranto, tre giorni fa. Stroncato da un malore. E, tra le cause che hanno portato al decesso di un tarantino, sportivo praticante e senza patologie pregresse, ci sarebbe anche il caldo record che sta colpendo la Puglia ed il capoluogo ionico. L'uomo, infatti, avrebbe trascurato un dolore al petto, attribuendolo magari ad un "colpo d'aria" causato forse dall'uso eccessivo del condizionatore nella sua auto. In casa, quindi, avrebbe rinunciato all'aria condizionata. E, nel suo appartamento, sarebbe stato colto da un arresto cardiaco per il quale non c'è stato niente da fare. «In casi come questo, il caldo torrido con il quale abbiamo a che fare in questi giorni può rendere molto più gravi e complicate le cose. La prevenzione è fondamentale » è la conferma che viene dal responsabile del servizio 118 di Taranto, il dottor Mario Balzanelli. I centralini della provincia ionica del numero di pronto intervento hanno fatto registrare un'impennata di segnalazioni per malori dovuti alle alte temperature che stanno caratterizzando questi giorni d'estate.

«Taranto ieri ha fatto registrare la massima più alta di 36 gradi - spiega il colonnello Vitantonio Laricchia, consulente della protezione civile alla prefettura di Bari - ma la temperatura percepita è anche di 4-5 gradi in più rispetto a quella letta sui termometri. Il sole picchia forte e bisogna stare molto attenti. Le condizioni del tempo saranno stazionarie per giorni. Quello che influenzerà le

temperature facendole percepire fino a 40 sarà l'alto tasso di umidità fino a martedì. Mercoledì arriva il vento di maestrale e le temperature scenderanno e torneranno nei valori della media del periodo. L'arrivo dell'anticiclone delle azzorre porterà comunque a condizioni di tempo stabile fino a metà del mese».

Sulla Puglia però non piove in modo consistente dal 24 maggio scorso. Più di un mese senza acqua ed è già emergenza. Gli invasi sono in sofferenza a causa della mancanza di ricarica di acqua e di ossigenazione della stessa acqua che ristagna in maniera stantia. Preoccupazione anche, spiegano i tecnici, per i residui di alghe da inquinamento che possono intasare i filtri e creare superlavoro per gli addetti alla manutenzione.

Intanto da oggi a Bari partirà il servizio Serenitanziani. Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 fino al 31 agosto sarà possibile chiamare il numero verde 800063538 per trovare conforto al caldo e alla solitudine. Allo stesso numero si potranno rivolgere gli ultra75enni in condizioni di salute precaria per il pony della solidarietà: arriveranno a domicilio volontari per portare la spesa a casa e acquistare medicinali in farmacia.

(fr. ru.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Registrati a Taranto 36 gradi, a Lecce 34, a Bari 33 e 30 a Brindisi e Foggia

NUMERO

***caldo record, un morto a taranto e a bari parte l'assistenza anziani - il primato***

Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 sarà possibile chiamare il numero verde

***caronte non molla ospedali in allerta turni raddoppiati - stefania carboni***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

*Pagina XIX - Roma*

Caronte non molla Ospedali in allerta turni raddoppiati

**STEFANIA CARBONI**

(dalla prima di cronaca)

CARONTE non molla la presa sul Lazio. A Roma e Frosinone la temperatura oggi tocca i 36 gradi, mentre a Viterbo e Latina sfiora i 37 e a Viterbo i 38. I consigli per evitare malori, diramati dal ministero della Salute, sono quelli di sempre: evitare l'esposizione diretta al sole dalle 11 alle 18, le zone trafficate e l'attività fisica intensa all'aria aperta durante le ore più calde della giornata. Meglio indossare indumenti chiari e bere liquidi evitando tè e caffè. Il picco massimo è previsto dalle 12 fino alle 17.

Un'attenzione particolare va verso bambini e anziani.

Questi ultimi sono le persone più colpite dall'ondata di caldo. Prontononno denuncia 1500 chiamate negli ultimi tre giorni di cui il 40% sono state richieste di assistenza sanitaria urgente. Giuseppe Zuccalà responsabile del reparto di medicina d'emergenza del Policlinico Gemelli regala dei piccoli consigli da osservare davanti ai maxischermi della finale: «Se una persona soffre di problemi cardiovascolari, è meglio che si rinfreschi frequentemente. Bisogna evitare di stare in piedi sotto il sole e astenersi nel bere bevande gelate, pericolose in quanto possono provocare sincopi». Turni raddoppiati del personale al policlinico Gemelli ed equipe potenziate al San Camillo. Negli ospedali scattano le misure per i grandi eventi, mentre la protezione civile, complice la finale degli Europei, sarà in diverse zone per distribuire oltre 300 mila bottigliette d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere"  
- jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- CRONACA

Nelle tendopoli sfiancate da Caronte "Durante il giorno impossibile resistere"

Non bastano neanche i condizionatori. Record di malori tra i volontari

JENNER MELETTI

SAN FELICE

- La signora Vittorina esce dalla tenda vestita di tutto punto. «Più tardi c'è la Messa », dice. La borsetta in una mano, un ventaglio nell'altra. «Il caldo? C'è sempre stato. Certo, fossi a casa mia&hellip;». Una casa di campagna, crollata assieme alla stalla. «Anche nell'ora più calda, sotto il noce, si stava sempre bene. E facevo corrente, fra la cucina e la cantina. I muri erano forti, tenevano fuori il freddo e il caldo». Adesso è arrivato Caronte e la nuova «casa», la tenda della Protezione civile, sembra ancora più fragile. Si usa ogni mezzo, in questa guerra fra i terremotati e il caldo che toglie il respiro. In ogni tenda c'è il condizionatore e molte sono coperte dagli «ombreggiatori ». Ma basta entrare in una di queste case di tela per sentirsi soffocare. «Durante il giorno - dice Marco Cestari, responsabile della Protezione civile di Finale Emilia - non puoi resistere. Con otto persone, dopo poco tempo, anche con il condizionatore devi cambiare l'aria, e se apri la porta o la finestra entra la vampata di calore».

Trentatré gradi a mezzogiorno, poi il termometro sale. I display dei distributori di benzina segnano anche 42 e 44 gradi. Qui a San Felice la tendopoli delle scuole medie è in un parco, a Finale la tendopoli 2 è sul cemento di una pista di pattinaggio. «Può sembrare strano - racconta Samir Abou Merhé, il medico coordinatore sanitario di Mirandola e dei Comuni vicini - ma ad essere colpiti dai colpi di calore sono più i volontari che i terremotati. Se devo fare una statistica, su 10 persone colpite da insolazione ben nove sono volontari o addetti ai lavori. Operano sotto il sole, per montare tende o altri servizi, oppure si trovano sotto una lamiera davanti a pentoloni giganti per dare da mangiare a 500 persone ». Dopo 40 giorni di tenda ci sono già le abitudini. Ogni anziano sceglie il suo «posto fisso» - a fianco di un container, sotto un

albero, accanto alla tenda dell'infermeria - per cercare una fetta d'ombra e un filo d'aria. «Non abbiamo avuto drammi - spiega il dottor Abou Merhé - anche perché gli anziani più fragili, con l'intervento della Regione, sono stati mandati in montagna o al mare. Con loro anche le famiglie con molti bambini. Ma ci sono anziani che non vogliono andare lontano da casa. Dormono

in tendopoli così ogni giorno possono andare a vedere il loro appartamento, oppure vivono in un camper nel giardino di casa. Noi andiamo ad assistere anche quelli. I medici di base non hanno più l'ambulatorio ma sono ogni giorno nei campi a fianco dei loro pazienti. Con il sisma, si è rotta però un'alleanza che sembrava inattaccabile: quella fra gli anziani e le loro badanti. Molte di

queste donne sono scappate, dopo le grandi scosse e solo poche sono tornate. Per ora gli anziani sono assistiti al mare o in montagna, o sono in tenda assieme ai loro familiari, ma quando torneranno a casa non avranno più l'assistente romena o moldava». «Ogni mattina - racconta Mario Ferrari, capocampo a San Felice - le infermiere entrano nelle tende degli anziani - qui da noi sono una cinquantina - per misurare la pressione, vedere se ci siano casi di disidratazione. Abbiamo avuto un caso stamane, è bastata una flebo per risolvere la situazione». Il caldo porta però tensione e nervosismo. Basta guardare i nomi scritti sulle tende, come fossero campanelli di un condominio. Angiolina, Umberto ed Elvira sono in tenda con Kaur, Singh e Hamza. «Dopo tanti giorni - racconta Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la convivenza si fa difficile. Ma questo succederebbe anche se tutti fossero italiani. Non puoi passare giorni e giorni senza fare nulla, come sono costretti a fare centinaia di cassintegrati e disoccupati. Per togliere l'ansia e la tensione, bisogna dare risposte precise a chi chiede quando riaprirà la fabbrica, quando potrà tornare a casa e soprattutto chi pagherà i danni. Per martedì noi sindaci siano convocati in Regione e il presidente Vasco Errani ci dirà in che percentuale lo Stato rimborserà i soldi

***nelle tendopoli sfiancate da caronte "durante il giorno impossibile resistere"  
- jenner meletti***

per la ricostruzione. Solo così potremo sapere se possiamo ripartire o no. Io per l'emergenza ho già speso 3 milioni che non ho. Per abbattere un solo condominio ho speso 85.000 euro più Iva. Dallo Stato non è ancora arrivato un soldo. Da un paesino dell'Abruzzo, Opi, mi hanno mandato 650 euro, in contanti. Sono 60 abitanti in tutto. Mi hanno fatto piangere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio ad Augusta Daddabbo

SI È spenta ieri Augusta Daddabbo, madre del nostro collega Davide Carlucci. A Davide l'abbraccio di tutta la redazione

***vivaio in fiamme in via malvezza distrutte serre, trattori e capannoni***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

*Pagina VIII - Bologna*

Vivaio in fiamme in via Malvezza distrutte serre, trattori e capannoni

BRUCIANO sotto il sole più caldo della giornata i capannoni del vivaio «Cesari Gardens », a poche centinaia di metri dalla nuova Villa Salus. L'incendio, probabilmente di natura accidentale, è scoppiato verso le tre e in pochi secondi si è alzata in cielo una nuvola di fumo nero, notata dai cittadini fino in zona Massarenti.

Ad accorgersi del fuoco è stato il proprietario del vivaio, che stava riposando in un casolare accanto ai tre capannoni andati distrutti. Per domare l'incendio in via Malvezza

sono intervenute subito tre squadre dei vigili del fuoco insieme ai carabinieri, che ora dovranno stabilire le cause del rogo.

«Non so ancora bene quali sono i danni e se è stato un incidente - spiega il proprietario - voglio sentire prima i pompieri.

Sicuramente sono andati distrutti tre capannoni e il magazzino dove c'erano i trattori. Siamo rimasti anche senza acqua e con questo caldo le piante rischiano di morire tutte».

(alessandro cori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***"nelle tendopoli insieme a caronte" così il caldo record toglie il respiro ai terremotati d'emilia - jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

- *PRIMA*

"Nelle tendopoli insieme a Caronte" Così il caldo record toglie il respiro ai terremotati d'Emilia

JENNER MELETTI

Ondata di calore in tutta la Penisola oggi e domani il picco più elevato

SEGUE A PAGINA 18

## *Giappone, riparte primo reattore dopo tsunami e un guasto fa tornare la paura a Fukushima*

Giappone, riparte primo reattore dopo tsunami Guasto fa tornare la paura a Fukushima - Repubblica.it

**Repubblica.it**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

### NUCLEARE

Giappone, riparte primo reattore dopo tsunami

Guasto fa tornare la paura a Fukushima

Nel giorno in cui riprende l'attività della centrale nucleare di Ohi, un incidente al sistema di raffreddamento riaccende i timori. Sit-in e manifestazioni di protesta

La centrale di Fukushima (ansa)

TOKYO - La Kansai Electric Power (Kepeco), la utility che fornisce elettricità alle regioni di Osaka e Kyoto ha riattivato alle 21:00 ora locale (le 14 in Italia) il reattore n.3 della centrale nucleare di Ohi, in quella che è la prima operazione del genere dalla crisi di Fukushima seguita al sisma/tsunami dell'11 marzo 2011. La riattivazione, che interrompe il fermo totale dell'energia atomica in Giappone, iniziato ai primi di maggio, avviene proprio nel giorno in cui un inconveniente ai sistemi di raffreddamento della piscina del combustibile esausto del reattore n.4 della centrale di Fukushima, che si sono fermati per 24 ore, hanno fatto tornare la paura.

Proteste in strada. Tante le proteste anti-nucleari, andate in scena anche oggi presso la struttura che si trova nella prefettura centrale di Fukui, ma la Kepeco ha ricevuto il via libera alla riattivazione da autorità locali e governo di Tokyo a far ripartire le unità 3 e 4 di Ohi in base agli stress test effettuati, anche se alcuni sismologi hanno espresso perplessità dato che le misure contro terremoti e tsunami saranno completate in tre anni. La riattivazione del reattore n.3 è iniziata con l'estrazione delle barre di controllo che contengono le reazioni di fissione. L'unità dovrebbe progressivamente arrivare a pieno regime produttivo intorno a fine luglio o, al più tardi, agli inizi di agosto. Il primo ministro Yoshihiko Noda ha di recente ordinato la riattivazione dei reattori numero 3 e 4 dell'impianto, dicendo che

gli standard di vita nel Paese non possono essere mantenuti senza il ricorso all'energia nucleare. Si teme infatti che i caldi mesi estivi causino un picco di richiesta tale da scatenare una crisi energetica. Dopo il disastro di Fukushima Daiichi, causato dal terremoto e tsunami dell'anno scorso e il peggiore dai tempi di Chernobyl, furono spenti tutti i 50 reattori del Giappone.

Paura a Fukushima. Il blocco dei sistemi di raffreddamento della piscina del combustibile esausto del reattore n.4 della centrale di Fukushima ha riacceso la paura di un incidente nucleare. La Tepco, il gestore dell'impianto colpito dal sisma/tsunami dell'11 marzo 2011, aveva infatti 47 ore per evitare che la temperatura interna raggiungesse i 65 gradi, la soglia massima prevista dagli standard di sicurezza. La compagnia ha, però, individuato il problema e il sistema è ripartito. La temperatura dell'acqua al momento del ripristino dell'impianto di raffreddamento era salita a 42,9 gradi. Il sistema di raffreddamento della piscina del reattore n.4 ha avuto problemi il 4 giugno scorso, con tanto di sospensione senza conseguenze.

(01 luglio 2012)

*primo verdetto per l'asa c'è chi gestirà la discarica*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 02/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Primo verdetto per l'Asa C è chi gestirà la discarica

Castellamonte, il bando se lo sarebbe aggiudicato un'azienda di Moncalieri Giovedì si saprà chi si occuperà dei rifiuti, la raccolta procede a singhiozzo

cuornè

Entro l'anno sponde dell'Orco più sicure

Dovrebbero essere ultimati entro Natale i lavori di sistemazione idraulica e difesa spondale per la mitigazione del rischio idrogeologico in un'area ad elevato rischio esondazione del torrente Orco, nel territorio del Comune di Cuornè. Si tratta della zona a nord di località Goritti dove è in corso un significativo intervento realizzato dall'Aipo (Agenzia interregionale per il fiume Po) il cui importo di spesa ammonta a circa un milione 400mila euro. «In una prima fase si è proceduto con i necessari interventi di decespugliamento e disboscamento - spiega l'architetto Maria Teresa Noto, responsabile del servizio progettazione e sviluppo economico del Comune di Cuornè -, mentre attualmente si sta operando sulla sponda sinistra orografica del torrente dove verrà realizzata una scogliera in massi ciclopici di 500 metri ed è già stato tracciato un guado per l'accesso alla sponda opposta. Sulla sponda destra, infatti, saranno attuati altri interventi di messa in sicurezza e si provvederà al disalveo della parte centrale del torrente». «In questi mesi - afferma il sindaco, Beppe Pezzetto -, abbiamo più volte contattato l'Aipo per sollecitare l'inizio di questo cantiere e con soddisfazione, pur in un momento di così grave crisi di liquidità, si è riusciti a far partire questa prima serie di lavori. La sicurezza e, quindi, la prevenzione sono fondamentali. Questo è un inizio importante, ma è necessario farne seguire degli altri ed occorre non far scendere l'attenzione sulla sicurezza del torrente Orco e del territorio in generale». L'iniziativa si inserisce a pieno titolo nelle azioni per una Cuornè + sicura. (c.c.)

CASTELLAMONTE Settimana torrida, e non solo per colpa dell'anticiclone Caronte, per i dipendenti dei tre rami del Consorzio Asa. Venerdì scorso è arrivato il primo verdetto per quanto riguarda la futura gestione della discarica di Vespia. Ad aggiudicarsi il bando, come unica concorrente, secondo alcune indiscrezioni sarebbe stata la Co-Tau, la cooperativa di Moncalieri che già gestisce la discarica di Grosso Canavese dove, da oltre sei mesi, vengono portati i rifiuti raccolti nei 51 Comuni dell'Alto Canavese. La Co-Tau, nei mesi scorsi, aveva già rilevato i 38 dipendenti di Asa Scavi. Sarebbe, invece, slittato di un mese il termine del bando (che scadeva oggi, lunedì 2 luglio) per l'acquisizione di Asa Energia, il ramo d'azienda che gestisce la rete del teleriscaldamento in alcuni centri altocanavesani e delle valli (tra cui Castellamonte, Rivarolo e Vico) e dà lavoro ad una trentina di persone. Il rinvio sarebbe dettato, probabilmente, per valutare più a fondo le manifestazioni di interesse presentate, sempre secondo le voci trapelate, da un'azienda italiana e da una estera. Ma l'attenzione della maggior parte dei lavoratori, circa 180, è naturalmente rivolta al bando di cessione di Asa Servizi, il ramo della società di strada del Ghiaro, a Castellamonte, che si occupa della raccolta rifiuti. Al bando, salvo sorprese dell'ultima ora, non dovrebbe partecipare l'Aec. L'Azienda ecologica canavesana, nata nei mesi scorsi dopo un lungo travaglio, e composta dai 51 Comuni canavesani, non avrebbe ancora trovato un partner e, soprattutto, la fidejussione necessaria di circa 4 milioni di euro. Vista l'imminenza della scadenza è praticamente impossibile che questo possa avvenire. Se nessuna azienda depositasse l'offerta (ma voci accreditate parlano di due manifestazioni di interesse da parte di privati), ci sarebbe tempo fino al prossimo 19 settembre, data dell'udienza pre-fallimentare presso il tribunale di Ivrea, perché l'Aec possa, eventualmente, rientrare in gioco. Se dovesse essere confermata l'indiscrezione (due privati interessati, come detto), la partita potrebbe chiudersi ben prima. Tuttavia, chiunque acquisisca Asa Servizi dovrà dare un secco taglio agli attuali dipendenti che passerebbero da 180 a poco più di 120. Alcuni di questi ultimi, privi della patente C, potrebbero non essere assunti dalla nuova azienda che punterebbe a raccogliere i rifiuti con i camion e non con gli attuali furgoncini. Intanto, dopo l'assicurazione di alcuni sindaci dei Comuni che ancora non avevano corrisposto il

***primo verdetto per l'asa c'è chi gestirà la discarica***

dovuto di procedere col pagamento delle fatture scadute, è ripresa la raccolta rifiuti in alcuni centri che risultavano particolarmente penalizzati. Purtroppo, le difficoltà nelle quali si dibatte il personale dell'azienda consortile, ed il servizio a rilento, continuano ad alimentare i disagi. Si raccoglie dove si può. Il giardinetto Avis di piazza Martiri, a Castellamonte, è un po' lo specchio della situazione: cestini pieni e attorno alle panchine rifiuti sparsi dappertutto. Dario Ruffatto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***bloccati nei treni roventi malori tra i viaggiatori***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

- *Attualità*

**Bloccati nei treni roventi Malori tra i viaggiatori**

Frecciabianca in tilt a Milano e Roma. Ore di attesa, i passeggeri chiamano il 118 Caronte ieri ha raggiunto il picco. In arrivo temporali al Nord, afa al Centro-Sud

ROMA Caronte non si smentisce e, come da previsioni, ha portato ieri temperature roventi dal Nord al Sud dell'Italia. I 40 gradi sono stati superati in provincia di Foggia, e 40 gradi si sono registrati anche a Terni. Caldo soffocante per effetto dell'anticiclone africano anche a Perugia, con 39 gradi, e pure a Bologna e Ferrara, dove il termometro ha raggiunto i 39,5 gradi. A Roma e Firenze, invece, la temperatura registrata è stata di 38 gradi ed a Cosenza e Reggio Calabria di 35. Ed anche ieri, sia pure indirettamente, il caldo ha fatto una vittima: in provincia di Pescara, a Spoltore, un operaio romeno di 28 anni è morto cadendo dal tetto dove si era addormentato nel tentativo di sfuggire alla calura. Malori, invece, tra i 350 passeggeri di un Frecciabianca partito da Roma e diretto a Genova che, a causa di un guasto, è rimasto fermo in aperta campagna, nei pressi di Santa Marinella per circa due ore. Il treno, partito da Termini alle 13.30, si è fermato intorno alle 14 nei pressi della stazioncina sul litorale romano. Solo alle 15,50, dopo che sul posto erano già arrivate alcune ambulanze, è stato attivato il locomotore di coda e il treno è tornato indietro fino a Santa Severa dove i passeggeri sono scesi. Alle 16.30 sono stati fatti salire sul treno Intercity 518 diretto a Ventimiglia. Un altro guasto si è verificato a bordo del treno Frecciaargento Roma-Lecce. Il convoglio è rimasto fermo dopo Caserta per circa 40 minuti per un guasto ma si era già fermato nei pressi di Anagni per un problema alla rete, accumulando 90 minuti di ritardo. Anche qui malori tra i passeggeri come a Rogoredo, poco fuori Milano, dove un treno proveniente da Lecce è rimasto fermo per oltre un ora per un guasto a Melegnano. Diversi passeggeri hanno chiesto l'intervento del 118 per malori causati dal caldo. Il treno è arrivato a destinazione con circa due ore di ritardo, perché è stato fermo un'altra ora nella stazione di Rogoredo per consentire al personale sanitario di prestare le cure richieste. Difficile la situazione nelle zone dell'Emilia colpita dal terremoto: il termometro già in mattinata aveva superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, l'aria è risultata irrespirabile. Un problema non da poco per gli oltre 11 mila sfollati, tra i quali si sono registrati vari malori soprattutto tra gli anziani. Caronte ha dunque raggiunto il picco ma, da oggi, la situazione dovrebbe cambiare almeno al Nord. Sono infatti previsti alcuni violenti temporali sul Piemonte e sulle Alpi, fin verso la Liguria, e in tutto il Nord cesserà la sensazione di afa. Al centrosud, invece, Caronte non mollerà la presa almeno fino al 10-12 di luglio. Attualmente, spiega Francesco Nucera di 3bmeteo.com, «abbiamo una situazione bloccata: sul Regno Unito una depressione richiama aria molto calda che gonfia l'anticiclone africano proprio sull'Italia. Dall'Atlantico è in arrivo una perturbazione, in gergo tecnico è un kicker, in inglese scalfiare, che allontanerà il vortice britannico rompendo così l'ingranaggio che apporta il gran caldo africano».

*in breve*

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

**IN BREVE**

borgofranco Tavola rotonda dell Anpci C erano il sindaco Fausto Francisca, l assessore Alex Tura e il primo cittadino di Bollengo Luigi Ricca alla tavola rotonda dell Anpci per la festa regionale dei piccoli Comuni piemontesi. La tavola rotonda ha a lungo discusso di convenzione tra servizi, respingendo l imposizione delle Unioni, che tolgono ai Comuni autonomia di scelta. ROPPOLO Concerto per il terremoto Mercoledì 4 , ore 21 al Castello, si terra' un concerto di musica da camera. Ospite d'onore il baritono viennese Martino Hammerle Bortolotti . Il concerto a ingresso libero e sarà dedicato alle popolazioni terremotate dell'Emilia.

*Il convitato di pietra delle entrate tributarie**L'ANALISI*

Dino Pesole Non solo la spending review, ma anche l'auspicato "dividendo" dell'intesa raggiunta sul filo di lana dal Consiglio europeo, che potrebbe tradursi in una minore spesa per interessi rispetto a quanto preventivato fino a pochi giorni fa. Sarebbe in tal modo possibile evitare con maggiore margine di certezza l'aumento di due punti delle aliquote Iva del 10 e 21%, già iscritti in bilancio per il prossimo 1 ottobre. Occhi puntati sullo spread, a partire da domani, dunque. Non a caso, al ritorno dalla lunga maratona di Bruxelles, Mario Monti ha modificato il timing verso l'approvazione del decreto sulla revisione della spesa e la "manutenzione" dei conti di metà anno. Qualche giorno in più per la ricognizione definitiva degli effettivi margini a disposizione, ma anche per dare spazio all'illustrazione in Parlamento dei risultati del vertice europeo, fissati per martedì e mercoledì, e al vertice bilaterale del 4 luglio con Angela Merkel a Roma. Il via libera al decreto, prima fissato per domani, slitta così di qualche giorno verso il fine settimana o alla successiva. Il maggior tempo a disposizione consentirà a Monti di valutare le due opzioni tuttora in campo: approvare subito un decreto con tagli alla spesa per 6,7 miliardi per compensare il gettito atteso dall'aumento dell'Iva e rifinanziare spese incompressibili, tra cui le missioni militari, il 5 per mille e l'emergenza terremoto, rinviando all'autunno l'appuntamento con la seconda tranche di tagli, oppure condensare in un unico provvedimento l'intero pacchetto di misure che nel biennio 2012-2013 potrebbero raggiungere anche i 20 miliardi. Si ragiona tra palazzo Chigi e Via XX Settembre sull'effetto che l'intesa Ue potrà avere sui conti pubblici, non appena l'Eurogruppo e l'Ecofin del 9 e 10 luglio avranno definito i dettagli tecnici soprattutto del complesso meccanismo di stabilizzazione finanziaria antispend. La variabile decisiva è la spesa per interessi a quota 5,3% del Pil nella previsione del «Def». Target che potrebbe essere raggiunto, e addirittura ridursi qualora lo spread si ricollocasse al di sotto dei 300 punti base. Far scivolare il deficit 2012 verso il 2% del Pil (è la stima della Commissione Ue) contro l'1,7% previsto dal Governo non è un dramma. Se all'ulteriore contrazione della crescita si aggiungono le spese straordinarie destinate alla ricostruzione delle zone terremotate, il maggior deficit rientrerebbe nelle «circostanze eccezionali» previste dalla disciplina di bilancio europea. Il problema riguarda il 2013 e Monti, nell'escludere nuovamente il ricorso a una manovra di correzione, ha ribadito che pur in presenza di uno sfioramento del deficit in termini nominali, il target dello 0,5% in termini strutturali (dunque depurato dagli effetti del ciclo economico) potrà essere raggiunto. A patto ovviamente che la spesa per interessi non lieviti rispetto alle previsioni. Occhi puntati sull'andamento delle entrate tributarie. Nel «Def» la stima è di 496,3 miliardi. Si attendono i risultati del secondo trimestre, dopo che nel primo trimestre è emerso uno scostamento di 3,4 miliardi (-2,9%). Sotto osservazione soprattutto l'andamento dell'Iva, in caduta del 9,6% per effetto della recessione. Se non si riuscisse a evitare il nuovo aumento di autunno che andrebbe ad abbattersi proprio sulla principale delle imposte indirette, gli effetti ulteriormente recessivi sui consumi sarebbero inevitabili. Il sentiero è stretto, la situazione resta critica, ma ora qualche spiraglio in più si è aperto dopo l'esito della lunga maratona di Bruxelles. La reazione a caldo dei mercati è stata positiva. «Speriamo che si consolidi», è stato il commento dei nostri negozianti all'eurovertice. RIPRODUZIONE RISERVATA

Impatto morbido Monti sta valutando due opzioni per veicolare la spending review. Approvare subito il decreto con tagli alla spesa per 6,7 miliardi di euro per compensare il gettito atteso dall'aumento dell'Iva e per rifinanziare spese considerate incompressibili, tra cui le missioni militari, il 5 per mille e l'emergenza terremoto. In questo modo si rinvierebbe all'autunno l'appuntamento con la seconda tranche di tagli. Unico pacchetto. Altra ipotesi allo studio è quella che il premier Monti possa condensare in un unico provvedimento l'intero pacchetto di misure che nel biennio 2012-2013 potrebbero raggiungere anche i 20 miliardi.

***La produzione industriale resta in calo***

*Congiuntura. Le stime del CsC: a giugno -0,5%, nel secondo trimestre -2,6%*

MILANO Non accenna a riprendere quota la produzione industriale. A giugno, secondo l'indagine rapida del Centro studi di Confindustria, il calo è stato dello 0,5% rispetto a maggio che già aveva registrato una contrazione dell'1% rispetto al mese precedente. Quest'ultimo dato è stato tra l'altro rivisto al ribasso dalla prima stima che era stata di -0,6% dopo i consuntivi comunicati dalle imprese. Gli ultimi due mesi, come sottolinea Confindustria, sono stati segnati anche dalle conseguenze del terremoto di fine maggio in Emilia e in alcuni comuni della Lombardia che in molti casi ha portato al blocco delle produzioni. Con il calo di giugno, la stima del secondo trimestre del 2012 è di una riduzione della produzione del 2,6% rispetto al primo trimestre quando la contrazione era stata del 2,3 per cento. A pesare sull'attività complessiva delle imprese negli ultimi due mesi, secondo Confindustria, non è stato comunque solo il terremoto. Il sisma, infatti, è arrivato quando l'attività industriale soffriva di «una profonda debolezza» che va avanti ormai quasi ininterrottamente da aprile dello scorso anno e che si è aggravata dall'inizio di quest'anno. Rispetto a dicembre scorso, livello di produzione di giugno è stato inferiore del 6,2 per cento. La distanza dell'attività dal picco pre-crisi (aprile 2008) sale a -24,2%, mentre l'incremento dai minimi della recessione (marzo 2009) si riduce a +2,4 punti percentuali. Le prospettive non migliorano se si guarda all'immediato futuro. Secondo l'indagine mensile di Confindustria, anche le commesse, infatti, in giugno hanno registrato un decremento: -1% in volume su maggio e -2,6% sui dodici mesi. Il mese scorso erano diminuite dello 0,8% mensile e del 2,8% annuo. Il terzo trimestre quindi «parte con un abbrivio negativo di -0,6%, ereditato da quello che si è appena concluso». Gli indicatori anticipatori puntano in giugno a una significativa debolezza per i prossimi mesi: il saldo dei giudizi sugli ordini si è attestato a -40, di poco superiore ai bassi valori di maggio (-43, minimo da dicembre 2009). I giudizi relativi ai livelli di produzione sono rimasti stabili (saldo a -36), condizionati in misura maggiore dal calo della domanda interna. Sono lievemente risalite le attese a tre mesi di produzione (-5, da -8) e ordini (-2, da -6). La scommessa ora è che l'euforia che venerdì ha fatto rimbalzare le Borse dopo l'accordo al vertice Ue, contagi anche l'economia reale. Che però ha tempi di reazione molto diversi da quelli dei listini azionari e soprattutto aspetta che agli annunci seguano i fatti. G. Ch. RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI CHIAVE -2,6% Gli ordini Sime del Centro studi Confindustria sulla dinamica tendenziale degli ordini alle imprese manifatturiere nel mese di giugno; a maggio era stato rilevato un calo del 2,8% -9,7% L'indice grezzo Stima del CsC sulla variazione dell'indice grezzo della produzione industriale a giugno; a maggio la flessione era stata del 9,9% su base tendenziale

*Nelle tende come nel forno a microonde***Tempo, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

«Nelle tende come nel forno a microonde»

01-07-2012

Terremotati FINALE EMILIA La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, «in tenda è come essere in un forno microonde», recita un «tweet». «Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - È difficile resistere con questo calore soffocante». Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e oggi l'ondata di calore dovrebbe toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si arrangiano giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. «Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo».

***Muore subacqueo 70enne a Capri*****Tempo, Il**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

Muore subacqueo 70enne a Capri

01-07-2012

A Stintino sfiorato il dramma Incidente mortale nel mare di Capri, al largo della Punta di Tiberio. Un uomo di 70 anni, residente a Napoli, durante un'immersione subacquea guidata di una società di diving di Baia, è stato colto da malore, e nonostante i disperati tentativi per salvarlo è morto nel corso della sua risalita. L'istruttore 55enne è stato portato al pronto soccorso di Capri dove è stato ricoverato in osservazione. Immediatamente da bordo è partita la richiesta di soccorso al 1530, il numero d'emergenza dedicato dalla Capitaneria alla richiesta d'aiuto in mare, e dalla Circomare di Capri è partita una motovedetta, la CP858: ma non c'era nulla da fare. L'imbarcazione è stata scortata fino al porto di Marina Grande con l'uomo esanime a bordo e un altro subacqueo, che aveva tentato di soccorrerlo, colto da malore. Sulla banchina del porto di Capri, l'autoambulanza del 118 e quella della San Vincenzo, che si sono diretti a sirene spiegate verso il Capilupi. Ai sanitari non è rimasto che constatare il decesso Apprensione per un sub nel sassarese: Francesco Leone, 27 anni, carrozziere, durante un'immersione a Stintino - nella sona del Bagaglino - era «scomparso» alla vista dell'amico sub che si era messo invano alla sua ricerca. Alcune ore dopo è stato trovato, stremato, sulla spiaggia, distante dal luogo dell'immersione. Ora è in ospedale, ma se la caverà.

**Protezione civile: allerta meteo**

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Protezione civile: allerta meteo"

Data: 01/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo, oggi il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 11.51

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 23.07

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile: allerta meteo

Al Nord previsti violenti temporali

foto LaPresse

16:48 - Nuvole in transito sull'Europa centrale stanno interessando in queste ore le regioni alpine, dove si attendono fenomeni di marcata instabilità. Per questo motivo la Protezione civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Dalle prime ore di domani sono previste infatti precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, che si estenderanno poi su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

*Senza titolo*

Protezione civile: allerta meteo - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo, oggi il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 11.51

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 23.07

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Protezione civile: allerta meteo

Al Nord previsti violenti temporali

foto LaPresse

16:48 - Nuvole in transito sull'Europa centrale stanno interessando in queste ore le regioni alpine, dove si attendono fenomeni di marcata instabilità. Per questo motivo la Protezione civile ha diramato un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Dalle prime ore di domani sono previste infatti precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, che si estenderanno poi su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

*Emilia: caldo, malori tra sfollati*

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Emilia: caldo, malori tra sfollati"

Data: 01/07/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo, oggi il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 11.51

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, schianto fatale: 2 morti

30.6.2012 - ore 12.05

Salerno, sub bloccati dentro grotta

30.6.2012 - ore 23.07

Capri, sub muore durante immersione

30.6.2012 - ore 17.04

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Emilia: caldo, malori tra sfollati

Tendopoli roventi, cresce la tensione

foto LaPresse

11:49 - Ancora un giorno di caldo infuocato nelle tendopoli dell'Emilia devastata dal terremoto. Il termometro, nelle zone colpite dal sisma, anche oggi ha già superato i 30 gradi e nelle tende, nonostante i condizionatori allestiti dalla Protezione civile, e l'aria è irrespirabile. Un grave problema per gli oltre 11mila sfollati, che sta provocando malori soprattutto tra i più anziani. E nei campi crescono tensione e nervosismo.

***Livorno, allarme per sub disperso***

Livorno, continuano ricerche del sub disperso - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Caldo record, il picco con 40 gradi

1.7.2012 - ore 01.02

Emilia: caldo, malori tra sfollati

1.7.2012 - ore 11.49

Morto bambino ustionato a Torino

1.7.2012 - ore 10.37

Bergamo, morta anche terza ragazza

1.7.2012 - ore 19.44

Bimba ferita Como: 50enne confessa

1.7.2012 - ore 14.52

1.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Livorno, continuano ricerche del sub disperso

Ritrovati il fucile e il pallone di segnalazione. L'uomo si era immerso in mattinata per pescare

foto Azienda promozione turistica

Correlati

Morti quattro sub a Palinuro 22:33 - Un sub è disperso nelle acque davanti la scogliera del Romito a sud di Livorno. Sul posto continuano da ore le ricerche della Capitaneria di Porto che ha ricevuto una richiesta di soccorso dopo poco le 15 dalla moglie dell'uomo. Il sub, un 43enne originario di Bologna, si era immerso per pescare in apnea domenica mattina. L'uomo era partito da Bologna presumibilmente verso le 5, e alle 7.30 aveva chiamato la moglie comunicandole che era arrivato a Livorno. L'allarme è stato dato proprio dalla donna verso le 15.10 circa alla Capitaneria di Porto di Livorno perché dopo quella telefonata non era più riuscita a parlare con il marito. Allertata anche la postazione fissa dei volontari

***Livorno, allarme per sub disperso***

dell'assistenza di Livorno sulla scogliera del Romito da alcuni bagnanti che avevano notato il pallone di segnalazione del sub fermo da diverso tempo nello stesso punto di fronte al ponte di Calignaia.

Quando il pallone è stato recuperato dalle squadre di soccorso, legate all'altra estremità c'erano solo il fucile da pesca dell'uomo e un paio di ciabatte. Gli abiti del quarantaquattrenne sono stati recuperati sulla scogliera e corrisponderebbero alla descrizione. I soccorsi continueranno anche lunedì, con l'ausilio dei sommozzatori della Guardia costiera di Genova e con i Rov, i 'robotini' subacquei.

*Spending review, domani vertice*

- Economia - Tgcom24

**Tgcom24**

"Spending review, domani vertice"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Economia

1.7.2012

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Spending review, domani vertice

Nodo Iva, esodati e terremotati

foto Afp

18:36 - Si stringono i tempi per la spending review: è infatti previsto per domani un vertice fra ministri nel quale si deciderà la portata delle misure, per ora ipotizzata in una forbice piuttosto ampia (fra i 4 e gli 8 miliardi di euro). Tra le principali preoccupazioni sul tavolo dell'esecutivo ci sono l'aumento dell'Iva, l'emergenza terremotati e gli esodati. Sempre domani si deciderà se procedere con un pacchetto unico o in due tempi.

*il faro al lavoro*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

Protezione Civile

Il Faro al lavoro

Tresana, protezione civile Radio Club Il Faro in esercitazione

PONTEDERA Si è tenuta a Tresana l'esercitazione nazionale di protezione civile Eservol Radio Task Force , organizzata dalla Fir-Cb-Ser nazionale . Tra i volontari anche il Radio club Il Faro di Pontedera con la struttura provinciale di Pisa inserita per tale esercitazione nella colonna di Firenze Associazione C.B. Charlye Bravo di Campi Bisenzio. Per il Radio club Il Faro Pontedera erano presenti; Gino Atzori, Paola D Arrigo, Marco Meini e Annamaria Gilioli.

€'

**Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi**

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi

Ansa

Tweet

## Commenta

(ANSA) Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso. Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi. Nelle prossime ore, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da lunedì, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per lunedì, il ministero della Salute prevede 'bollino rosso' in 15 città. "Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo. Nell'entroterra sahariano i 50 gradi ormai sono la normalità e l'aria calda sta puntando direttamente verso il Lazio, infatti Roma sarà tra le città più calde d'Europa". E domani (domenica), in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al centrosud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale. L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di [3bmeteo.com](http://3bmeteo.com) hanno battezzato 'kicker' (in inglese 'scalciare') che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma [3bmeteo](http://3bmeteo.com), il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26° per giovedì prossimo, e Roma dai 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord. E in attesa del picco, continuano a registrarsi disagi in tutta Italia. A partire dall'Emilia colpita dal terremoto, dove oggi, nelle tende allestite nei campi di accoglienza, la temperatura percepita ha rasentato i 50 gradi. Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata è stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, è l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno. **EMILIA BOLLENTE, ORA NEMICO DEGLI SFOLLATI E' CARONTE** di Gianluca Angelini La morsa di Caronte, che fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, "in tenda è come essere in un forno microonde", rimbalza la testimonianza su Twitter. "Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante". Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e

***Weekend infuocato, verso un "picco" di 40 gradi***

domani (domenica) l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice. Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo. "Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale". A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area. "C'è un gran caldo come in tutta Italia e ci si adatta alla situazione - racconta il sindaco di Mirandola, Maino Benatti -: abbiamo messo dei condizionatori d'aria, speriamo ci aiutino. Diverse persone stanno tornando a casa, altre hanno iniziato a metterle a posto: in città ci sono 4.000 abitazioni con diversi gradi di inagibilità".

01 luglio 2012

***Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"***

| tiscali.notizie

**Tiscali news***"Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"*Data: **01/07/2012**

Indietro

Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"

Tweet

## Commenta

Week-end infuocato sull'Italia per colpa di 'Caronte', l'anticiclone africano presente sul Mediterraneo, con le alte temperature che hanno provocato due vittime: un uomo di 80 anni, morto a Marinella di Sarzana (La Spezia) mentre stava facendo il bagno in mare, alle 8.30 del mattino, e l'imprenditore calzaturiero Enrico Fabi di 78 anni, deceduto lungo la spiaggia di Civitanova Marche per un malore improvviso. Ma il caldo ha fatto anche altre due vittime, sia pure 'indirettamente': un ventenne morto per un malore in provincia di Cuneo, mentre faceva un bagno in un torrente per cercare refrigerio, ed un uomo di 42 anni annegato in un piccolo stagno a Monguelfo dopo essersi immerso per rinfrescarsi.

Temperature fino 40 gradi - Nelle prossime ore, secondo le previsioni, Caronte raggiungerà il 'clou', con temperature che in varie città toccheranno i 40 gradi. Da lunedì, però, almeno in parte del Nord, il caldo dovrebbe attenuarsi, con l'arrivo di temporali sulle Alpi. Nel resto d'Italia l'allerta resta invece alta, tanto che, appunto per lunedì, il ministero della Salute prevede 'bollino rosso' in 15 città. "Caronte - spiega Antonio Sanò, direttore del portale [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) - sta soffiando aria calda a tutte le quote dall'entroterra algerino e tunisino verso il Mediterraneo.

Record storici di caldo - Nell'entroterra sahariano i 50 gradi ormai sono la normalità e l'aria calda sta puntando direttamente verso il Lazio, infatti Roma sarà tra le città più calde d'Europa". Domenica, in particolare tra le ore 13 e le 16, si toccheranno alcuni record storici di caldo: 40 gradi a Bologna e Ferrara, 39 a Roma, 38 a Firenze, 37 quasi ovunque al Centro Sud come anche sul Triveneto. Tra domenica e lunedì un parziale 'cambio di rotta': sono infatti previsti temporali sulle Alpi, in particolare su Piemonte e Valle d'Aosta, per effetto, come sottolinea la Protezione civile, di un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale.

In settimana calo delle temperature - L'ondata di caldo si attenuerà dunque al Nord a causa di questa depressione, che gli esperti di 3bmeteo.com hanno battezzato 'kicker' (in inglese 'scalciare') che allontanerà l'anticiclone africano. Poi, tra martedì e giovedì, afferma 3bmeteo, il calo di temperature si estenderà, con Milano che passerà da una massima prevista per domenica di 34 gradi ad una di 26° per giovedì prossimo, e Roma dai 38 gradi di domenica a 31. Il caldo africano, però, ritornerà e non mollerà la presa, secondo alcune previsioni, almeno fino al 10 luglio, quando arriveranno correnti fresche dal Mare del Nord.

Disagi in tutta l'Italia - Disagi a Napoli, dove numerosi cumuli di rifiuti sono stati dati alle fiamme a causa del forte caldo. E' stato invece possibile fuggire dall'afa a 600 'fortunati': tanti gli irriducibili dello sci che oggi sono saliti ai 3.500 metri di altitudine del Plateau Rosà, sopra Breuil-Cervinia (Aosta) - dove la temperatura registrata è stata di 3 gradi - per la prima giornata di apertura estiva degli impianti. Ma lo stress da caldo non colpisce solo gli uomini. A soffrirne sono anche le mucche che, con le alte temperature, è l'allarme lanciato da Coldiretti, producono fino al 10% di latte in meno.

La morsa di Caronte in Emilia - Il caldo fa boccheggiare l'Italia, si stringe in maniera ancora più forte sull'Emilia colpita dal sisma. Nella regione che fin dalla prima mattinata ha registrato temperature superiori ai 30 gradi, a soffrire di più sono le popolazioni ferite dal terremoto: sotto le tende, allestite nei campi di accoglienza o nel giardino di casa, la temperatura percepita rasenta i 50, insopportabili, gradi. Con l'aria arroventata dall'afa, "in tenda è come essere in un forno microonde", rimbalza la testimonianza su Twitter. "Non si riesce proprio a dormire - raccontano gli sfollati su Facebook - : è difficile resistere con questo calore soffocante". Una situazione al limite dell'accettabile che potrebbe farsi più dura con il passare delle ore: l'allerta caldo della Protezione civile su tutta l'Emilia-Romagna è stata prorogata fino a lunedì e

***Caldo, verso "il picco dei 40 gradi", Emilia bollente, "Tende come microonde"***

domani (domenica) l'ondata di calore è attesa a toccare il suo apice.

Allertati i Pronto soccorso - Per questo sono stati allertati i Pronto soccorso e le strutture ospedaliere. Nelle tendopoli - dove i bimbi e i ragazzini si 'arrangiano' giocando a inseguirsi con le pistole ad acqua - i sindaci dei paesi coinvolti dal terremoto, hanno predisposto, per quanto possibile, rimedi per rendere più affrontabile la convivenza con il gran caldo.

"Abbiamo condizionato tutte le tende - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia - la situazione è pesante ma la stiamo affrontando bene. Siamo riusciti ad organizzarci in tempo: alcuni condizionatori d'aria sono arrivati dalla Protezione civile di Roma, alcuni non erano perfetti e li abbiamo sistemati con l'aiuto di una ditta locale".

Montati 42 condizionatori - A San Felice sul Panaro, nel campo allestito dalla Protezione civile del Veneto, sono stati montati 42 condizionatori d'aria messi a disposizione dalla De Longhi per alleviare le giornate delle 224 persone ospitate in quell'area. "C'è un gran caldo come in tutta Italia e ci si adatta alla situazione - racconta il sindaco di Mirandola, Maino Benatti -: abbiamo messo dei condizionatori d'aria, speriamo ci aiutino. Diverse persone stanno tornando a casa, altre hanno iniziato a metterle a posto: in città ci sono 4.000 abitazioni con diversi gradi di inagibilità"

01 luglio 2012

Redazione Tiscali

***Incendio in bosco nel barese, evacuate alcune abitazioni***

tiscali.notizie |

**Tiscali news**

*"Incendio in bosco nel barese, evacuate alcune abitazioni"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

[Incendio in bosco nel barese, evacuate alcune abitazioni](#)

*LaPresse*

[Tweet](#)

[Commenta](#)

Bari, 1 lug. (LaPresse) - Un incendio di vaste proporzioni si è propagato in un bosco a Gravina di Puglia in provincia di Bari e alcune abitazioni sono state fatte evacuare. I vigili del fuoco riferiscono che si tratta di villette e abitazioni singole che erano più vicine al bosco. Per spegnare l'incendio sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco di Bari, anche quelli di Altamura e alcune squadre di volontari cui si devono aggiungere dei canadair.

Le case interessate sono state in particolar modo tre, che sono state fatte evacuare prima che le fiamme potessero costituire un pericolo per gli abitanti. Nessuno, specificano i vigili del fuoco, è rimasto ferito. Ancora rimangono dei focolai attivi nelle zone più impervie ma la parte più grossa dell'incendio pare domata. La strada provinciale 193, per permettere l'intervento dei canadair, è stata momentaneamente chiusa.

01 luglio 2012

**TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna**

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: **01/07/2012**

Indietro

**BOLOGNA** / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, ULTIME NEWS / Modena, numero verde Protezione civile informazioni terremoto Emilia Romagna

Numero verde terremoto in Emilia Romagna, ultime notizie oggi, Bologna - UnoNotizie.it - Sono centinaia le persone che, fin dalla prima scossa che il 20 maggio ha colpito l' Emilia Romagna, si sono rivolte al Contact Center della Protezione Civile per avere informazioni o offrire il loro aiuto alla popolazione terremotata.

Sono 2.402 le chiamate relative al sisma che dal mattino del 20 maggio alle 16:00 del 31 maggio 2012 sono giunte al numero verde 800.840.840 del Contact Center della Protezione Civile gestito da Linea Amica - Formez PA.

Il Contact Center della Protezione Civile si avvale dell' esperienza di Linea Amica Abruzzo, progetto del ministero per la Pubblica Amministrazione avviato nell' aprile 2009 per fornire supporto e assistenza ai cittadini delle zone colpite dal sisma che devastò L' Aquila.

I picchi di telefonate pervenute al Contact Center sono stati raggiunti il 20 maggio (279 chiamate), il 29 maggio (583 chiamate), dopo la nuova forte scossa nel territorio emiliano.

Il 97.5% delle richieste ricevute hanno avuto una risposta immediata, l' 1% sono state evase nella stessa giornata, mentre il restante 1.5% sono casi particolari che richiedono un approfondimento maggiore.

Più della metà delle chiamate ricevute dal Contact Center sono richieste di informazioni (53.9%). La maggior parte di queste richieste riguarda la prevedibilità dei terremoti (23.6%) seguita da richieste sulla situazione dei danni a cose o persone (16.4%). Numerose anche le richieste sui comportamenti da adottare durante il terremoto e subito dopo (12%) e quelle sulla localizzazione e sull' intensità della scossa (10.8%). Alcune domande anche sull' apertura/chiusura scuole, sui trasporti e sulle procedure e i tempi per le verifiche d' agibilità degli edifici.

**Solidarietà**

Oltre alle richieste di informazioni, molte anche le telefonate per offrire beni alla popolazione terremotata (42.4%). La maggior parte dei cittadini ha offerto posti letto in abitazioni private, abbigliamento, generi di prima necessità e altri beni (35.8%), molti si sono resi disponibili a partire come volontari per le zone colpite dal terremoto (34.1%), numerosi cittadini hanno messo a disposizione le loro competenze di tecnici specializzati (13.5%). Altri ancora hanno chiesto informazioni sulle donazioni per le popolazioni colpite.

Il contact center, che in ordinario è aperto dalle 9 alle 18, in situazioni di emergenza è operativo 24 ore su 24

***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese d  
alla violenta scossa di terremoto***

MODENA: TERREMOTO OGGI EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**MODENA / 01-07-2012**

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Terremoto Emilia, oggi bilancio a un mese dalla violenta scossa di terremoto  
*Il tragico bilancio del terremoto dell'Emilia a un mese dalla seconda violentissima scossa del 29 maggio: dodicimila assistiti e oltre 4 mila persone. E adesso le aziende modenesi chiedono gli ammortizzatori fiscali*

Bilancio a un mese dalla scossa terremoto in Emilia Romagna - UnoNotizie.it - Ormai pressoché definitivo il bilancio delle persone assistite per l'emergenza terremoto dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia -Romagna, Lombardia e Veneto. Delle 12.003 persone ancora assistite a un mese esatto dalla seconda violenta scossa che causò 17 morti, in Emilia i cittadini assistiti sono 11.554, 432 in Lombardia e 17 in Veneto. Oltre 4 mila, invece, le persone impiegate nei soccorsi, tra volontari, esperti della Protezione Civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine.

Alle popolazioni dell'Emilia che temono una burocrazia capace di rallentare la ripresa si può dire che "ci siamo tutti insieme con una enorme presa di responsabilità per fare in modo che la ricostruzione e la ripresa del lavoro avvenga nei tempi più brevi possibili, ma é chiaro che bisogna anche garantire condizioni di sicurezza". E' quanto ha affermato, prima di imbarcarsi su una vedetta per una visita al porto di Ravenna, il ministro per lo Sviluppo economico, Corrado Passera. "Le norme fatte e la partecipazione del governo centrale all'attività del commissario regionale - ha aggiunto - mi sembra vadano tutte in questa direzione". A giudizio del ministro, ancora, "il governo ha reagito immediatamente, con il supporto del parlamento, nel destinare i fondi necessari" di fronte alle difficoltà arrecate dal terremoto. "Poi - ha aggiunto - le modalità con cui venire in contro a esigenze che dovranno ancora chiarirsi" in modo dettagliato sul territorio "ci sarà il tempo e il modo di affrontarle".

Sono 1.575 le aziende modenesi che hanno presentato domanda di accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dal sisma, per un totale di oltre 19mila lavoratori coinvolti. Le richieste di ammortizzatori sociali rientrano nell'accordo quadro che prevede un iter semplificato promosso dal tavolo provinciale coordinato dalla Provincia di Modena e dalla Regione che si è insediato a inizio giugno.

"A circa un mese dalla firma dell'accordo - rileva Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro - le richieste continuano a crescere, a dimostrazione del fatto che si tratta di una misura necessaria per sostenere i lavoratori e accompagnare le imprese a superare questo periodo di fermo obbligato". In particolare le richieste riguardano in 331 casi imprese che hanno chiesto di accedere alla Cassa integrazione ordinaria (Cigo) per un totale di 12.886 lavoratori. Circa due terzi delle domande per accedere alla Cigo vengono da aziende situate nei Comuni dell'area nord, da Carpi e da Novi. Alle richieste provenienti da queste zone, che rientrano nel cosiddetto 'cratere ristretto' del sisma, sarà dato corso automaticamente. Le altre aziende dovranno invece presentare una specifica documentazione che attesti il danno subito. A usufruire della misura della Cassa integrazione ordinaria in deroga, accessibile alle piccole imprese, alle attività commerciali e di servizio, agli studi professionali, agli apprendisti, ai dipendenti di cooperative e ai lavoratori somministrati, sono 1.243 aziende per un totale di 6.400 dipendenti. Una terza tipologia di ammortizzatore sociale prevista dall'accordo quadro è infine la cassa integrazione straordinaria utilizzata dalle aziende commerciali con più di 50 dipendenti, richiesta finora da un'unica impresa.

**TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news**

MODENA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

**MODENA** / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupanti condizioni campi accoglienza in Emilia Romagna. Modena, ultime news

*I campi di accoglienza ridotti a lager dove le persone girano con il braccialetto, mentre chi rifiuta l'ospitalità è costretto anche a rimanere senza mangiare*

Le testimonianze che si diffondono dalle zone più colpite dal terremoto in Emilia Romagna sono sempre più preoccupanti, ultime notizie Modena - UnoNotizie.it - A destare particolare sconcerto sono le condizioni dei campi di accoglienza approntati dalla Protezione Civile all'indomani dell'emergenza.

Gli sfollati che hanno ormai raggiunto un numero che si aggira intorno alle 15.000 persone, subiscono un trattamento molto simile a quello dei deportati. Molte persone infatti sono quasi costrette ad entrare nei Campi di accoglienza, pur di evitare di dormire in macchina o di rientrare nelle case non ancora agibili, e a tutte le persone che entrano nei Campi di accoglienza è imposto l'obbligo di indossare un braccialetto.

Senza il braccialetto non è neanche possibile farsi una doccia e desta sempre più preoccupazione la notizia che in alcuni campi si stia diffondendo la scabbia. Impressionante la testimonianza di due volontari che a Rovereto di Carpi, alla vista di un bambino autistico sotto le tende, che versava in gravi condizioni per il caldo, si sono sentiti in dovere di comprare subito due condizionatori.

Gli stessi volontari, appartenenti a un'associazione hanno anche contribuito spontaneamente a montare delle docce da campo e si dicono preoccupati per la notizia diffusa recentemente secondo la quale non sarà dato più da mangiare alle persone che si rifiuteranno di entrare nei campi di accoglienza. Non solo, ironia della sorte, in alcuni campi, ben forniti di derrate alimentari, sono stati anche mandati indietro camion pieni di generi alimentari di prima necessità, mentre le persone che si sono rifiutate di entrare nei campi di accoglienza, sono rimaste anche senza cibo.

C'è da chiedersi qual è la logica perversa che, ad esempio, vieta a un bambino che sta fuori dal campo della protezione civile di andare a giocare con un bambino che sta dentro. Come c'è da chiedersi se questa sia davvero solidarietà.

## **TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto**

ROVERETO SULLA SECCHIA - MODENA : TERREMOTO EMILIA ROMAGNA VISITA PAPA BENEDETTO - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 01/07/2012

Indietro

**ROVERETO SULLA SECCHIA - MODENA / 01-07-2012**

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nelle zone del terremoto

*Sua santità Benedetto XVI, ha segnalato l'importanza della sua presenza nei luoghi del sisma e ha lanciato un appello contro l'indifferenza verso le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia*

La visita del papa alle zone colpite dal terremoto, ultime notizie Emilia Romagna - Anche papa Benedetto XVI ha sentito il bisogno di rendere omaggio di persona alle popolazioni colpite dal sisma in Emilia Romagna. Giunto a Rovereto sulla Secchia, uno degli epicentri del sisma, e varcata la zona rossa, sua santità ha dichiarato di essere stato preoccupato per le sorti delle genti emiliane "fin dai primi giorni", ma quando "la prova si è fatta più dura" ho desiderato "venire in mezzo a voi di persona". "Non siete e non sarete soli".

Il discorso del papa è un abbraccio ideale a tutte le persone e i paesi colpiti dal terremoto cominciato il 20 maggio. Un abbraccio ricambiato con affetto da due mila persone che lo hanno accolto con cori e striscioni. Dal Papa 85enne una visita di poche ore che è un'iniezione di affetto e un forte incoraggiamento: gli abitanti di questo lembo d'Italia "stimati per umanità e socievolezza" hanno risorse e valori per ricostruire. E come si fece nel dopoguerra italiano, possono rimettersi in piedi non solo per gli "aiuti" ma anche grazie a solidarietà, fede, valori. Per questo il "forte appello a istituzioni e cittadini": "non siate indifferenti davanti a chi è nel bisogno".

Papa Ratzinger, giunto in elicottero a San Martino di Carpi, ha prima incontrato nella "zona rossa" di Rovereto il fratello adottivo di don Ivan, il parroco di santa Caterina morto nel crollo della sua chiesetta; poi ha potuto salutare 63 persone salite sul palco a stringergli la mano; nel complesso è stato seguito durante la visita da circa duemila persone, molte mamme con bambini. Ha ascoltato, cercato di confortare, si è stretto al dolore di tanti. Giunto al campo di Rovereto di Novi con il segretario personale Georg Gaenswein e il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, Benedetto XVI è stato accolto dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, e dall'arcivescovo di Bologna e presidente dei vescovi della regione, Carlo Caffarra, rimasti poi accanto a lui sotto il gazebo bianco.

Nei saluti di Errani e Caffarra una certa sintonia con le parole che avrebbe poi pronunciato il Papa. In Emilia, ha sottolineato Errani, c'è una comunità "che pure tra tante difficoltà e disagi vuole essere solidale al lavoro, che non cede alla disperazione e al lutto. Una comunità che guarda avanti e vuole costruire qualcosa per il domani, meglio di ieri. Con sempre più identità. Con qualità, umanità, passione. Ebbene questo siamo e questo restiamo". Vogliamo ricostruire, ha detto l'esponente del Pd, "rispettando le regole, ma senza burocrazia, in una situazione straordinaria".

Il cardinale Caffarra ha citato quanto dice il don Camillo di Guareschi dopo l'alluvione: "se alla fine avete perso ogni cosa, sarete ancora più ricchi se non avrete perso la fede". Si sa che don Camillo non è solo il personaggio letterario antagonista e amico del sindaco comunista Peppone, quanto espressione di un pezzo d'anima di questa terra. E di un periodo storico, il dopoguerra e la ricostruzione, richiamati come esempio di solidarietà e umanità dal Papa.

Tutto il discorso di papa Ratzinger è stato mosso da affetto, incoraggiamento alle persone e alle autorità, vicinanza vera. Tra l'altro si è immedesimato nella "paura" indotta dal terremoto, che diventa più profonda e insidiosa se le scosse si prolungano, come è avvenuto anche in Emilia e nella bassa Lombardia. Ha apprezzato la storia di queste genti laboriose e solidali, invitando non cedere alle tentazioni degli interessi individuali.

Primate d'Italia, Benedetto XVI ha già destinato ai terremotati 500 mila euro frutto di una colletta durante l'incontro mondiale della famiglia a Milano. La Cei ha destinato 3 milioni dai fondi dell'otto per mille e raccolto altri fondi con la colletta di domenica scorsa in tutte le parrocchie italiane. "La Chiesa - ha assicurato prima di congedarsi - "vi è vicina e vi sarà vicina con la preghiera e l'aiuto concreto delle sue organizzazioni".

***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA, VISITA PAPA / Papa Benedetto XVI si reca nel  
le zone del terremoto***

€

## **TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna***

BOLOGNA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

**BOLOGNA / 01-07-2012**

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna*

*Nei giorni che hanno preceduto il terremoto in Emilia si sono susseguiti alcuni eventi, di ben diversa natura ma comunque saldamente legati a quel territorio, che sono stati ripresi anche dalle maggiori testate nazionali*

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / *Ultime news oggi : conseguenze del fracking su territorio emiliano -*

UnoNotizie.it -

Il terremoto emiliano può essere visto come una catastrofe o come un disastro ambientale che non poteva e non doveva accadere e sul quale i cittadini devono essere informati senza alcun residuo di disinformazione o zone grigie di altra natura. In particolare alcuni eventi avvenuti nei mesi precedenti al terremoto meritano attenzione e riflessione, affinché catastrofi di questo tipo non si ripetano ancora.

Il 17 febbraio 2012, i Ministri dell'Ambiente e dei Beni Culturali Corrado Clini e Lorenzo Ornaghi hanno decretato la compatibilità ambientale e la conseguente autorizzazione di trivellazioni, finalizzate ad indagini geologiche, con uso di cariche esplosive e pompaggio di acqua ad alta pressione, allo scopo di verificare la realizzabilità di un gigantesco deposito di gas metano, nel sottosuolo dei comuni di San Felice sul Panaro, Finale Emilia, Camposanto, Medolla, Mirandola e Crevalcore, all'interno di una altrettanto gigantesca cavità naturale situata a quasi tre chilometri di profondità ed in grado di servire allo stoccaggio di 3,2miliardi di metri cubi di gas metano, equivalente al volume di un'enorme sfera dal diametro di quasi 2km.

Una vera e propria bomba piazzata sotto i comuni emiliani in una zona ad elevato rischio sismico. Questo accadeva tra le proteste dei Verdi di Angelo Bonelli, insieme ad altri partiti, associazioni e comitati cittadini che da anni si oppongono agli studi di fattibilità già promossi sin dal 2005 dai governi Berlusconi e Prodi. Un parere negativo l'aveva anche espresso la Regione Emilia proprio per ragioni di sicurezza da rischio sismico. Clini e Ornaghi hanno però ritenuto ininfluenza il parere dei cittadini e considerato ammissibile la trivellazione di pozzi con uso di cariche esplosive, immissione di acqua per fratturazione e pompaggio di gas nel sottosuolo.

Avrete già notato che i comuni oggetto delle opere di trivellazione sono esattamente quelli più colpiti dagli episodi di sciame sismico dello scorso mese e dalle scosse più tragiche del terremoto dell'Emilia Romagna.

A seguito delle prime scosse significative il governo ha comprensibilmente dato segni di imbarazzo. Il ministro Clini ha subito parlato di "ulteriori necessari accertamenti", ricordando a tutti che i Ministeri hanno concesso solo una "valutazione favorevole alla esplorazione". Poi arriva la società autorizzata alla realizzazione dell'opera, la Erg Rivara Storage srl, società angloitaliana riconducibile, tra gli altri, al patron della Sampdoria Garrone, che nega di aver «realizzato nell'area di Rivara nessuno studio o perforazione, tanto meno con l'iniezione di gas». La Erg si riferisce al cosiddetto "fracking".

Il fracking consiste nell'iniettare acqua ad altissima pressione allo scopo di fratturare la roccia, allargare progressivamente la frattura e penetrare in profondità. L'acqua di scarto, trattata con lubrificanti e agenti chimici, tende normalmente a tornare in superficie ed il problema dello stoccaggio di questo residuo fluido, normalmente contaminato da polveri radioattive, è risolto attraverso la creazione di pozzi profondissimi dove l'acqua reflua viene scaricata ad altissima pressione ed il problema si intende risolto. Ed ecco che infatti nel testo del decreto Ornaghi-Clini possiamo individuare le due fasi che precedono l'insufflamento di gas: quella preliminare "di accertamento" che ha inizio dopo il rilascio delle autorizzazioni e la fase "di sviluppo" per la realizzazione dei pozzi di stoccaggio.

Questa seconda fase "di sviluppo" è una rinomatissima causa di terremoti. Non lo dicono i complottisti, ma la comunità scientifica internazionale. Il recente sciame sismico ha modalità che appaiono molto simili a quelle riconducibili ad

***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Ultime news oggi: cosa causa fracking su territorio Emilia Romagna***

operazioni di pompaggio di acque reflue nel sottosuolo. Metri cubi di melma grigiastra sembrano affiorare un po' ovunque nei comuni interessati dal sisma. Certo, la Erg nega di aver già dato inizio alle perforazioni. Noi speriamo che le compagnie non mentano mai.

€'

***TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupantissima situazione campi accoglienza Emilia Romagna. Bologna, ultime notizie***

MODENA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA - notizie - ultime notizie

**UnoNotizie.it**

""

Data: **02/07/2012**

Indietro

**MODENA** / 01-07-2012

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / oggi preoccupantissima situazione campi accoglienza Emilia Romagna. Bologna, ultime notizie

*I campi di accoglienza ridotti a lager dove le persone girano con il braccialetto, mentre chi rifiuta l'ospitalità è costretto anche a rimanere senza mangiare*

Le testimonianze che si diffondono dalle zone più colpite dal terremoto in Emilia Romagna sono sempre più preoccupanti, ultime notizie Modena - UnoNotizie.it - A destare particolare sconcerto sono le condizioni dei campi di accoglienza approntati dalla Protezione Civile all'indomani dell'emergenza.

Gli sfollati che hanno ormai raggiunto un numero che si aggira intorno alle 15.000 persone, subiscono un trattamento molto simile a quello dei deportati. Molte persone infatti sono quasi costrette ad entrare nei Campi di accoglienza, pur di evitare di dormire in macchina o di rientrare nelle case non ancora agibili, e a tutte le persone che entrano nei Campi di accoglienza è imposto l'obbligo di indossare un braccialetto.

Senza il braccialetto non è neanche possibile farsi una doccia e desta sempre più preoccupazione la notizia che in alcuni campi si stia diffondendo la scabbia. Impressionante la testimonianza di due volontari che a Rovereto di Carpi, alla vista di un bambino autistico sotto le tende, che versava in gravi condizioni per il caldo, si sono sentiti in dovere di comprare subito due condizionatori.

Gli stessi volontari, appartenenti a un'associazione hanno anche contribuito spontaneamente a montare delle docce da campo e si dicono preoccupati per la notizia diffusa recentemente secondo la quale non sarà dato più da mangiare alle persone che si rifiuteranno di entrare nei campi di accoglienza. Non solo, ironia della sorte, in alcuni campi, ben forniti di derrate alimentari, sono stati anche mandati indietro camion pieni di generi alimentari di prima necessità, mentre le persone che si sono rifiutate di entrare nei campi di accoglienza, sono rimaste anche senza cibo.

C'è da chiedersi qual è la logica perversa che, ad esempio, vieta a un bambino che sta fuori dal campo della protezione civile di andare a giocare con un bambino che sta dentro. Come c'è da chiedersi se questa sia davvero solidarietà.

***Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi***

| Villaggio Globale

**Villaggio Globale.it**

*"Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

Domenica 01 Luglio 2012

A Maletto (Catania)

Educazione, natura e spiritualità per un gruppo di ragazzi

L'Etna, Montagna Sacra al centro del Mediterraneo candidata sulla carta a diventare «patrimonio dell'umanità», ritrova nella porzione che racchiude Bronte, Maletto e Randazzo un compendio di tipicità, che rappresentano il più qualificato esempio nell'area del Parco, un incommensurabile potenziale radicato nel territorio

Maletto scrigno della natura nel Parco dell'Etna, località Barbotte - Centro di Educazione Ambientale e Protezione Civile «padre Alfredo Longhitano», sito gestito dal Corpo Forestale della Regione Siciliana, il commissario Vincenzo Crimi comandante del distaccamento Forestale di Bronte insieme al sindaco di Maletto Giuseppe De Luca hanno accolto una nutrita rappresentanza di bambini della Parrocchia S. Croce del Villaggio S. Agata di Catania guidata da padre Pio Guidolin.

La scelta del versante Nord-Ovest dell'Etna, per far fruire una giornata all'aria aperta per questi bambini, è stata operata dal vicepresidente del consiglio provinciale di Catania Carmelo Giuffrida d'intesa con Carmelo Nicoloso coordinatore per il mezzogiorno d'Italia, i quali hanno partecipato insieme all'operatore di soccorso alpino Maurizio Dal Bosco, presenti gli operatori antincendio della Forestale ed i volontari dei VV.FF. di Maletto.

Un'opportunità per far conoscere le bellezze naturalistiche e paesaggistiche tra le più pregevoli non solo della provincia di Catania ma sicuramente dell'intera Sicilia. L'Etna, Montagna Sacra al centro del Mediterraneo candidata sulla carta a diventare «patrimonio dell'umanità», ritrova nella porzione che racchiude Bronte, Maletto e Randazzo un compendio di tipicità, che rappresentano il più qualificato esempio nell'area del Parco, un incommensurabile potenziale radicato nel territorio.

I bambini provenienti da un quartiere altamente antropizzato come quello del Villaggio S. Agata a Catania, hanno chiesto tramite i loro animatori e accompagnatori che si possa realizzare un'area a verde in prossimità della Parrocchia S. Croce, un progetto da sviluppare in sinergia con le istituzioni, in particolare la Forestale e supportato dalla collaborazione delle associazioni di volontariato.

È ormai tradizione da diversi anni a questa parte, che la giornata meditativa sull'Etna del gruppo di padre Pio Guidolin rievoca il percorso che il team di Tom Perry «l'uomo a piedi nudi» ha dedicato al Beato Giovanni Paolo II lungo le Care Montagne che parlano di Dio, anche a Maletto attraverso la figura di padre Alfredo Longhitano (già arciprete nella locale chiesa madre) che ha trascorso alcune giornate con il Pontefice nel 1994, si è inteso onorare il grande Amore per il Creato di Papa Wojtyla.

I giochi senza frontiere che da nove anni a questa parte organizza padre Guidolin, non sono solo l'occasione per coniugare sport-natura e solidarietà, ma opportunità per abbattere le frontiere del pregiudizio, dell'indifferenza, della solitudine e della sopraffazione che regnano in taluni quartieri della città di Catania, un grande momento di riscatto nel segno della legalità, per consolidare una storica rivolta culturale da condividere tenacemente e fattivamente con le giovani generazioni. (Carmelo Nicoloso)

€'

***Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo/ Protezione civile: in arrivo temporali al Nord

Emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 1 lug. (TMNews) - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilità.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 02 luglio, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento - si spiega in un comunicato - seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale***

- Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

Caldo/ Diversi incendi a Roma e sul Litorale

Squadre ed elicotteri al lavoro da Fiumicino alla Tiburtina postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 1 lug. (TMNews) - E' stato praticamente domato, dopo oltre due ore e mezza di intervento, un incendio di sterpaglie che si era sviluppato nel primo pomeriggio in via Tancredi Chiaraluce, nella zona di Acque Rosse, sul Litorale della Capitale. Sul posto hanno lavorato 5 squadre di vigili del fuoco, un elicottero e la Protezione civile.

Ma altre situazioni particolari, sicuramente anche connesse all'ondata di caldo, sono ancora in atto a Maccarese, vicino l'aeroporto di Fiumicino dove sono impegnate 2 squadre dei pompieri e nella zona di via di Salone, tra Tiburtina e Collatina, dove 3 squadre dei vigili del fuoco, con un elicottero, insieme a polizia municipale e personale della Protezione civile stanno cercando di riportare in sicurezza un'area di sterpaglie che sta bruciando.

***Caldo record: oggi il picco massimo***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Caldo record: oggi il picco massimo"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

Aria condizionata e molta acqua per combattere l'afa

Caldo record: oggi il picco massimo Morte due anziani in spiaggia

Milano- Lo avevano annunciato diversi giorni fa e ora è arrivato. Il caldo africano sta stringendo nella sua morsa soffocante l'Italia.

Nell'estremo levante ligure l'ondata di caldo ha fatto schizzare la colonnina di mercurio oltre i 30 gradi con una temperatura percepita di circa 34 gradi.

Nelle Marche il passaggio dell'anticiclone "Caronte" si è fatto sentire sin dalle 5 di sabato mattina. Alle ore 14, il comune più caldo delle Marche era Mozzano (Ascoli Piceno), dove il termometro è salito fino a 36,3 gradi.

Per la giornata di oggi, la protezione civile ha previsto un ulteriore aumento delle temperature, con Ascoli Piceno e Jesi (Ancona) le città più calde della regione: previste per le 14 una temperatura reale di 37 gradi ed una percepita che arriverà sino a 41 gradi. Domenica con afa da record anche a Macerata, dove la massima prevista sarà di 35 gradi, ma quella percepita arriverà sino a 40 gradi. Dalla giornata di Martedì, invece, il cambio di circolazione in quota provocherà un'inversione di tendenza.

Nella giornata di ieri, un uomo di 80 anni è morto sulla spiaggia di Marinella di Sarzana dopo aver accusato un malore forse dovuto ad un colpo di calore. A Civitanova Marche, l'imprenditore calzaturiero maceratese Enrico Fabi, 78 anni, è morto mentre passeggiava all'altezza dello chalet «Federico». Fabi stava passeggiando lungo il bagnasciuga e si è improvvisamente accasciato al suolo, chiedendo aiuto. Alcuni bagnanti lo hanno soccorso e hanno allertato l'ospedale, ma all'arrivo dei medici non c'è più stato nulla da fare.

Alvise Wollner

1/7/2012

Segui @Voce\_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

***Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

07/Jan/2012

**Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione** FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Jan/2012 AL 07/Jan/2012

LUOGO Italia

Protezione Civile: i numeri dell'assistenza alla popolazione 1 luglio 2012 Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, a oggi sono 11.671 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12"*

Data: **01/07/2012**

Indietro

07/Jan/2012

**Protezione civile: situazione incendi dom 1.7.12** FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 07/Jan/2012 AL 07/Jan/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Sono proseguite per tutta la giornata di ieri e durante la notte le operazioni di spegnimento dell'incendio boschivo divampato a Gravina in Puglia, in località "La Capasa", nel bosco "Difesa Grande", uno dei più importanti complessi boscati della Puglia, rientrante in area SIC (Sito di Importanza Comunitaria). Le vaste...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est"*

Data: **01/07/2012**

[Indietro](#)

India: terremoto magnitudo 5.8 nel nord est Adnkronos News - 6 ore fa

New Delhi, 1 lug. (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 5,8 e' stato registrato nel nord est dell'India. Secondo il centro sismologico regionale l'epicentro e' stato localizzato a Phek nel distretto di Nagaland. Non si hanno notizie di danni o vittime.

***Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord LaPresse - 14 ore fa

**Contenuti correlati**

[Visualizza foto Maltempo, protezione civile: in arrivo domani forti temporali al Nord](#)

Roma, 1 lug. (LaPresse) - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilità. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

I fenomeni potranno dare luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il dipartimento della protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile"

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Maltempo: temporali al nord, avviso meteo protezione civile Agenzia Giornalistica Italiana - 14 ore fa

(AGI) Roma - Un sistema nuvoloso in transito sull'Europa centrale sta interessando le regioni alpine italiane, dando origine a fenomeni di marcata instabilita'. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 2 luglio, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Valle d'Aosta, in estensione su Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.  
.20120701T163526+0000

**PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 02 Luglio 2012

PAVONCELLI BIS. FIRMATO IL CONTRATTO CON LA DITTA INCARICATA DEI LAVORI

Bari, 2 luglio 2012 - E' stato sottoscritto il 28 giugno a Bari, alla presenza dell'assessore regionale alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, anche in qualità di presidente del comitato tecnico a supporto delle attività del Commissario delegato, il contratto con l'impresa aggiudicataria per i lavori di realizzazione della galleria "Pavoncelli bis", alternativa alla galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele - Calore. L'intervento consiste nella realizzazione di una galleria di by-pass dell'esistente galleria Pavoncelli sita tra Caposele e Conza della Campania, che trasferisce dalla Campania alla Puglia circa 4,5 metri cubi di acqua al secondo (oltre un quarto della dotazione idropotabile della Puglia) consentendo, senza alternative, l'approvvigionamento idrico di circa un milione e mezzo di abitanti pugliesi. "Stiamo sottoscrivendo stamattina il contratto per la realizzazione di un'opera in grado di garantire senza problemi il trasporto dell'acqua dalla Campania e distribuirlo a più di un milione e 400 mila cittadini pugliesi. Da un lato celebriamo dunque la giustizia e la libertà per i cittadini pugliesi ma dall'altro non possiamo dimenticare che ci sono voluti oltre 30 anni per avviare un'opera pubblica necessaria come la galleria "Pavoncelli bis". Lo ha detto l'Assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati nel corso della cerimonia di sottoscrizione del contratto con l'impresa aggiudicataria per la realizzazione della galleria "Pavoncelli bis", alternativa alla galleria Pavoncelli dell'Acquedotto Sele - Calore, alla quale hanno partecipato il Commissario Straordinario per l'emergenza Roberto Sabatelli e i rappresentanti dell'impresa aggiudicataria. "Oggi - ha detto - sono felice di partecipare ad un momento storico di superamento di una serie di problemi che si accumulano da anni ed un momento importante della vita amministrativa pugliese ma contemporaneamente mi vergogno un po' perché non è possibile che siano necessari 30 anni di rocambolesche vicende giudiziarie culminate in una richiesta di giustizia al giudice penale, per riuscire a sbloccare l'iter di realizzazione di un'opera attraverso la quale passa il benessere, la libertà e la giustizia dei cittadini che hanno diritto all'acqua. Avevo nove anni - ha dichiarato l'assessore - quando ci fu il terremoto del novembre del 1980 ed allora non avrei mai pensato che dopo 30 anni mi sarei occupato delle sue conseguenze e di dover oggi pronunciare parole di commento a ciò che rappresenta un atto di emancipazione dalle ingiustizie e dallo sperpero. Per l'atto che sottoscriviamo stamattina devo ringraziare il Commissario straordinario per la realizzazione della Pavoncelli, ingegner Roberto Sabatelli, che con la sua struttura tecnica ha saputo fare della Pavoncelli una ragione di vita, il Comitato tecnico a supporto delle attività del Commissario, l'ex Capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso e l'attuale Capo Dipartimento Franco Gabrielli, entrambi parte importante di questo processo, i mezzi di informazione e l'impresa a cui rivolgo un appello affinché rispetti il cronoprogramma dei lavori. Infine, per tranquillizzare i fratelli della Regione Campania, vorrei ribadire che con la realizzazione di quest'opera non prenderemo un litro in più d'acqua, semplicemente garantiremo il flusso idraulico, possibilmente in continuità, senza rischiare il crollo della Pavoncelli, signora ormai acciaccata e con evidenti segni di dissesto". Nel corso della cerimonia di sottoscrizione, il commissario straordinario per l'emergenza, ingegner Roberto Sabatelli ha spiegato che "la struttura spera di restringere i tempi di validazione del progetto e nel giro di tre mesi consegnare i lavori e aprire ufficialmente i cantieri. "Questi ultimi - ha detto - porteranno un vantaggio in termini di sicurezza dell'approvvigionamento idrico della Puglia ed in termini economici poiché creerà numerosi posti di lavoro".

[<<BACK](#)

## ***TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA."*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

**TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA.**

Bologna, 2 luglio 2012 – Lo stop alle attività imposto dal terremoto alle imprese del territorio colpito rischia di compromettere la competitività, soprattutto delle aziende operanti sui mercati internazionali e a forte contenuto tecnologico. Per questo motivo le università, gli enti di ricerca e le associazioni imprenditoriali dell'Emilia-romagna e le strutture di ricerca industriale della Rete di Alta Tecnologia hanno deciso di organizzarsi per mettere a disposizione le proprie strutture e le proprie competenze per rispondere alla fase dell'emergenza e della ricostruzione. "Per mantenere la competitività e rimanere sui mercati internazionali – spiega l'assessore regionale al Lavoro e alla Ricerca Patrizio Bianchi – è necessario non fermare le attività tecnologiche, di ricerca industriale e di sviluppo di nuovi prodotti, da parte delle imprese. E' importante in questa fase attivare tutte le sinergie possibili per sostenere il nostro sistema imprenditoriale". Le azioni definite prevedono l'ospitalità di personale e delle attività di ricerca e sviluppo presso le strutture di ricerca regionali, alla messa a disposizione di competenze rispondenti alle esigenze dettate dall'emergenza, agli assegni di ricerca e borse di dottorato. Per quanto riguarda l'ospitalità del personale e delle attività di ricerca, Aster, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, coordinerà la raccolta delle domande delle imprese, individuando le strutture di ricerca che corrispondono alle loro necessità tra quelle messe a disposizione dalle università e dagli enti di ricerca. Le organizzazioni imprenditoriali si attiveranno per promuovere questa opportunità alle imprese interessate. Il rapporto tra strutture di ricerca e imprese sarà definito tenendo conto delle regole dei diversi enti e regolato da una apposita convenzione. L'ospitalità e l'utilizzo delle attrezzature sarà a titolo gratuito. Il sistema della ricerca e della Rete di Alta tecnologia mettono inoltre a disposizione le competenze necessarie per affrontare i problemi del sistema produttivo e delle pubbliche amministrazioni delle zone colpite dal sisma. In particolare per quanto riguarda la valutazione della agibilità degli edifici, il recupero dei prodotti alimentari, lo smaltimento e il trattamento dei rifiuti, la rimessa in funzione degli impianti, la logistica e la riorganizzazione del sistema territoriale nella fase della ricostruzione, in modo da poter utilizzare le tecnologie e le soluzioni più avanzate. Per supportare lo studio di modalità e di tecniche innovative per la ricostruzione, il Consorzio Spinner in collaborazione con gli atenei ha messo a disposizione il cofinanziamento di 4 assegni di ricerca di durata biennale, con avvio a settembre 2012. La collaborazione è stata attivata con il dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara Laboratorio Teknehub; Centro interdipartimentale di Ricerca Industriale dell'Università di Bologna in edilizia e costruzioni; dipartimento di Ingegneria Meccanica e Civile dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Gli assegnisti di ricerca saranno coordinati dallo Steering Committe della Piattaforma Costruzioni, con un programma dedicato ai metodi, alle tecnologie e sistemi per la ricostruzione, sviluppato in collaborazione con il Commissario Straordinario per l'Emergenza. Il Consorzio Spinner bandisce inoltre il cofinanziamento del 50% di 30 borse per dottorato di ricerca su tematiche strategiche per lo sviluppo e l'innovazione del sistema regionale, in particolare sullo studio di tecnologie, metodologie e processi per il recupero, la rigenerazione e la riorganizzazione dei territori, dei tessuti produttivi e dell'edilizia pubblica e privata. Le università interessate devono proporre le loro manifestazioni di interesse entro il 2 luglio. Inoltre, le borse di ricerca dei progetti di trasferimento tecnologico e innovazione organizzativa, ai quali partecipano le aziende colpite dal sisma, verranno interamente finanziate dalla Consorzio Spinner, in deroga a quanto indicato dal bando principale (che prevede una compartecipazione da parte dell'impresa). Infine, per i progetti di innovazione organizzativa, verranno ampliate le tipologie e le dimensioni delle imprese coinvolte. "Il sistema della ricerca e delle imprese dell'Emilia-romagna – ha commentato Paolo Bonaretti, Presidente del Consorzio Spinner – ancora una

**TERREMOTO, A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE COLPITE DAL SISMA LE STRUTTURE E LE COMPETENZE DI UNIVERSITÀ ED ENTI DELLA RETE DI ALTA TECNOLOGIA**

volta ha dimostrato una straordinaria coesione e capacità di innovare. Gli Anisone per supportare e rilanciare ulteriormente la competitività di un distretto produttivo duramente colpito, ma che dell'innovazione ha fatto e farà il proprio punto di forza". Maggiori informazioni sul sito: [www.Spinner.it](http://www.Spinner.it)

<<BACK

**LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

LA BEI EROGA 185 MILIONI DI EURO PER RICOSTRUIRE LORCA

Lussemburgo, 2 luglio 2012 - In risposta al terremoto che ha colpito la città spagnola di Lorca in maggio 2011, la Banca europea per gli investimenti (Bei) ha concesso un prestito di 185 milioni di euro alla Regione Murcia per finanziare la ricostruzione e il restauro di edifici e infrastrutture. Vicepresidente della Bei Magdalena Álvarez e il Presidente della Regione Murcia, Ramón Luis Valcárcel, ha firmato il contratto di prestito questa mattina. Alla cerimonia della firma, Vicepresidente della Bei Magdalena Álvarez ha sottolineato "la Bei fermo impegno - accanto a quelle delle altre istituzioni e soprattutto tutti i cittadini -. Per consentire Lorca di recuperare il più rapidamente possibile" Ha continuato a dire che "gli investimenti finanziati con questi fondi avranno un impatto positivo sull'attività economica e l'occupazione nella regione e getterà le basi per la ripresa economica e il futuro una crescita solida ". Il Presidente della Regione Murcia, Ramón Luis Valcárcel, ha detto che il prestito segnato "l'inizio della costruzione di un nuovo Lorca". "Oggi possiamo affermare che la ricostruzione delle abitazioni, quartieri, strade, scuole e patrimonio culturale della città è un fatto inarrestabile e che gli abitanti di Lorca può iniziare a superare il disastro che ha colpito un anno fa", ha aggiunto. Il terremoto del 11 maggio 2011 i danni causati alle abitazioni, edifici pubblici, patrimonio culturale e storico e le strade a Lorca nella regione di Murcia. Il prestito della Bei è destinato a finanziare investimenti infrastrutturali nella zona interessata, con l'obiettivo di ristabilire condizioni di vita e posti di lavoro in linea con le esigenze della gente e riportare il potenziale turistico della città. Gli schemi previsti comprendono: Ricostruzione e riparazione delle abitazioni. Restauro dei beni culturali sotto master plan del Ministero della Cultura. Ristrutturazione delle scuole statali. Ricostruzione e riparazione di strade regionali (Rm 701 e Rm 621). I sistemi supportati da questo prestito conseguire l'obiettivo comunitario di promuovere lo sviluppo regionale, contribuendo alla coesione economica e sociale nella regione di Murcia e di aiutare i paesi dell'Ue o regioni colpite da calamità naturali per sopravvivere al loro impatto. Il progetto sta anche ricevendo un 21 milioni di euro sovvenzione da parte del Fondo di solidarietà dell'Ue per alleviare i danni causati dal terremoto.

<<BACK

***LA GIUNTA CALABRESE APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"LA GIUNTA CALABRESE APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO."*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

**LA GIUNTA CALABRESE APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLA GESTIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE. COMPLETATO L'ITER PER L'ASSESTAMENTO DI BILANCIO.**

Catanzaro, 2 luglio 2012 - La Giunta regionale si è riunita il 28 giugno a Palazzo Alemanni, presieduta dal Presidente Giuseppe Scopelliti, con l'assistenza del dirigente generale Francesco Zoccali. Su proposta dell'assessore Trematerra è stata approvata la delibera relativa alla proposta di legge "Gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale". Approvato inoltre approvato il calendario venatorio per la stagione di prelievo 2012 – 2013. Su proposta del Presidente Scopelliti e dell'Assessore all'Agricoltura Trematerra, di concerto con il sottosegretario con delega alla Protezione civile Franco Turchia, la Giunta ha approvato la delibera relativa all'espletamento del servizio antincendio boschivo. Su proposta dell'assessore Mancini, è stato approvato il documento tecnico relativo all'assestamento del bilancio di previsione 2012. "Con la promulgazione della legge da parte del Presidente e l'approvazione in Giunta del documento – ha sostenuto l'assessore Mancini - termina l'iter tecnico amministrativo, e la Calabria, rispettando i termini di legge, si colloca, con la Valle d'Aosta, tra le regioni virtuose. Su proposta dell'assessore Stillitani è stata approvata la presa d'atto relativa all'accordo tra Ministero del Lavoro e politiche sociali e la Regione per l'assegnazione di risorse degli ammortizzatori sociali in deroga per il 2012. Approvata inoltre una convenzione tra il Ministero del lavoro e Regione per la corresponsione dell'Asu e dell'Anf ai soggetti impegnati in lavori socialmente utili per il 2012. Su proposta dell'assessore Caridi è stato approvato il "Piano di utilizzo delle risorse per lo sviluppo dell'Area di Gioia Tauro", già adottato dalla Giunta Regionale ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, art. 47. Su proposta del Presidente Giuseppe Scopelliti e dell'Assessore alla Cultura Mario Caligiuri e' stata avviata l'istituzione del Giardino della memoria delle vittime della 'ndrangheta, da realizzarsi in un luogo simbolico. Su proposta dell'Assessore alla Cultura Mario Caligiuri, d'intesa con il Sottosegretario alle Riforme Alberto Sarra, e' stato approvato un disegno di legge per tutelare l'unicità del Comune di Guardia Piemontese, unica minoranza occitana della Calabria, nell'ambito dell'Unione dei Comuni. Sempre su proposta dell'Assessore Caligiuri e' stato recepito l'ordine del giorno del Consiglio Regionale sulle indicazioni ministeriali dei libri per i licei per sollecitare il Ministro per l'istruzione Francesco Profumo a valorizzare gli scrittori meridionali e le scrittrici donne.

<<BACK

***VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DE***

***VOLONTARIATO GIOVANILE PER FACILITARE LA RELAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA CON UN IMPEGNO ECONOMICO DI 350 MILA EURO IN TRE ANNI".*** | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DEL*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

**VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GRANELLI: "IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DEL VOLONTARIATO GIOVANILE PER FACILITARE LA RELAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA CON UN IMPEGNO ECONOMICO DI 350 MILA EURO IN TRE ANNI".**

Milano, 2 lugli 2012 - Nella capitale lombarda il 19% dei giovani tra i 16 e i 25 anni sta facendo attività di volontariato ma l'84% sarebbe felice di farlo se sapesse dove ricevere un orientamento e se ricevesse proposte che meglio corrispondono al bisogno e alla curiosità degli under 25. Questo il risultato di un'indagine svolta fra 400 giovani che frequentano gli ultimi tre anni degli Istituti scolastici superiori (16-18 anni) e l'università (19-25 anni) a Milano. Se a livello europeo l'Italia è solo al 14° posto per il numero di persone adulte che partecipano abitualmente ad attività di volontariato, sono aumentati i ragazzi dai 14 ai 17 anni (dal 6,3% al 7,3%) che dal 1999 al 2010, fanno volontariato nel nostro paese mentre è cresciuta dall'8,4% all'11,8% la percentuale dei 18 e 19enni che negli ultimi dieci anni hanno fatto volontariato in un'associazione (elaborazione prof. Andrea Salvini Università di Pisa da dati Istat, indagine multiscopo). Perché l'incontro tra offerta giovanile di impegno volontario e domanda associativa migliori è necessario che servizi organizzati di orientamento, necessariamente interassociativi e di secondo livello siano affiancati da servizi di counseling e da opportunità di tirocinio guidato. Inoltre l'accesso al volontariato non può risentire di fattori di selettività sociali come avviene. Sono soprattutto i giovani istruiti, provenienti dalle classi medie a dedicarsi all'impegno sociale e poiché la pratica dell'azione solidale in ambiti associativi rappresenta un fattore di crescita e di arricchimento per i giovani, diventa importante coinvolgere anche i ragazzi meno abbienti. Partendo anche da questi dati e considerazioni il Comune, con un impegno economico di 350 mila euro in tre anni, ha deciso di realizzare e sostenere a Milano un sistema articolato e strutturato di promozione del volontariato rivolto ai giovani che coinvolge associazioni di volontariato, scuole superiori, università che operano con ragazzi e giovani. Un progetto che parte dall'assessorato al Volontariato insieme a quello all'Educazione, alle Politiche sociali, al Decentramento con i Consigli di Zona, e con i delegati del Sindaco per le politiche giovanili. Uno sportello unico del Comune in collaborazione con Ciessevi, Centro di Servizio per il Volontariato gestito dalla rete stessa delle associazioni milanesi, insieme per dare vita all'anagrafe per il volontariato giovanile allo scopo di mettere in contatto la domanda e l'offerta e far crescere significativamente il numero dei giovani volontari milanesi che oggi sono circa tremila. "Vogliamo trasformare una grande potenzialità, quella dell'attitudine ai giovani ad aiutare, in una realtà operativa e in crescita, - dichiara l'assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Volontariato e Protezione civile che è intervenuto stamane alla presentazione del progetto -. Il Comune già attivo sul volontariato da oggi investe e potenzia la rete del volontariato giovanile per facilitare la relazione tra domanda e offerta che spesso non entrano in contatto tra loro". "Promuovere il volontariato giovanile è un dovere delle istituzioni, da non lasciare al caso o a qualche persona o associazione, o scuola di buona volontà, - continua Granelli - ma da sostenere e rendere così sistematico e asse portante delle politiche di sostegno al volontariato e di quelle di promozione e formazione alla cittadinanza attiva, perché conoscere e vivere un'esperienza di volontariato fa bene alla città e fa bene ai giovani, fa fare esperienza concreta di cittadinanza attiva, di bene comune". Associazionismo giovanile, informa giovani, associazioni giovanili di tempo libero e sportive, Cag, oratori, associazioni educative, biblioteche e soprattutto scuole superiori e università saranno sempre più coinvolti nella promozione del volontariato per offrire ai giovani esperienze

**VOLONTARIATO GIOVANILE. AL VIA A MILANO L'ANAGRAFE COMUNALE. L'84% DEI GIOVANI MILANESI DISPONIBILE AD AIUTARE GLI ALTRI GR**  
**ANELLI: IL COMUNE PARTE ATTIVA PER COSTRUIRE LA RETE DE**

competenze derivanti da esperienze di volontariato, coinvolgere i giovani nelle scelte progettuali e trasformarli in cittadini attivi, formare i docenti di scuole e università perché siano punto di riferimento. “L'essere e sentirsi cittadino oggi per un giovane – afferma il Presidente di Ciessevi, Lino Lacagnina - non è così semplice e scontato; sono molte di più le spinte all'individualismo, al chiudersi nella sfera privata. Il nostro primo impegno, come mondo del volontariato, è quindi quello di educare ad uno “stile di vita”. Educare alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, al volontariato, alla legalità, oggi significa dare l'opportunità ai ragazzi di relazionarsi e di confrontarsi con l'altro e con il diverso, non con tolleranza, ma con piena coscienza che lo scambio avviene sempre tra pari. Riconoscere le diversità non significa solamente combattere contro i pregiudizi e gli stereotipi, ma consente anche di imparare quotidianamente dagli altri, senza guardarli come un pericolo. Un altro aspetto del rapporto tra volontariato e giovani è quello dell'apprendimento non formale, cioè l'insegnamento di specifiche abilità sociali: saper interdipendere positivamente in una relazione a due o a più persone, saper interagire faccia a faccia, saper dare e ricevere aiuto, saper ascoltare e comunicare con l'altro, saper gestire positivamente eventuali situazioni conflittuali, saper agire strategie efficaci per risolvere problemi e prendere decisioni”. Il primo obiettivo è già operativo, chi volesse maggiori informazioni su dove, come fare volontariato, magari anche per una o più settimane di questa estate, può rivolgersi a: Comune di Milano, Ufficio Volontariato, tel. 02.88462878 Oppure: Ciessevi – Servizi di Promozione, tel. 02.45475851, promozione @ ciessevi.Org

<<BACK

***DEPURATORE MANDURIA: VERIFICARE POSSIBILITÀ SCARICO IN SOTTOSUOLO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"DEPURATORE MANDURIA: VERIFICARE POSSIBILITÀ SCARICO IN SOTTOSUOLO"*

Data: **02/07/2012**

Indietro

Lunedì 02 Luglio 2012

**DEPURATORE MANDURIA: VERIFICARE POSSIBILITÀ SCARICO IN SOTTOSUOLO**

Bari, 2 luglio 2012 - "La Regione Puglia, per il tramite dei suoi tecnici e di quelli di Acquedotto pugliese, ha assunto l'impegno di valutare la fattibilità della proposta alternativa allo scarico in mare con condotta sottomarina, avanzata dal Comune di Manduria. Se però quest'ultima proposta dovesse scontrarsi, come prevediamo, con il divieto inderogabile imposto dalle legge di scaricare nel sottosuolo, individuato come recapito finale dai tecnici comunali, proseguiremo nella direzione intrapresa dall'attuale progetto, che prevede lo scarico in mare, riconfermando ovviamente l'impegno all'affinamento ed al riuso delle acque sanificate assunto di recente dalla Giunta regionale con apposita deliberazione". Così l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati a margine di un incontro svoltosi il 28 giugno a Bari con il Commissario straordinario del Comune di Manduria e i Sindaci di Sava ed Avetrana, sulle problematiche relative al depuratore di Sava - Manduria. "Salvo verifiche più puntuali che affronteremo nei prossimi giorni - ha continuato Amati - ho l'impressione che il vero problema di cui soffre l'agglomerato di Sava - Manduria e la Puglia intera, sia l'insensibilità del legislatore nazionale a consentirci una deroga sulla disciplina degli scarichi, così come la nostra geomorfologia suggerirebbe, appagando le continue richieste che su questo argomento abbiamo più volte avanzato al Ministero dell'Ambiente e a tutti i parlamentari nazionali che sull'argomento interloquiscono con noi: se solo il parlamento nazionale ci consentisse la deroga al divieto di scarico nel sottosuolo, magari all'apice di iniziative di sollecitazione che accompagnino la nostra richiesta ormai antica, saremmo in grado di appagare le richieste delle comunità interessate. Nell'attesa della tanto auspicata deroga tuttavia - ha ribadito l'Assessore - non possiamo consentire, per motivi di salute ed igiene, che i Cittadini vivano e si bagnino, rispettivamente, su suolo e acque contaminate dai liquami, come avviene nello stesso momento in cui sto parlando. Un depuratore funzionante ha la stessa importanza di un reparto ospedaliero, perché cura la fonte di alcune malattie. Per questo, abbiamo affrontato nuovamente la questione, ma siamo di fronte ad una proposta del comune che, al di là della fattibilità tecnica, temiamo possa scontrarsi con la legge. Per rinforzare il nostro impegno sull'affinamento ed il riuso - ha concluso Fabiano Amati - ho proposto ai Sindaci dei comuni di Manduria, Sava ed Avetrana, la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, finalizzato a fornire maggiori garanzie sulle modalità di affinamento e di utilizzo delle acque affinate, nel solco della delibera sull'affinamento approvata dalla Giunta regionale. Sul punto i rappresentanti locali si sono riservati ogni decisione, all'esito delle valutazioni che compiremo sulla proposta alternativa avanzata".

<<BACK

€

***TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTER***

ORE POSSIBILITÀ DI ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE" | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERI"*

Data: **02/07/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 02 Luglio 2012

**TERREMOTO/EMILIA E DETENUTI, LA PROPOSTA DEL MINISTRO SEVERINO AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI IN REGIONE. MARZOCCHI: "UN' INIZIATIVA IMPORTANTE CHE PERMETTE DI VALORIZZARE UNA ULTERIORE POSSIBILITÀ DI ALTERNATIVA ALLA DETENZIONE"**

Bologna, 2 luglio 2012 – La proposta del ministro della giustizia Paola Severino di accogliere la disponibilità dei detenuti a svolgere attività di volontariato nelle zone colpite dal sisma è stata al centro di un incontro svoltosi il 28 giugno a Bologna tra l'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, il vice capo del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria Luigi Pagano e gli assessori comunali alle politiche sociali Matteo Sassi di Reggio Emilia, Chiara Sapigni di Ferrara e Francesca Maletti di Modena. All'incontro hanno partecipato anche il presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna Francesco Maisto e il provveditore dell'Amministrazione penitenziaria regionale Felice Bocchino. Secondo una prima ricognizione compiuta dall'Amministrazione penitenziaria, potrebbero essere circa quaranta i detenuti ospitati negli istituti di pena dell'Emilia-romagna con i requisiti per svolgere un'attività di pubblica utilità nelle aree terremotate. Si tratta di persone non pericolose e che già hanno intrapreso un percorso di reinserimento sociale. Spetterà ora ai Comitati locali carcere delle quattro province interessate verificare sui rispettivi territori le possibilità di incrociare domande e offerta, così come è stato fatto fino ad ora per tutte le altre attività di volontariato che vengono prestate nelle aree terremotate. "E' un'iniziativa importante – ha sottolineato l'assessore Marzocchi – che offrirà ai detenuti l'opportunità di uscire dal carcere e di sentirsi utili, mettendo una parte del proprio tempo a disposizione della collettività. Come Regione la sosteniamo perché siamo convinti che vadano valorizzare tutte le possibili misure alternative alla detenzione. Anche in questa occasione ci attiveremo in stretto raccordo con l'Amministrazione penitenziaria, gli Enti locali, il mondo del volontariato seguendo necessariamente le indicazioni della Protezione civile e della struttura commissariale del sisma". Luigi Pagano ha parlato "di un' esperienza di rilievo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, un'esperienza pilota che potrà rappresentare un utile punto di riferimento per future analoghe iniziative anche al di là dell'emergenza terremoto". Da parte del magistrato di sorveglianza Maisto è stata espressa "la massima disponibilità a selezionare le proposte in vista di decisioni socialmente apprezzabili".

[<<BACK](#)